



*Ministero dell'Istruzione*  
**Piano Triennale Offerta Formativa**

L. DA VINCI

MBIC8GC002

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola L. DA VINCI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **13/12/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **2097** del **26/09/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **21/12/2023** con delibera n. 78*

*Anno di aggiornamento:*

**2023/24**

*Triennio di riferimento:*

**2022 - 2025**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 9** Caratteristiche principali della scuola
- 12** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 14** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 15** Aspetti generali
- 24** Priorità desunte dal RAV
- 26** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 28** Piano di miglioramento
- 37** Principali elementi di innovazione
- 39** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



## L'offerta formativa

- 46** Aspetti generali
- 56** Traguardi attesi in uscita
- 59** Insegnamenti e quadri orario
- 62** Curricolo di Istituto
- 79** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 83** Moduli di orientamento formativo
- 90** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 154** Attività previste in relazione al PNSD
- 159** Valutazione degli apprendimenti
- 167** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## Organizzazione

- 173** Aspetti generali
- 192** Modello organizzativo
- 209** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 211** Reti e Convenzioni attivate
- 217** Piano di formazione del personale docente
- 224** Piano di formazione del personale ATA



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

### ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo "Leonardo da Vinci" è situato nel Comune di Limbiate, un paese dell'hinterland milanese che occupa una posizione centrale nella fascia delle Groane.

Nel 2009 Limbiate è passato dalla provincia di Milano alla Provincia di Monza e della Brianza. Il 26 marzo del 2018, con Decreto del Presidente della Repubblica, ha ricevuto il titolo di città. Per le caratteristiche geologiche di un suolo piuttosto povero, Limbiate, ha sempre registrato una scarsa produttività per l'agricoltura, ma ha potenziato nel corso degli anni attività di tipo artigianale o industriale di medie dimensioni che hanno favorito "l'urbanizzazione". Il paese è stato testimone negli anni, di molti mutamenti che hanno dato una caratterizzazione diversa alla struttura originaria: immigrazione operaia dal Sud e dal Nord-Est, negli anni '60 e '70 seguita, in anni più recenti, da quella di comunità straniere provenienti da diverse parti del mondo e in modo particolare: Romania Albania, Pakistan, Marocco, Bangladesh, Ucraina, Egitto e paesi dell'America Latina.

Il contesto si presenta così molto eterogeneo, sia dal punto di vista socio - economico che culturale. Le famiglie risultano inserite nella realtà sociale con modalità e gradualità diversificate e la loro stratificazione interna trova un immediato riflesso nella composizione della nostra utenza scolastica. Da ciò emerge il ruolo essenziale che la scuola deve svolgere nell'ambito dell'integrazione, anche grazie alla presenza di un'alta percentuale di alunni stranieri e dell'educazione ai valori di cittadinanza.

La scuola, elaborando il suo progetto formativo e offrendo la più ampia pluralità di esperienze culturali, si pone come agenzia aperta alle istanze del territorio.

Questo contesto richiede interventi di prevenzione e contrasto dei fenomeni di disagio sociale con conseguente dispersione scolastica e predisposizione di strumenti adeguati di accoglienza e di sostegno linguistico-culturale per un positivo inserimento scolastico e per rispondere alle legittime aspettative del successo formativo.

A livello strutturale il territorio è frammentato in diverse unità territoriali conosciuti come quartieri. Le scuole dell'Istituto Comprensivo si trovano nel quartiere Villaggio dei Giovi e sono le seguenti:



Scuola dell'Infanzia "Don Milani", Scuola dell'Infanzia "Andersen", Scuola Primaria "Don Milani" e Scuola Secondaria di 1° grado "Leonardo da Vinci".

## **OPPORTUNITÀ**

Il Comune di Limbiate offre, all'interno dei singoli quartieri, alcune strutture ludico/ricreative/educative: biblioteca comunale, ludoteca, oratori, centro sportivo comunale, società sportive, teatro comunale, piscina, centri ricreativi per anziani, associazioni, gruppi di volontariato e un centro civico.

Nel territorio sono presenti significative estensioni di aree verdi: parchetti di quartiere, parco di Villa Mella e il Parco delle Groane, un'area protetta regionale, che è una fra le istituzioni con cui l'Istituto collabora, contribuendo alla valorizzazione del territorio ed al miglioramento delle sue prospettive economico-sociali a beneficio innanzitutto della popolazione residente.

Il quartiere Villaggio dei Giovi, è una realtà profondamente multiculturale e multietnica, composta da famiglie appartenenti a tutti i ceti sociali. Questa ricchezza di provenienze si specchia nella popolazione scolastica e fa nascere numerose occasioni di apprendimento, conoscenza e sviluppo delle competenze di convivenza civile. Tra gli alunni stranieri che frequentano il nostro Istituto, molti sono di seconda generazione. Gli Enti locali, attraverso il Diritto allo studio, progetti, mediatori, facilitatori ed educatori, contribuiscono all'integrazione degli alunni stranieri e delle loro famiglie. Tutte le scuole sono dotate di ampi spazi esterni molto verdi.

## **VINCOLI**

Limbiate, posto ai confini fra tre province (Monza-Brianza, Varese e Milano), risente della fragilità tipica della periferia e non sempre, offre strutture adeguate alle necessità educative di tutti ragazzi, specie per gli stranieri che con molta difficoltà partecipano alle proposte del territorio. Il contesto in cui è collocata la scuola è caratterizzato da una forte immigrazione con bassa stabilità. La popolazione scolastica straniera è di circa 1/3 e il livello socio-economico delle famiglie del nostro Istituto ha un tasso più basso rispetto alla media territoriale. Nel territorio c'è



presenza di un analfabetismo di ritorno e scarso esercizio delle competenze di cittadinanza da parte della popolazione attiva. Il Comune, nel quale è situato l'Istituto, è collegato alle città limitrofe attraverso pullman e tram, ma non possiede una stazione. La struttura degli edifici scolastici dell'Istituto Comprensivo, risale agli anni '60 pertanto gli spazi laboratoriali sono stati ricavati da strutture create per altre funzioni.

#### CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

- L. DA VINCI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola ISTITUTO COMPRENSIVO

Codice MBIC8GC002

Indirizzo VIA L. DA VINCI, 73 LIMBIATE 20812 LIMBIATE

Telefono 0299055908

Email MBIC8GC002@istruzione.it

Pec MBIC8GC002@pec.istruzione.it

Sito WEB [www.leolimbiate.it](http://www.leolimbiate.it)

- SCUOLA INFANZIA DON L. MILANI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice MBAA8GC01V

Indirizzo VIA CARTESIO N.12 LIMBIATE 20051 LIMBIATE

Numero Sezioni 3

Totale Alunni 61

- SCUOLA INFANZIA ANDERSEN (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice MBAA8GC02X



Indirizzo VIA TURATI LIMBIATE 20051 LIMBIATE

Numero Sezioni 5

Totale Alunni 100

- SCUOLA PRIMARIA DON L. MILANI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice MBEE8GC014

Indirizzo VIA CARTESIO N. 12 LIMBIATE 20051 LIMBIATE

Numero Classi 17

Totale Alunni 353

- L. DA VINCI L. DA VINCI - LIMBIATE (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice MBMM8GC013

Indirizzo VIA L. DA VINCI N. 73 - 20812 LIMBIATE

Numero Classi 12

Totale Alunni 269

Approfondimento:

L'1 Settembre 2013 nasce il nuovo Istituto comprensivo Leonardo da Vinci. Si unificano in un unico Istituto le scuole dell'ex terzo Circolo Didattico: Infanzia Andersen, Infanzia Don Milani, Primaria Don Milani, e la Scuola Secondaria di primo grado Leonardo da Vinci.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori:

Con collegamento ad Internet: 8

Arte :2



Informatica :3

Musica :3

Restauro:1

Scienze:2

Biblioteche Classica :2

Aule

Magna: 2

Proiezioni :2

Teatro: 1

Strutture sportive

Calcetto :1

Campo Basket-Pallavolo all'aperto: 1

Palestra: 2

Servizi

Mensa:1

Servizio trasporto alunni disabili

Attrezzature multimediali

PC e Tablet presenti nei Laboratori: 120

LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori :3

PC e Tablet presenti nelle Biblioteche: 13

LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle Biblioteche: 1



aule con Lim o smart :32

#### Approfondimento

Si cominciano a organizzare gli spazi dell'Istituto come ambienti di apprendimento, cioè come ambienti in linea con un modo attivo di fare didattica. Si è cercato di strutturare aule e laboratori nei quali i docenti possano promuovere e sostenere conoscenze, abilità e motivazioni al fine di sperimentare esperienze significative imparando in maniera attiva. L'Istituto si è costantemente impegnato nella valorizzazione e nel miglioramento delle scuole, utilizzando i finanziamenti disponibili per qualificare gli spazi scolastici, al fine di una loro più efficace organizzazione. Nella scuola secondaria, per esempio, è stata allestita nel 2020 un'aula 3.0 che potrà essere utilizzata da tutti gli alunni del Comprensivo. Grazie ai finanziamenti del PNRR, nell'anno scolastico 2023-2024 si è realizzata un'aula multimediale con 23 postazioni. Nell'anno 2018 è stato effettuato un adeguamento di tipo strutturale nel bagno al piano terra per renderlo fruibile agli alunni con difficoltà. Inoltre sono presenti luoghi attrezzati per lo svolgimento di diverse attività e strutture per alunni con disabilità. Alcune criticità rimangono e per le stesse si rimanda al Documento di Valutazione dei Rischi.

#### RISORSE PROFESSIONALI

Docenti: 102

Personale ATA:21

#### Approfondimento

L'Istituto Comprensivo è in reggenza da quattro anni. Gli insegnanti con la loro capacità, la loro formazione iniziale, in itinere e le competenze acquisite negli anni, sono la prima risorsa della scuola. Le competenze professionali, acquisite attraverso l'aggiornamento e l'esperienza, sono messe a disposizione all'interno dell'Istituto come tutoraggio per gli insegnanti meno esperti e di nuova nomina, sempre molto numerosi, per l'implementazione di esperienze significative. Particolare attenzione è rivolta alla formazione dei docenti per il sostegno didattico, troppo spesso precari privi del relativo titolo di specializzazione, la cui risorsa è ripartita secondo le necessità degli alunni certificati presenti nell'Istituto. I docenti per il sostegno didattico sono, a tutti gli effetti, contitolari all'interno dei gruppi di apprendimento e collaborano per la realizzazione del Piano Educativo Individualizzato e dei diversi progetti del gruppo classe. I docenti di religione cattolica collaborano con gli insegnanti dei gruppi di apprendimento per la realizzazione dei progetti educativi. Il personale tecnico amministrativo supporta lo svolgimento delle attività didattiche attraverso l'organizzazione logistico-amministrativa. Il personale ausiliario supporta lo svolgimento



delle attività didattiche attraverso sorveglianza, pulizie e cura dell'igiene degli alunni.

Territorio e capitale sociale - Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Il Comune di Limbiate offre, all'interno dei singoli quartieri, alcune strutture ludico/ricreative/educative: biblioteca comunale, ludoteca, oratori, centro sportivo comunale, società sportive, teatro comunale, piscina, centri ricreativi per anziani, associazioni, gruppi di volontariato e un centro civico. Nel territorio sono presenti significative estensioni di aree verdi: parchetti di quartiere, parco di Villa Mella e il Parco delle Groane, un'area protetta regionale, che è una fra le istituzioni con cui l'Istituto collabora, contribuendo alla valorizzazione del territorio ed al miglioramento delle sue prospettive economico-sociali a beneficio innanzitutto della popolazione residente. Il quartiere Villaggio dei Giovi, è una realtà profondamente multiculturale e multietnica, composta da famiglie appartenenti a tutti i ceti sociali. Questa ricchezza di provenienze si specchia nella popolazione scolastica e fa nascere numerose occasioni di apprendimento, conoscenza e sviluppo delle competenze di convivenza civile. Tra gli alunni stranieri che frequentano il nostro Istituto, molti sono di seconda generazione. Gli Enti locali, attraverso il Diritto allo studio, progetti, mediatori, facilitatori ed educatori, contribuiscono all'integrazione degli alunni stranieri e delle loro famiglie. Tutte le scuole sono dotate di ampi spazi esterni molto verdi.

Vincoli:

Limbiate, posto ai confini fra tre province (Monza-Brianza, Varese e Milano), risente della fragilità tipica della periferia e non sempre, offre strutture adeguate alle necessità educative di tutti ragazzi, specie per gli stranieri che con molta difficoltà partecipano alle proposte del territorio. Il contesto in cui è collocata la scuola è caratterizzato da una forte immigrazione con bassa stabilità. La popolazione scolastica straniera è di circa 1/3 e il livello socio-economico delle famiglie del nostro Istituto ha un tasso più basso rispetto alla media territoriale. Nel territorio c'è presenza di un analfabetismo di ritorno e scarso esercizio delle competenze di cittadinanza da parte della popolazione attiva. Il Comune, nel quale è situato l'Istituto, è collegato alle città limitrofe attraverso pullman e tram, ma non possiede una stazione. La struttura degli edifici scolastici dell'Istituto Comprensivo, risale agli anni '60 pertanto gli spazi laboratoriali sono stati ricavati da strutture create per altre funzioni.

---

Risorse professionali

Opportunità:



I docenti di sostegno oltre a seguire i bambini in difficoltà, sono di supporto all'intera classe. Il ricambio dei docenti, assunto con contratto a tempo determinato, offre un'opportunità di innovazione sia a livello didattico che tecnologico

Vincoli:

Nella scuola Primaria poco più della metà del personale scolastico ha un contratto a tempo indeterminato. Nella Scuola Secondaria, invece, il personale scolastico con contratto a tempo indeterminato è aumentato in quest'ultimo anno. In tutto l'Istituto è presente una figura strumentale per l'Inclusione che coordina il lavoro dei docenti di sostegno.



## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

---

#### L. DA VINCI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MBIC8GC002
Indirizzo	VIA L. DA VINCI, 73 LIMBIATE 20812 LIMBIATE
Telefono	0299055908
Email	MBIC8GC002@istruzione.it
Pec	MBIC8GC002@pec.istruzione.it
Sito WEB	<a href="http://www.leolimbiate.it">www.leolimbiate.it</a>

### Plessi

---

#### SCUOLA INFANZIA DON L. MILANI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MBAA8GC01V
Indirizzo	VIA CARTESIO N.12 LIMBIATE 20051 LIMBIATE

#### SCUOLA INFANZIA ANDERSEN (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MBAA8GC02X
Indirizzo	VIA TURATI LIMBIATE 20051 LIMBIATE



## SCUOLA PRIMARIA DON L. MILANI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MBEE8GC014
Indirizzo	VIA CARTESIO N. 12 LIMBIATE 20051 LIMBIATE
Numero Classi	18
Totale Alunni	356

## L. DA VINCI - LIMBIATE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MBMM8GC013
Indirizzo	VIA L. DA VINCI N. 73 - 20812 LIMBIATE
Numero Classi	12
Totale Alunni	269

## Approfondimento

L'1 Settembre 2013 nasce il nuovo Istituto comprensivo Leonardo da Vinci. Si unificano in un unico istituto le scuole dell'ex terzo Circolo Didattico: Infanzia Andersen, Infanzia Don Milani, Primaria Don Milani, e la Scuola Secondaria di primo grado Leonardo da Vinci. LATITUDINE 45,5934 LONGITUDINE 9,129258 Limbiate, come altri comuni vicini, appartiene ad una delle zone di sviluppo storico dell'area metropolitana milanese in forte crescita economica ed urbana. Nel 2009 è passata alla nuova provincia di Monza e Brianza, istituita ufficialmente il 12 maggio 2004 con l'approvazione finale della legge da parte del Senato. Limbiate, per le caratteristiche geologiche di un suolo piuttosto povero, ha sempre registrato una scarsa produttività per l'agricoltura, ma ha potenziato nel corso degli anni attività di tipo artigianale o industriali di medie dimensioni che hanno favorito "l'urbanizzazione". La città di Limbiate è divisa in diverse unità territoriali. La frammentarietà del suo territorio è un fenomeno che ha origini storiche e che è tuttora presente. La popolazione di Limbiate è in continuo mutamento. In aumento la popolazione straniera residente a Limbiate; i cittadini stranieri provengono in particolare dai seguenti paesi: Albania, Pakistan, Marocco, Bangladesh,



Romania e paesi dell'America Latina.



## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet	8
	Disegno	1
	Informatica	3
	Musica	3
	Restauro	1
	Scienze	1
<b>Biblioteche</b>	Classica	2
<b>Aule</b>	Magna	1
	Proiezioni	2
	Teatro	1
<b>Strutture sportive</b>	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
<b>Servizi</b>	Mensa	
	Servizio trasporto alunni disabili	
<b>Attrezzature multimediali</b>	PC e Tablet presenti nei laboratori	120
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	13
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	aule con Lim o smart	29



## Approfondimento

---

Si cominciano a organizzare gli spazi dell'Istituto come ambienti di apprendimento, cioè come ambienti in linea con un modo attivo di fare didattica. Si è cercato di strutturare aule e laboratori nei quali i docenti possano promuovere e sostenere conoscenze, abilità e motivazioni al fine di sperimentare esperienze significative imparando in maniera attiva. L'Istituto si è costantemente impegnato nella valorizzazione e nel miglioramento delle scuole, utilizzando i finanziamenti disponibili per qualificare gli spazi scolastici, al fine di una loro più efficace organizzazione. Nella scuola secondaria, per esempio, è stata allestita nel 2020 un'aula 3.0 che potrà essere utilizzata da tutti gli alunni del Comprensivo. Nell'anno 2018 è stato effettuato un adeguamento di tipo strutturale nel bagno al piano terra per renderlo fruibile agli alunni con difficoltà. Inoltre sono presenti luoghi attrezzati per lo svolgimento di diverse attività e strutture per alunni con disabilità. Alcune criticità rimangono e per le stesse si rimanda al Documento di Valutazione dei Rischi.



## Risorse professionali

Docenti	106
Personale ATA	21

### Approfondimento

---

L'Istituto Comprensivo è in reggenza da due anni.

Gli insegnanti con la loro capacità, la loro formazione iniziale, in itinere e le competenze acquisite negli anni, sono la prima risorsa della scuola. Le competenze professionali, acquisite attraverso l'aggiornamento e l'esperienza, sono messe a disposizione all'interno dell'Istituto come tutoraggio per gli insegnanti meno esperti e di nuova nomina, sempre molto numerosi, per l'implementazione di esperienze significative.

Particolare attenzione è rivolta alla formazione dei docenti per il sostegno didattico, troppo spesso precari privi del relativo titolo di specializzazione, la cui risorsa è ripartita secondo le necessità degli alunni certificati presenti nell'Istituto. I docenti per il sostegno didattico sono, a tutti gli effetti, contitolari all'interno dei gruppi di apprendimento e collaborano per la realizzazione del Piano Educativo Individualizzato e dei diversi progetti del gruppo classe.

I docenti di religione cattolica collaborano con gli insegnanti dei gruppi di apprendimento per la realizzazione dei progetti educativi.

Il personale tecnico amministrativo supporta lo svolgimento delle attività didattiche attraverso l'organizzazione logistico-amministrativa.

Il personale ausiliario supporta lo svolgimento delle attività didattiche attraverso sorveglianza e pulizie.



## Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Lo sviluppo intellettuale del bambino, inizia nella scuola d'infanzia attraverso lo sviluppo dell'identità ( imparare a conoscersi e stare bene in un ambiente sociale allargato) e prosegue durante la scuola primaria dove l'alunno è sollecitato ad acquisire sempre maggiore consapevolezza di sé e ad avviarsi verso un proprio progetto di vita. La progressiva maturazione dell'identità personale si definisce, poi, proprio durante la scuola secondaria di primo grado. La scuola secondaria di primo grado, oltre a essere formativa, assolve in pari tempo alla funzione orientativa. Dovere pedagogico presente in ogni insegnamento, sarà quindi quello di perseguire la maturazione dei singoli alunni tramite la conoscenza, lo sviluppo e la valorizzazione delle proprie inclinazioni, degli interessi individuali e delle attitudini verso le ulteriori scelte scolastiche. La scuola pertanto desume la necessità di utilizzare nell'insegnamento sia metodologie basate sull'esperienza, che privilegino il metodo di lavoro scientifico, sia la riflessione critica in modo da abituare l'alunno ad una progressiva autonomia di giudizio verso scelte libere in ordine all'età e agli impegni scolastici, professionali, sociali per i quali si abilita e si apre. Gli ambienti in cui la scuola lavora sono ricchi di molteplici stimoli di diverso genere, il modo di relazionarsi è cambiato, quindi gli allievi devono imparare a districarsi in un mondo alquanto diversificato, sono sollecitati a "saper stare al mondo". La scuola svolge un ruolo educativo e di orientamento e si pone come guida e promotrice di valori intramontabili, quali il rispetto, l'accoglienza, l'impegno personale, il rispetto delle regole, la capacità di relazionarsi per far fronte alle mutevoli esigenze di una società in continuo cambiamento.

Si specificano i percorsi di miglioramento da attivare:

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
- 2) Nel definire le attività per il recupero e il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti ed in particolare dei seguenti aspetti: migliorare i risultati delle classi quinte primaria e delle classi terze secondaria attraverso la diffusione delle buone pratiche didattiche e l'elaborazione di prove comuni standardizzate per il monitoraggio degli apprendimenti in italiano, matematica e inglese.



3) Miglioramento e monitoraggio delle attività di continuità e di orientamento

4) Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti: - Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo anche informatico - Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali anche in collaborazione con i servizi socio sanitari ed educativi del Comune di Limbiate e delle associazioni di settore.

### PRIORITÀ E TRAGUARDI

#### Risultati Scolastici

##### 1. Priorità

Aumentare la personalizzazione dell'insegnamento, ad esempio, migliorando la comunicazione con le famiglie straniere.

#### Traguardi

Aumentare di almeno un livello la valutazione finale in uscita di entrambi gli ordini di scuola.

##### 2. Priorità

Infanzia e primaria - primaria e secondaria: organizzare momenti di osservazione, di confronto e di formazione tra docenti della scuola d'infanzia e primaria e primaria e secondaria, migliorare la continuità progettuale metodologica fra i tre ordini di scuola e strutturare un percorso formativo formalizzato per macroaree e per competenze.

#### Traguardi

Attraverso la creazione di rubriche valutative condivise e attività di autovalutazione monitorare i momenti di passaggio da un ordine di scuola all'altro per limitare sotto lo 0,5% la dispersione scolastica e il disagio dovuto a stili valutativi diversi.

##### 3. Priorità

Organizzare corsi di recupero e potenziamento delle materie oggetto di valutazione nella prova Nazionale INVALSI

#### Traguardi



Migliorare gli esiti della prova Nazionale INVALSI

Risultati A Distanza

Priorità

Migliorare l' orientamento e diminuire la dispersione attraverso la formazione dei docenti, il monitoraggio degli esiti e la collaborazione con il mondo del lavoro.

Traguardi

Diminuire di un ulteriore 5% la percentuale di alunni che non seguono il consiglio orientativo o che abbandonano la scuola.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Il nostro istituto comprensivo, in coerenza con le priorità definite con il RAV, prioritariamente si pone i seguenti obiettivi:

1. Potenziamento linguistico: valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'italiano, all'inglese e alla lingua francese.
2. Potenziamento artistico e musicale: potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale e artistica.
3. Educazione interculturale: sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture.
4. Educazione ambientale: sviluppo di comportamenti responsabili per la tutela dei beni ambientali e culturali.
5. Potenziamento motorio: potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione.
6. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo.
7. Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana.



9. Definizione di un sistema di orientamento.

#### OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

Tramite modulo google, la scuola ha individuato gli obiettivi formativi per il triennio 2022 - 2025.

Tali obiettivi sono inseriti in ordine di priorità così come desunto dal sondaggio.

1 ) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning. ( 25,5%)

2 ) Definizione di un sistema di orientamento. (23,7%)

3 ) Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori. (23,7%)

4 ) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità. (21,5%)

5) Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali. (19,1%)

6) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica. (19,1%)

7) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014. (18,3%)



8) Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio. (18,1%)

9) Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali. (18,1%)

#### PIANO DI MIGLIORAMENTO

- COLLABORANDO IN CONTINUITÀ

##### Descrizione Percorso

Considerando il curricolo verticale di Istituto, al fine di incentivare una didattica per competenze, ci si pone l'obiettivo di strutturare una unità di apprendimento che favorisca la stesura di "compiti di realtà" con cadenza annuale. In ultimo, si vuol considerare l'andamento didattico degli alunni che permangono nell'Istituto, prendendo in esame gli esiti nelle discipline principali al termine della classe quinta Primaria e terza Secondaria di Primo Grado.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Utilizzare in verticale la didattica per competenze.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Organizzare momenti di formazione per tutti i docenti riguardo la didattica per competenze .  
Condividere le stesse metodologie

"Obiettivo:" Monitorare i risultati degli alunni al termine di ogni grado scolastico e fornire un monitoraggio sistematico nelle tre discipline oggetto di valutazione Invalsi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Aumentare la personalizzazione dell'insegnamento, ad esempio, migliorando la comunicazione con le famiglie straniere.



#### ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: COMPETENTI NELLA REALTÀ

Destinatari: Docenti, Studenti

Soggetti Interni/Esterni Coinvolti: Docenti, Studenti, Consulenti esterni

Responsabile:

Intersezioni (S. Infanzia)

Interclassi (S. Primaria)

Consigli di classe/Consigli di materia (S. Secondaria)

Risultati Attesi

Attraverso azioni di formazione dell'intero corpo docente dell'istituto, si intende realizzare compiti di realtà.

#### ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: RISULTATI A DISTANZA

Destinatari: Docenti

Soggetti Interni/Esterni Coinvolti: Docenti, ATA

Responsabile: Gruppo di lavoro (2 docenti Scuola Primaria - 2 docenti Scuola Secondaria)

Risultati Attesi

Verificare nelle tre discipline (Lingua Italiana - Lingua Inglese - Matematica) l'andamento didattico dell'alunno, attraverso il monitoraggio dei voti e i risultati delle prove INVALSI al termine della Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado.

- ORIENTAMENTO

Descrizione Percorso

Il percorso mira a ottimizzare la coerenza tra la preparazione in uscita e la richiesta dei gradi scolastici successivi tenendo conto della realtà territoriale. Si intende inoltre favorire e migliorare tutte quelle attività inerenti al gruppo che si occupa del raccordo tra i vari ordini di scuola. Ad esempio, osservazione del contesto e dell'alunno che accederà al successivo grado di istruzione.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"



"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Costruzione di strumenti utili per l'osservazione degli alunni nei diversi contesti.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Infanzia e primaria - primaria e secondaria: organizzare momenti di osservazione, di confronto e di formazione tra docenti della scuola d'infanzia e primaria e primaria e secondaria e migliorare la continuità progettuale e metodologica fra i tre ordini di scuola e strutturare un percorso formativo formalizzato per macroaree e per competenze.

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Migliorare orientamento e diminuire dispersione attraverso formazione dei docenti, monitoraggio degli esiti e collaborazione con il mondo del lavoro.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Potenziare il successo nella scelta della Scuola Secondaria di Secondo Grado riducendo il rischio di abbandono.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici] Aumentare la personalizzazione dell'insegnamento, ad esempio, migliorando la comunicazione con le famiglie straniere.

» "Priorità" [Risultati a distanza] Migliorare orientamento e diminuire dispersione attraverso formazione dei docenti, monitoraggio degli esiti e collaborazione con il mondo del lavoro.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ORGANIZZAZIONE CAMPUS, AFFIANCAMENTO CON LA PSICOLOGA PER I PERCORSI ORIENTATIVI, ORGANIZZAZIONE DI MOMENTI DI CONFRONTO TRAMITE LABORATORI E STAGE FORMATIVI SIA PORTATI ALL'INTERNO DELLA NOSTRA SCUOLA SIA INDIRIZZANDO I RAGAZZI NELLA SCUOLA DI INTERESSE.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività: 01/06/2022

Destinatari: Docenti, Studenti, Genitori

Soggetti Interni/Esterni Coinvolti: Docenti, Studenti, Genitori, Consulenti esterni, Associazioni, scuole di secondo grado del territorio



Responsabile: referente dell'orientamento individuato o confermato annualmente

Risultati Attesi: una maggiore coincidenza tra il consiglio orientativo, le capacità del ragazzo e le richieste del territorio minore percentuale ( 10% in meno) di abbandono o cambio indirizzo

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PASSAGGIO E RACCORDO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività: 01/06/2022

Destinatari: Docenti, Genitori

Soggetti Interni/Esterni Coinvolti: Docenti

Responsabile: Commissione raccordo

Risultati Attesi: Stabilire un "momento di confronto" tra gli insegnanti dei vari ordini di scuola, sui tempi e gli spazi utilizzati per le attività educative e didattiche.

#### PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

##### SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Si pensa di introdurre un modello organizzativo per dipartimenti verticali suddivisi in ambiti disciplinari al fine di potenziare la didattica per competenze e innovare la metodologia didattica attraverso un dialogo costruttivo tra gli insegnanti dei vari ordini di scuola. Tali dipartimenti diventerebbero lo spazio privilegiato per attività di sperimentazione, ricerca-azione, auto formazione finalizzato ad una progettazione condivisa delle attività curricolari ed extracurricolari. All'interno dei dipartimenti si presterà particolare attenzione al confronto e al dialogo tra gli insegnanti dei differenti ordini di scuola, così da far emergere quelle discontinuità didattiche su cui intervenire per rendere unitario il percorso formativo allo scopo di far perseguire e raggiungere il profilo in uscita dall'Istituto comprensivo. Il fine ultimo è quello di costruire un processo di orientamento che sia più pertinente alla realtà e che tenga conto dell'individualità dei ragazzi anche attraverso dei progetti strutturati lungo tutto il progetto scolastico, orientamento inteso come un percorso permanente e strutturato.

- AREE DI INNOVAZIONE

##### CONTENUTI E CURRICOLI

Utilizzare l'aula 3.0 per ampliare gli apprendimenti non formali, portare i ragazzi a creare proporre



progetti dall'ideazione al prodotto finale. Il metodo Ibse fa da base a tale processo che ora si vuole implementare con la robotica (già attiva) lo storytelling, stampante 3d, etc.

#### SPAZI E INFRASTRUTTURE

Con l'adesione al bando PNSD sull'aula 3.0 si è inteso sviluppare il processo di inserimento ed utilizzo delle nuove tecnologie (robotica, storytelling, gamemaker, video e montaggi, stampante 3D) nella didattica tradizionale non con la finalità di sostituirla ma di supportarla e ampliarla. Pertanto l'aula che si verrà a strutturare prevederà la presenza delle tecnologie necessarie a tale scopo (stampante 3D tablet, robot EV3, videocamera, visore 3D lavagna interattiva .....). In un'ottica di ampliamento e di verticalizzazione si incrementa l'offerta di kit scientifici trasportabili e utilizzabili in tutti gli ordini di scuola.



## Priorità desunte dal RAV

### ● Risultati scolastici

---

#### Priorità

Aumentare la personalizzazione dell'insegnamento, ad esempio, migliorando la comunicazione con le famiglie straniere.

#### Traguardo

Aumentare di almeno un livello la valutazione finale in uscita di entrambi gli ordini di scuola.

#### Priorità

Infanzia e primaria - primaria e secondaria: organizzare momenti di osservazione, di confronto e di formazione tra docenti della scuola d'infanzia e primaria e primaria e secondaria, migliorare la continuità progettuale metodologica fra i tre ordini di scuola e strutturare un percorso formativo formalizzato per macroaree e per competenze.

#### Traguardo

Attraverso la creazione di rubriche valutative condivise e attività di autovalutazione monitorare i momenti di passaggio da un ordine di scuola all'altro per limitare sotto lo 0,5% la dispersione scolastica e il disagio dovuto a stili valutativi diversi.

### ● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

---

#### Priorità

Organizzare corsi di recupero e potenziamento delle materie oggetto di valutazione



nella prova Nazionale INVALSI.

## Traguardo

Migliorare gli esiti delle Prove Nazionale INVALSI.

## ● Risultati a distanza

---

### Priorità

Migliorare l' orientamento e diminuire la dispersione attraverso la formazione dei docenti, il monitoraggio degli esiti e la collaborazione con il mondo del lavoro.

### Traguardo

Diminuire di un ulteriore 5% la percentuale di alunni che non seguono il consiglio orientativo o che abbandonano la scuola.



# Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

## Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
  - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
  - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
  - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
  - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
  - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
  - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e



## LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7  
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

- definizione di un sistema di orientamento



## Piano di miglioramento

### ● **Percorso n° 1: Collaborando in continuità**

---

Considerando il curriculum verticale di Istituto, al fine di incentivare una didattica per competenze, ci si pone l'obiettivo di strutturare una unità di apprendimento che favorisca la stesura di "compiti di realtà" con cadenza annuale. In ultimo, si vuol considerare l'andamento didattico degli alunni che permangono nell'Istituto, prendendo in esame gli esiti nelle discipline principali al termine della classe quinta Primaria e terza Secondaria di Primo Grado.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

#### ○ **Risultati scolastici**

##### **Priorità**

Aumentare la personalizzazione dell'insegnamento, ad esempio, migliorando la comunicazione con le famiglie straniere.

##### **Traguardo**

Aumentare di almeno un livello la valutazione finale in uscita di entrambi gli ordini di scuola.

---

##### **Priorità**

Infanzia e primaria - primaria e secondaria: organizzare momenti di osservazione, di confronto e di formazione tra docenti della scuola d'infanzia e primaria e primaria e secondaria, migliorare la continuità progettuale metodologica fra i tre ordini di scuola e strutturare un percorso formativo formalizzato per macroaree e per competenze.



## Traguardo

Attraverso la creazione di rubriche valutative condivise e attività di autovalutazione monitorare i momenti di passaggio da un ordine di scuola all'altro per limitare sotto lo 0,5% la dispersione scolastica e il disagio dovuto a stili valutativi diversi.

---

## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Organizzare corsi di recupero e potenziamento delle materie oggetto di valutazione nella prova Nazionale INVALSI.

### Traguardo

Migliorare gli esiti delle Prove Nazionale INVALSI.

---

## ○ Risultati a distanza

### Priorità

Migliorare l'orientamento e diminuire la dispersione attraverso la formazione dei docenti, il monitoraggio degli esiti e la collaborazione con il mondo del lavoro.

### Traguardo

Diminuire di un ulteriore 5% la percentuale di alunni che non seguono il consiglio orientativo o che abbandonano la scuola.

---

## Obiettivi di processo legati del percorso

---



## ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Rendere operativo il curricolo verticale d'Istituto per competenze aderente alle esigenze del contesto

---

Progettare attività didattiche coerenti con il curricolo

---

Valutare gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi Sperimentare rubriche valutative

---

Monitorare i risultati nel passaggio dalla primaria alla secondaria

---

Utilizzare in verticale la didattica per competenze.

---

Monitorare i risultati degli alunni al termine di ogni grado scolastico e fornire un monitoraggio sistematico nelle tre discipline oggetto di valutazione Invalsi.

---

## ○ **Continuità e orientamento**

Progettazione di attività di continuità tra i tre ordini di scuola

---

Incontri di formazione per i docenti.

---



## Attività prevista nel percorso: Competenti nella realtà

Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Intersezioni (S. Infanzia) Interclassi (S. Primaria) Consigli di classe/Consigli di materia (S. Secondaria)
Risultati attesi	Attraverso azioni di formazione dell'intero corpo docente dell'istituto, si intende realizzare compiti di realtà.

## Attività prevista nel percorso: Risultati a distanza

Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
Responsabile	Gruppo di lavoro (2 docenti Scuola Primaria - 2 docenti Scuola Secondaria)
Risultati attesi	Verificare nelle tre discipline (Lingua Italiana - Lingua Inglese - Matematica) l'andamento didattico dell'alunno, attraverso il monitoraggio dei voti e i risultati delle prove INVALSI al termine della Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado.



## ● **Percorso n° 2: Orientamento**

---

il percorso mira a ottimizzare la coerenza tra la preparazione in uscita e la richiesta dei gradi scolastici successivi tenendo conto della realtà territoriale.

Si intende inoltre favorire e migliorare tutte quelle attività inerenti al gruppo che si occupa del raccordo tra i vari ordini di scuola. Ad esempio, osservazione del contesto e dell'alunno che accederà al successivo grado di istruzione.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

### ○ **Risultati scolastici**

#### **Priorità**

Aumentare la personalizzazione dell'insegnamento, ad esempio, migliorando la comunicazione con le famiglie straniere.

#### **Traguardo**

Aumentare di almeno un livello la valutazione finale in uscita di entrambi gli ordini di scuola.

---

#### **Priorità**

Infanzia e primaria - primaria e secondaria: organizzare momenti di osservazione, di confronto e di formazione tra docenti della scuola d'infanzia e primaria e primaria e secondaria, migliorare la continuità progettuale metodologica fra i tre ordini di scuola e strutturare un percorso formativo formalizzato per macroaree e per competenze.

#### **Traguardo**



Attraverso la creazione di rubriche valutative condivise e attività di autovalutazione monitorare i momenti di passaggio da un ordine di scuola all'altro per limitare sotto lo 0,5% la dispersione scolastica e il disagio dovuto a stili valutativi diversi.

---

## ○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

### **Priorità**

Organizzare corsi di recupero e potenziamento delle materie oggetto di valutazione nella prova Nazionale INVALSI.

### **Traguardo**

Migliorare gli esiti delle Prove Nazionali INVALSI.

---

## ○ **Risultati a distanza**

### **Priorità**

Migliorare l'orientamento e diminuire la dispersione attraverso la formazione dei docenti, il monitoraggio degli esiti e la collaborazione con il mondo del lavoro.

### **Traguardo**

Diminuire di un ulteriore 5% la percentuale di alunni che non seguono il consiglio orientativo o che abbandonano la scuola.

---

## Obiettivi di processo legati del percorso

---

## ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Rendere operativo il curricolo verticale d'Istituto per competenze aderente alle



esigenze del contesto

---

## ○ **Continuita' e orientamento**

Progettazione di attivita' di continuita' tra i tre ordini di scuola

---

Stesura del consiglio orientativo con partecipazione di tutto il c.di c. alla compilazione

---

Costruzione di strumenti utili per l'osservazione degli alunni nei diversi contesti.

---

## ○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Potenziare il successo nella scelta della Scuola Secondaria di Secondo Grado riducendo il rischio di abbandono.

---

Attività prevista nel percorso: organizzazione campus, affiancamento con la psicologa per i percorsi orientativi, organizzazione di momenti di confronto tramite laboratori e stage formativi sia portati all'interno della nostra scuola sia indirizzando i ragazzi nella scuola di interesse.

---



Descrizione dell'attività Con la collaborazione del comune vengono organizzati campus per l'Orientamento. Si lavora per organizzare ulteriori stage sia all'interno dell'Istituto che presso le scuole del territorio.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 2/2024

Destinatari Docenti  
Studenti  
Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti  
Studenti  
Genitori  
Consulenti esterni  
Associazioni  
scuole di secondo grado del territorio

Responsabile referente dell'orientamento individuato o confermato annualmente

Risultati attesi una maggiore coincidenza tra il consiglio orientativo, le capacità del ragazzo e le richieste del territorio  
minore percentuale ( 10% in meno) di abbandono o cambio indirizzo

## Attività prevista nel percorso: Passaggio e raccordo

Descrizione dell'attività L'attività prevede l'organizzazione di maggiori incontri tra i diversi ordini di scuola al fine di facilitare le informazioni degli alunni in entrata e in uscita, e confrontarsi sull' attività didattica e educativa sulla quale si è lavorato



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Docenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Commissione raccordo
Risultati attesi	Stabilire un "momento di confronto" tra gli insegnanti dei vari ordini di scuola, sui tempi e gli spazi utilizzati per le attività educative e didattiche.



## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

---

Si pensa di introdurre un modello organizzativo per dipartimenti verticali suddivisi in ambiti disciplinari al fine di potenziare la didattica per competenze e innovare la metodologia didattica attraverso un dialogo costruttivo tra gli insegnanti dei vari ordini di scuola. Tali dipartimenti diventerebbero lo spazio privilegiato per attività di sperimentazione, ricerca-azione, auto formazione finalizzato ad una progettazione condivisa delle attività curricolari ed extracurricolari.

All'interno dei dipartimenti si presterà particolare attenzione al confronto e al dialogo tra gli insegnanti dei differenti ordini di scuola, così da far emergere quelle discontinuità didattiche su cui intervenire per rendere unitario il percorso formativo allo scopo di far perseguire e raggiungere il profilo in uscita dall'Istituto comprensivo.

Il fine ultimo è quello di costruire un processo di orientamento che sia più pertinente alla realtà e che tenga conto dell'individualità dei ragazzi anche attraverso dei progetti strutturati lungo tutto il progetto scolastico, orientamento inteso come un percorso permanente e strutturato.

### Aree di innovazione

---

#### ○ CONTENUTI E CURRICOLI

Utilizzare l'aula 3.0 per ampliare gli apprendimenti non formali, portare i ragazzi a creare proporre progetti dall'ideazione al prodotto finale

Il metodo lbse fa da base a tale processo che ora si vuole implementare con la robotica( già attiva) lo storytelling, stampante 3d, etc.



## ○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Con l'adesione al bando pnsd sull'aula 3.0 si è inteso sviluppare il processo di inserimento ed utilizzo delle nuove tecnologie ( robotica, storytelling, gamemaker, video e montaggi, stampante 3D) nella didattica tradizionale non con la finalità di sostituirla ma di supportarla e ampliarla.

Pertanto l'aula che si verrà a strutturare prevederà la presenza delle tecnologie necessarie a tale scopo ( stampante 3D tablet, robot EV3, videocamera, visore 3D lavagna interattiva .....

In un'ottica di ampliamento e di verticalizzazione si incrementa l'offerta di kit scientifici trasportabili e utilizzabili in tutti gli ordini di scuola.



# Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

## Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

### ● Progetto: LA SCUOLA INNOVATIVA

#### Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

#### Descrizione del progetto

L'ISTITUTO COMPRENSIVO LEONARDO DA VINCI E' UN ISTITUZIONE SCOLASTICA SITA NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI LIMBIATE AD ALTO TASSO MIGRATORIO. ATTRAVERSO QUESTO PROGETTO SI CERCHERA' DI MIGLIORARE LE NOSTRE AULE, GRAZIE ALL'UTILIZZO DI MONITOR INTERATTIVI MULTIMEDIALI CHE SARANNO FRUIBILI SIA DAI DOCENTI CHE DAI RAGAZZI. ESSE MIGLIORERANNO L'APPRENDIMENTO DEI DISCENTI CONTRIBUENDO IN MODO ATTIVO AL RAGGIUNGIMENTO DEL LORO SUCCESSO FORMATIVO. GLI STUDENTI EVIDENZIANO L'ESIGENZA DI MIGLIORARE LA CONOSCENZA SIA DELLA LINGUA ITALIANA SIA DELLE LINGUE STRANIERE. PER RISPONDERE A QUESTA NECESSITA',SI E' PENSATO DI DAR VITA AD UN'AULA MULTIMEDIALE UTILIZZABILE DA TUTTI I DOCENTI DI TUTTE LE CLASSI. UN'AULA GRAZIE ALLA QUALE GLI STUDENTI,ATTRAVERSO LA REALTA' VIRTUALE, SARANNO TRASPORTATI IN CITTA',MUSEI,CULTURE ED AMBIENTI MAI VISTI PRIMA, IN MODO TALE DA APPREZZARE GLI USI E COSTUMI DELL'ALTRO A NOI ESTRANEO.VIVIAMO IN UNA SOCIETA' MULTIETNICA E MULTICULTURALE CHE BISOGNA CONOSCERE E RISPETTARE. L'AULA MULTIMEDIALE SERVIRA' PER MOLTEPLICI SCOPI: AIUTERA' I RAGAZZI NELL'ESPRESSIONE ORALE DELLE VARIE LINGUE,



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

POTRANNO ASCOLTARSI E CORREGGERSI FACENDO UN LAVORO DI METACOGNIZIONE SU LORO STESSI. I RAGAZZI STRANIERI AVRANNO L'OPPORTUNITA' DI MIGLIORARE LA LINGUA ITALIANA, MENTRE I DOCENTI POTRANNO VIAGGIARE PER IL MONDO MOSTRANDO AI RAGAZZI LA BELLEZZA DEL NOSTRO PIANETA.

## Importo del finanziamento

€ 115.500,27

## Data inizio prevista

01/01/2023

## Data fine prevista

31/12/2024

## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	16.0	0

## ● Progetto: TECNOLOGIA AVANZA

### Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

### Descrizione del progetto

Con questo progetto si vuole accelerare il processo di transizione digitale implementando quello di immersione nella realtà già iniziato, potenziando il saper fare, le conoscenze acquisite, fornendo strumenti differenziati atti ad includere le diverse capacità, portando il maggior numero possibile di alunni ed alunne ad apprezzare le Stem. L'attenzione è sui seguenti focus 1)



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Portare il coding in modo strutturato nell'orario scolastico per tutti gli ordini di scuola e non più come progetti isolati e limitati a piccoli gruppi, ma prediligendo la creatività dei ragazzi aiutandoli a sviluppare con attività divertenti le capacità di problem solving. 2) Strutturare laboratori mobili per le Stem rendendo la strumentazione usufruibile nei vari plessi utilizzando anche la metodologia del peer to peer, dove gli alunni grandi insegnano ai più piccoli l'utilizzo dei vari kit scientifici, aumentando quindi autostima e capacità di argomentare e risvegliando curiosità ed interesse nelle materie come fisica e chimica. Creando nella scuola la "cultura" scientifica anche allo scopo di raggiungere il pieno superamento degli stereotipi di genere. 3) Strutturare un settore che parta dalla realtà aumentata e dalla visione in 3d per giungere alla creazione di oggetti tridimensionali, inseriti in progetti strutturati, con stampante e scanner. 4) Portare quanto scoperto, imparato e creato su supporti visivi tramite riprese a 360° e montaggio video, creazione di video giochi e storie sul web. 5) Obiettivo aggiunto: aiutare i ragazzi ad aprirsi ad altre realtà in cui portare il loro contributo e dalle quali apprendere, tramite accordi di rete e sfide. Instillare in loro la curiosità e lo spirito di iniziativa necessari nel mondo reale. 6) Per ottimizzare i processi di trasformazione, si prevede la formazione iniziale di un gruppo di docenti di ruolo dei tre ordini di scuola che provvederanno ad una formazione a cascata per un sistema di formazione continua dei docenti per la transizione digitale.

## Importo del finanziamento

€ 16.000,00

## Data inizio prevista

10/01/2022

## Data fine prevista

30/06/2022

## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1



Riduzione dei divari territoriali

## ● Progetto: **NESSUNO ESCLUSO**

### **Titolo avviso/decreto di riferimento**

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

### **Descrizione del progetto**

Il progetto si propone di intervenire sul fenomeno della dispersione sia implicito che esplicito attraverso una pluralità di azioni educative e interventi la cui metodologia sia diversificata in relazione ai destinatari e alle esigenze individuate. Il team in collaborazione con il Dirigente Scolastico propone una serie di interventi individuali tali da ridurre i rischi di abbandono scolastico e di demotivazione per i discenti del nostro istituto. Sono stati progettati anche interventi di gruppo per potenziare le competenze di base di motivazione e accompagnamento degli alunni durante il loro percorso scolastico. verranno inoltre attivati percorsi formativi e laboratori co-curricolari finalizzati al consolidamento delle competenze di base attraverso un'esperienza di apprendimento attivo mediante compiti di realtà. I ragazzi avranno la possibilità di realizzare personalmente un prodotto concreto e visibile su tutto il territorio limbiatese. Vi sarà anche una stretta e positiva collaborazione con tutte le famiglie degli alunni attraverso la realizzazione di un percorso di formazione concernente i rischi e le opportunità del Web, oggi divenuto elemento essenziale nella quotidianità dei giovani. Verranno istituiti momenti di confronto tra i docenti, le figure di esperti, coinvolti in tali progetti, e le famiglie. L'obiettivo del corso sarà quello di fornire risposte adeguate ed unanime a tutte le richieste ,ai dubbi o alle informazione degli alunni sull'utilizzo dei social.

### **Importo del finanziamento**

€ 87.871,52

**Data inizio prevista**

**Data fine prevista**



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

01/03/2023

31/12/2024

### Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	106.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di orientamento post diploma	Numero	106.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

## ● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

### Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

### Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA insistendo anche su più attività che dove opportuno potranno essere trasversali



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e dei milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e al coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

### Importo del finanziamento

€ 2.000,00

### Data inizio prevista

01/01/2023

### Data fine prevista

31/08/2024

### Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

### Approfondimento

---

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

La Missione 1.4 – Istruzione ha l'obiettivo di rafforzare le condizioni per lo sviluppo di un'economia ad alta intensità di conoscenza, competitività e resilienza .

Il paradigma della relazione insegnamento/apprendimento si è molto evoluto negli ultimi anni,



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

anche chiamando in causa una serie di fattori quali spazi, strutture, risorse tecnologiche e metodologiche la cui interrelazione può incidere favorevolmente sul successo formativo delle studentesse ed egli studenti.

Il RAV, le priorità e i traguardi individuati costituiscono elementi essenziali per individuare le aree in cui far confluire le risorse del PNRR. L'Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico rivela diverse convergenze con quanto previsto dal PNRR, in particolare, per il triennio 2022/2025 gli ambiti in cui si intende intervenire sono i seguenti:

- potenziare le competenze di base delle studentesse e degli studenti per ridurre il divario rispetto alla realtà scolastica di riferimento
- contrastare la dispersione esplicita e implicita attraverso l'implementazione di metodologie e strumenti che favoriscano il successo formativo;
- promuovere una maggiore coesione tra le attività scolastiche e quelle extrascolastiche
- promuovere e intensificare le iniziative di aggiornamento rispetto alla "Didattica digitale integrata" e alla transizione digitale della comunità scolastica nel suo complesso (personale, studenti e famiglie)
- promuovere l'inclusione sociale degli studenti;
- promuovere la realizzazione di spazi di apprendimento e innovazione per una didattica che tenga in considerazione l'evoluzione del paradigma insegnamento/apprendimento

### SCUOLA 4.0

- L'Istituto, in linea con quanto previsto dal Piano Scuola 4.0, opererà nell'ambito dell'Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi.

L'obiettivo è quello di adeguare gli spazi esistenti aprendoli a una maggior ricorso alle nuove tecnologie e, al contempo, creare nuovi ambienti di apprendimento.



## Aspetti generali

Insegnamenti attivati

### TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

SCUOLA INFANZIA DON L. MILANI

MBAA8GC01V

SCUOLA INFANZIA ANDERSEN

MBAA8GC02X

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza:

Il bambino:

- Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



- Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- Dimostra prime attività di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e a orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media e delle tecnologie;
- Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- E' attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue ed esperienze.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

SCUOLA PRIMARIA DON L. MILANI

MBEE8GC014

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.

Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le



proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile.

Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al



proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

L. DA VINCI - LIMBIATE

MBMM8GC013

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse razionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di



elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

### Approfondimento:

L'istituto rivolge grande attenzione sia al pieno raggiungimento delle competenze di base da parte di ciascuno e di tutti gli alunni, mediante molteplici strategie e differenziando metodologie e processi, sia al potenziamento delle abilità interdisciplinari e delle competenze chiave, investendo risorse in numerosi ambiti e spendendo energie professionali a tutto campo.

In accordo alle indicazioni europee, si curano in modo specifico le abilità plurilinguistiche, tecnologiche e metodologiche, come imparare ad imparare, con l'obiettivo di finalizzare il percorso formativo ad un consapevole orientamento dei ragazzi e migliorare il processo di apprendimento



continuo e permanente.

Finalità ultima della scuola è il successo formativo, che si concretizza in prestazioni efficaci e positive nel percorso del primo ciclo, agli esami e nei primi anni della scuola secondaria di secondo grado.

#### INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

SCUOLA INFANZIA DON L. MILANI MBAA8GC01V

SCUOLA DELL'INFANZIA

QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

SCUOLA INFANZIA ANDERSEN MBAA8GC02X

SCUOLA DELL'INFANZIA

QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA DON L. MILANI MBEE8GC014

SCUOLA PRIMARIA

TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

Per Educazione Civica sono previste 33 ore di lezione annuali che verranno svolte in una prospettiva trasversale alle discipline dell'ambito linguistico, scientifico e antropologico.



L. DA VINCI - LIMBIATE MBMM8GC013

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

TEMPO SCUOLA

QUADRO ORARIO - TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica e Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda lingua comunitaria	2	66
Arte e immagine	2	66
Scienze motoria e sportive	2	66
Musica	2	66
Religione cattolica	1	33
Approfondimento di discipline a scelta delle scuole	1	33

**Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica:**

Per l'infanzia non è previsto un monte ore vincolante, ma solamente una linea guida condivisa.

Per primaria e secondaria invece, sono previste le 33 ore annuali suddivise sui due quadrimestri.

Per primaria il monte ore verrà suddiviso tra gli insegnanti della classe in modo che, pur



collaborando per tutto l'anno scolastico, il giudizio venga espresso univocamente dall'insegnante delle materie letterarie nel primo quadrimestre e da quello di materie scientifiche nel secondo.

Per la secondaria invece il monte ore verrà suddiviso tra i diversi ambiti disciplinari in maniera equilibrata per un totale di 15 ore nel primo quadrimestre e di 18 nel

secondo ( vedi tabella allegata).

ALLEGATO: ED. CIVICA ORARIO triennio - Foglio1.pdf

Approfondimento:

Vengono svolti corsi musicali, sportivi, artistici, linguistici, tecnico informatici e di recupero materie curriculari in orario pomeridiano in base al tipo di potenziamento e alla disponibilità delle conoscenze dei docenti.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

L. DA VINCI (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

CURRICOLO DI SCUOLA

Il Curricolo d'Istituto è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, è quella parte del PTOF che esplicita le scelte didattiche della Comunità scolastica che qualificano e caratterizzano l'identità dell'istituto. L'idea di curricolo d'istituto verticale è finalizzata alla definizione di un curriculum unitario inteso non come semplice SOMMATORIA dei tre curricula (infanzia, primaria e secondaria di primo grado) ma come "RISULTANTE" delle scelte culturali, pedagogiche, metodologiche e disciplinari caratterizzanti il percorso formativo di ciascun allievo. Il



curricolo è strutturato per competenze.

VEDI ALLEGATO: CURRICULUM-I.C.-DA-VINCI-PDF-(1).PDF

#### EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

##### Curricolo verticale

La verticalità del curricolo garantisce il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico, coordinato e completo anche se diversificato nei tre ordini di scuola e ponderato dall'individuazione preventiva di obiettivi di apprendimento e traguardi per lo sviluppo delle competenze definiti nelle Nuove Indicazioni Ministeriali misurabili, osservabili, e trasferibili.

##### Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si propone l'avvio della programmazione di un percorso per lo sviluppo delle competenze trasversali con la consapevolezza del loro valore per un efficace conseguimento del successo formativo. Sulla base del curricolo verticale i gruppi di lavoro interdisciplinari si propongono di porre in essere unità di apprendimento progettate nell'ambito dei dipartimenti disciplinari e di iniziare a costruire griglie di valutazione adeguate a evidenziare il possesso e il livello delle competenze trasversali.

##### Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Come riportato nel DM del 22 agosto 2007, n. 139, bisogna finalizzare il sapere disciplinare al raggiungimento di apposite competenze, di cui occorre testare anche la certificabilità. Il quadro di riferimento delinea otto competenze chiave:

1. comunicazione nella madrelingua; 2. comunicazione nelle lingue straniere; 3. competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; 4. competenza digitale; 5. imparare a imparare; 6. competenze sociali e civiche; 7. spirito di iniziativa e imprenditorialità; 8. consapevolezza ed espressione culturale.

##### Educazione alla Cittadinanza Attiva

In un'ottica di ampliamento dell'offerta formativa, la scuola ha attivato diverse attività come il Progetto "Cittadini del Mondo" e i Progetti di educazione ambientale volte a una maggiore sensibilizzazione verso tematiche quali la raccolta differenziata e la salvaguardia dell'ambiente.





## Traguardi attesi in uscita

### Infanzia

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA INFANZIA DON L. MILANI	MBAA8GC01V
SCUOLA INFANZIA ANDERSEN	MBAA8GC02X

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

---

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.



## Primaria

---

Istituto/Plessi

Codice Scuola

SCUOLA PRIMARIA DON L. MILANI

MBEE8GC014

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## Secondaria I grado

---

Istituto/Plessi

Codice Scuola

L. DA VINCI - LIMBIATE

MBMM8GC013



## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## Approfondimento

---

L'istituto rivolge grande attenzione sia al pieno raggiungimento delle competenze di base da parte di ciascuno e di tutti gli alunni, mediante molteplici strategie e differenziando metodologie e processi, sia al potenziamento delle abilità interdisciplinari e delle competenze chiave, investendo risorse in numerosi ambiti e spendendo energie professionali a tutto campo.

In accordo alle indicazioni europee, si curano in modo specifico le abilità plurilinguistiche, tecnologiche e metodologiche, come imparare ad imparare, con l'obiettivo di finalizzare il percorso formativo ad un consapevole orientamento dei ragazzi e migliorare il processo di apprendimento continuo e permanente.

Finalità ultima della scuola è il successo formativo, che si concretizza in prestazioni efficaci e positive nel percorso del primo ciclo, agli esami e nei primi anni della scuola secondaria di secondo grado.



## Insegnamenti e quadri orario

**L. DA VINCI**

---

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA DON L. MILANI**  
**MBAA8GC01V**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA ANDERSEN**  
**MBAA8GC02X**

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA DON L. MILANI**  
**MBEE8GC014**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

### Tempo scuola della scuola: L. DA VINCI - LIMBIATE MBMM8GC013

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

### Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Per l'infanzia non è previsto un monte ore vincolante, ma solamente una linea guida condivisa per primaria e secondaria invece, sono previste le 33 ore annuali suddivise sui due quadrimestri.



Per primaria il monte ore verrà suddiviso tra gli insegnanti della classe in modo che, pur collaborando per tutto l'anno scolastico, il giudizio venga espresso univocamente dall'insegnante delle materie letterarie nel primo quadrimestre e da quello di materie scientifiche nel secondo.

Per la secondaria invece il monte ore verrà suddiviso tra i diversi ambiti disciplinari in maniera equilibrata per un totale di 15 ore nel primo quadrimestre e di 18 nel secondo ( vedi tabella allegata).

## **Allegati:**

ED CIVICA ORARIO triennio - Foglio1.pdf

## **Approfondimento**

---

In allegato il quadro orario della Scuola Primaria



## Curricolo di Istituto

### L. DA VINCI

---

#### Primo ciclo di istruzione

---

### Curricolo di scuola

Il Curricolo d'Istituto è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, è quella parte del PTOF che esplicita le scelte didattiche della Comunità scolastica che qualificano e caratterizzano l'identità dell'istituto. L'idea di curricolo d'istituto verticale è finalizzata alla definizione di un curricolo unitario inteso non come semplice SOMMATORIA dei tre curricoli (infanzia, primaria e secondaria di primo grado) ma come "RISULTANTE" delle scelte culturali, pedagogiche, metodologiche e disciplinari caratterizzanti il percorso formativo di ciascun allievo. Il curricolo è strutturato per competenze.

#### **Allegato:**

Curriculum-I.C.-da-Vinci-PDF-(1).pdf

### Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

#### Monte ore annuali

Scuola Primaria



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

#### Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

## Aspetti qualificanti del curricolo

### Curricolo verticale

La verticalità del curricolo garantisce il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico, coordinato e completo anche se diversificato nei tre ordini di scuola e ponderato dall'individuazione preventiva di obiettivi di apprendimento e traguardi per lo sviluppo delle competenze definiti nelle Nuove Indicazioni Ministeriali misurabili, osservabili, e trasferibili.

#### Curricolo trasversale di Educazione Civica

- Si ritiene, vista l'esperienza del primo anno, di dover lasciare più libertà ai Consigli di Interclasse, Intersezione e Consigli di classe, nella distribuzione degli argomenti



nell'arco dell'anno scolastico, permettendo una modulazione più consona al percorso delle singole classi e un'integrazione con i progetti esterni che garantiscono una reale continuità verticale tra i diversi gradi di istruzione, al fine di creare nel discente consapevole familiarità e introspezione dei valori dell' agenda 2030 proiettandoli nella loro vita reale.

- Di seguito gli argomenti e i progetti che vengono proposti e declinati nei diversi ordini di scuola

PROGETTO	A CHI È RIVOLTO	CONTENUTO	FINALITÀ
Orto	Mezzani (Scuola dell'Infanzia Andersen)	conoscenza e gestione delle piante edibili e ornamentali tutto il processo dal seme al fiore/frutto	cura di sé, degli altri e dell'ambiente scolastico e naturale Senso di responsabilità verso un'altra vita è l'ambiente comune
Giardino.....	la Scuola dell'Infanzia Don Milani cura del giardino retrostante		
Orto	Primaria  Secondaria		



<p>Educazione alimentare, laboratorio Sodexo</p> <p>Educazione alimentare</p> <p>Educazione alimentare e disturbi connessi che spesso appaiono in età adolescenziale</p>	<p>Piccoli-mezzani grandi</p> <p>Primaria</p> <p>Secondaria (seconde e/o terze)</p>	<p>Attraverso un racconto Fantastico avviene la conoscenza dei diversi elementi e delle loro caratteristiche in modo particolare il mondo della frutta e della verdura e le loro proprietà. I bambini sperimentano tutto questo in un secondo momento anche attraverso la degustazione dei diversi piatti preparati dalla Sodexo.</p>	<p>conosce i diversi alimenti e le loro proprietà nutrizionali importanti per il nostro organismo</p> <p>Affronta in maniera consapevole il rapporto con il cibo</p> <p>Impara a riconoscere e contrastare l'insorgere delle patologie correlate</p>
<p>Costituzione e legalità</p> <p>Ø Le giornate contro la</p>	<p>piccoli-mezzani grandi</p> <p>Primaria...</p> <p>Secondaria</p>	<p>Il bambino e i bambini condividono semplici regole ne scoprono il significato e l'impegno nel realizzarle. scoprono il valore di ciascuno e l'importanza del</p>	<p>Il bambino ha un primo approccio alla "Costituzione" come regola importante per vivere come comunità civile, sperimentando l'importanza del rispetto delle regole per poter condividere la</p>



violenza sulle donne	rispetto reciproco e delle diversità. Partecipazione attiva alla vita politica	quotidianità.
Ø La costituzione e i suoi articoli		
Ø La giunta dei ragazzi		
Ø La nave della legalità,		
Ø Le giornate istituzionali		
(solo secondaria)		

Per la scuola Primaria il monte ore verrà suddiviso tra gli insegnanti della classe in modo che, pur collaborando per tutto l'anno scolastico, il giudizio venga espresso univocamente



dall'insegnante delle materie letterarie nel primo quadrimestre e da quello di materie scientifiche nel secondo.

Per la scuola Secondaria i criteri di valutazione saranno gli stessi declinati per le altre materie presenti nel documento di valutazione dell'alunno. Poiché la peculiarità dell'educazione civica è quella di essere svolta da tutti gli insegnanti del consiglio di classe, si utilizzerà una differente modalità nella preparazione delle prove di verifica.

Nel primo quadrimestre verranno richieste minimo 2 valutazioni dai docenti di classe più la proposta del C.d.C. che terrà conto delle competenze trasversali pertinenti.

Nel secondo quadrimestre sarà cura di ogni consiglio di classe di controllare il monte ore effettuato e completare le ore rimanenti.

La valutazione sarà incrementata da una prova uguale per tutte le prime, tutte le seconde e tutte le terze di natura discorsiva: si chiederà ai ragazzi di scegliere l'argomento di educazione civica (svolto durante l'anno) che più ha sentito proprio,

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Si propone l'avvio della programmazione di un percorso per lo sviluppo delle competenze trasversali con la consapevolezza del loro valore per un efficace conseguimento del successo formativo. Sulla base del curricolo verticale i gruppi di lavoro interdisciplinari si propongono di porre in essere unità di apprendimento progettate nell'ambito dei dipartimenti disciplinari e di iniziare a costruire griglie di valutazione adeguate a evidenziare il possesso e il livello delle competenze trasversali.

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Come riportato nel DM del 22 agosto 2007, n. 139, bisogna finalizzare il sapere disciplinare al raggiungimento di apposite competenze, di cui occorre testare anche la certificabilità. Il quadro di riferimento delinea otto competenze chiave: 1. comunicazione nella madrelingua; 2. comunicazione nelle lingue straniere; 3. competenza matematica e competenze di base



in scienza e tecnologia; 4. competenza digitale; 5. imparare a imparare; 6. competenze sociali e civiche; 7. spirito di iniziativa e imprenditorialità; 8. consapevolezza ed espressione culturale.

## Dettaglio Curricolo plesso: SCUOLA INFANZIA DON L. MILANI

---

### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

#### Curricolo di scuola

Il curricolo dell'Infanzia Don Milani prevede un lavoro trasversale ai campi di esperienza, strutturato per unità di apprendimento organizzate in relazione ad un tema annuale comune. La tematica scelta rappresenta la cornice entro cui attivare percorsi comuni e personalizzati per lo sviluppo di competenze. Per l'anno scolastico 2023 -24, si lavorerà sulla base di una programmazione dal titolo "Abbiamo un sogno, un mondo pulito". Si mantiene l'attenzione sull' Educazione civica educando al rispetto degli altri , al rispetto dell'ambiente , promuovendo l'adozione di pratiche di sostenibilità. Attraverso numerose attività e progetti, nell'ambito del tema scelto, è prevista una fase di osservazione per cogliere gli aspetti positivi, le potenzialità di ciascun bambino e poter così partire dai loro punti di forza, compensando i loro punti di debolezza. Si prevedono tempi e spazi per l'ascolto dei bambini, graduandone il rispetto dei tempi. Si proporrà il lavoro in considerazione delle esigenze di accudimento e cura sempre più differenziate. Il curricolo della scuola infanzia cura la dimensione emotiva e la gestione di sé per consentire un positivo sviluppo dell'autonomia, dell'identità, delle competenze e della cittadinanza ; valorizza anche la dimensione relazionale e degli apprendimenti allo scopo di trovare equilibrio e armonia nella vita comunitaria. Il curricolo è costruito sui Campi di esperienza articolati nei tre anni di scuola, che di seguito vengono riportati: Il sé e l'altro; Il corpo e il movimento; Immagini, suoni, colori; I discorsi e le parole; La conoscenza del mondo. Attraverso attività, lavori in piccoli gruppi ed individualizzati si tende a costruire processi di formazione per il raggiungimento dei Traguardi per lo sviluppo delle competenze (per i bambini



dell'ultimo anno). Nella realizzazione del curricolo un ruolo importante svolge la famiglia per il naturale sviluppo delle abilità, per la prevenzione delle difficoltà e del disagio, con la promozione di interventi condivisi con la scuola volti a perseguire buoni risultati e preparare al segmento di scuola successivo.

## **Allegato:**

CV INFANZIA 2021.pdf

## **Aspetti qualificanti del curricolo**

### **Curricolo verticale**

Il Curricolo della scuola si qualifica attraverso la realizzazione di UDA che rappresentano piste di lavoro flessibili, attraverso le quali le insegnanti personalizzano e differenziano percorsi formativi in base alle attitudini manifestate dai bimbi. In tale modalità, una progettazione a maglie larghe consente con tempi di apprendimento differenziati di seguire tracce diversificate ma pertinenti ed omogenee. I tempi, le strategie e le modalità permettono uno sviluppo armonico della personalità attraverso tematiche comuni e condivise. L'ampliamento dell'offerta formativa faciliterà i percorsi individuati grazie a scelte opportune indirizzate verso laboratori espressivi interdisciplinari. In particolare:

**COSTITUZIONE E CITTADINANZA:** □- Avere cura di sé, degli altri e dell'ambiente □- Riconoscere l'autorità e relazionarsi in maniera adeguata rispetto ai contesti - Riconoscere nuclei familiari e scolastici - Riconoscere i diversi ruoli -Diritti e doveri a scuola (diritto alla sicurezza, diritto al dialogo, diritto ad un ambiente curato, conoscere e rispettare le regole di convivenza a scuola) -Diritti e doveri dei bambini (diritto alla protezione, diritto alla salute, diritto all'uguaglianza, diritto all'educazione, diritto al gioco, diritto alla libertà d'espressione) □ -Sviluppare una propria identità e una propria identità d'appartenenza - riconoscere segni e simboli di appartenenza sociale - riconoscere e rispettare le differenze - avere consapevolezza delle affinità

**SVILUPPO SOSTENIBILE** □ -Conoscere e rispettare i diversi ambienti □ - Prendere consapevolezza dell'importanza di una sana e corretta alimentazione □ -Saper differenziare i materiali da rifiuto negli appositi contenitori (carta, plastica, indifferenziato, umido) □ -Riciclare in modo creativo (trasformare un rotolo di carta igienica ... in un oggetto o personaggio) □ -Saper usare in modo appropriato e adeguato fonti idriche



e energetiche ( non sprecare l'acqua, la corrente ...) □ -Evitare gli sprechi di beni riciclabili e non ( non sprecare il sapone, non sprecare la carta) CITTADINANZA DIGITALE □ -Saper utilizzare i dispositivi in modo selettivo e per l'apprendimento

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

La scuola dell'infanzia è il luogo privilegiato per cominciare il percorso della formazione con la sperimentazione e l'acquisizione di iniziali competenze trasversali. Le insegnanti propongono nell'ambito della programmazione di plesso percorsi che si intrecciano allo scopo di favorire l'introduzione e lo sviluppo delle competenze interdisciplinari. Il processo di conoscenza nell'infanzia progettato entro i campi di esperienza stimola e facilita l'apprendimento e la sua declinazione in competenza. La scuola propone tutte le attività curriculari ed extracurricolari con particolare impegno all'acquisizione di competenze trasversali, con una cura specifica e attenta verso le softskills.

## **Dettaglio Curricolo plesso: SCUOLA INFANZIA ANDERSEN**

---

### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

### **Curricolo di scuola**

**Progetto educativo/didattico anno scolastico 2023/2024**

**“UN TESORO DELLA NATURA... LE API”**

Le api sono i protagonisti di questo progetto che permetterà ai bambini di scoprire dove vivono, come è fatta la loro casa e l'interessante vita che conducono e i loro prodotti. Si cercherà di far sì che i bambini imparino a rispettare e non temere le api. Attraverso le esperienze legate al nostro progetto didattico favoriremo la maturazione di un atteggiamento di sensibilità e responsabilità (educazione civica) verso ciò che ci nutre, imparando ad assaggiare e non sprecare. Inoltre, stimoleremo nel bambino sentimenti di



tolleranza, amicizia, aiuto verso l'altro, condivisione e rispetto dell'ambiente in cui viviamo. Si propone il lavoro in considerazione delle esigenze di accudimento e cura sempre più differenziate. Il curricolo cura la dimensione emotiva e la gestione di sé per consentire un positivo sviluppo dell'autonomia; valorizza anche la dimensione relazionale e degli apprendimenti allo scopo di trovare equilibrio e armonia nella vita comunitaria. Il curricolo è costruito sui Campi di esperienza articolati nei tre anni di scuola, che di seguito vengono riportati: Il sé e l'altro. Il corpo e il movimento. Immagini, suoni, colori. I discorsi e le parole. La conoscenza del mondo Oggetti, fenomeni, viventi Numero e spazio. Con compiti, attività, lavori in piccoli gruppi ed individualizzati si tende a costruire processi di formazione per il raggiungimento dei Traguardi per lo sviluppo delle competenze (per i bambini dell'ultimo anno). Nella realizzazione del curricolo un ruolo importante svolge la famiglia per il naturale sviluppo delle abilità, per la prevenzione delle difficoltà e del disagio, con la promozione di interventi condivisi con la scuola volti a perseguire buoni risultati e preparare al segmento di scuola successivo.

## **Allegato:**

CV INFANZIA 2021.pdf

## **Aspetti qualificanti del curricolo**

### **Curricolo verticale**

Il Curricolo della scuola si qualifica attraverso la realizzazione di unità di apprendimento (UDA) che rappresentano piste di lavoro flessibili, attraverso le quali le insegnanti personalizzano e differenziano percorsi formativi in base alle attitudini manifestate dai bimbi. In tale modalità, una progettazione a maglie larghe consente, con tempi di apprendimento differenziati, di seguire tracce diversificate ma pertinenti ed omogenee. I tempi, le strategie e le modalità permettono uno sviluppo armonico della personalità attraverso tematiche comuni e condivise. L'ampliamento dell'offerta formativa faciliterà i percorsi individuati grazie a scelte opportune indirizzate verso laboratori espressivi interdisciplinari.

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

La scuola dell'infanzia è il luogo privilegiato a cominciare il percorso educativo



sperimentando l'acquisizione di iniziali competenze trasversali. Le insegnanti propongono nell'ambito della programmazione di plesso percorsi che si intrecciano allo scopo di favorire l'introduzione e lo sviluppo delle competenze interdisciplinari. Il processo di conoscenza nell'infanzia progettato entro i campi di esperienza stimola e facilita l'apprendimento e la sua declinazione in competenza. La scuola propone tutte le attività curricolari ed extracurricolari con particolare impegno all'acquisizione di competenze trasversali, con una cura specifica e attenta verso le softskill.

## Dettaglio Curricolo plesso: SCUOLA PRIMARIA DON L. MILANI

---

### SCUOLA PRIMARIA

---

#### Curricolo di scuola

La scuola primaria promuove, nel rispetto delle diversità individuali, lo sviluppo della personalità, permette di acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base, favorisce l'apprendimento dei mezzi espressivi, inclusa l'alfabetizzazione in almeno una lingua dell'Unione europea (inglese) oltre alla lingua italiana, pone le basi per l'utilizzazione di metodologie scientifiche nello studio del mondo naturale, dei suoi fenomeni e delle sue leggi, valorizza le capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo, educa i giovani cittadini ai principi fondamentali della convivenza civile (Legge 53 del 2003). "La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Il decreto ministeriale 254 del 2012 ha individuato le discipline di studio per gli alunni delle scuole primarie (obbligatorie dall'anno scolastico



2013/2014): - Italiano - Lingua inglese - Storia - Geografia - Matematica - Scienze - Musica - Arte e immagine - Educazione fisica - Tecnologia. A queste discipline si aggiunge l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione, introdotto con la legge 169 del 2008. Inoltre, per gli alunni che se ne avvalgono, è previsto l'insegnamento della religione cattolica per due ore settimanali. Gli alunni che non si avvalgono di tale insegnamento sono impegnati nello studio di una materia alternativa. La scuola primaria, in linea con quanto indicato nel Regolamento recante Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione si è adoperata per fissare gli obiettivi generali, gli obiettivi di apprendimento e i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze dei bambini e ragazzi per ciascuna disciplina.

## **Allegato:**

Tabella orario scuola primaria a.s. 2024-25 (1).pdf

## **Aspetti qualificanti del curricolo**

### **Curricolo verticale**

Il curricolo verticale è un percorso educativo-didattico che la nostra scuola ha progettato e sta realizzando, allo scopo di garantire ai propri alunni, al termine del primo ciclo di istruzione, il raggiungimento di traguardi delle competenze e degli obiettivi specifici di apprendimento per ogni disciplina o per ogni campo di esperienza. Partendo dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione redatte dal Ministero dell'Istruzione nel 2012, nell'ambito del Piano dell'Offerta formativa, è stato progettato il Curricolo d'Istituto, che accompagna gli alunni dai 3 ai 14 anni, «individuando le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative e le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione tra le discipline e alla loro possibile integrazione in aree». Per ciascuna disciplina sono stati indicati i traguardi per lo sviluppo delle competenze, che rappresentando «riferimenti per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo». Gli obiettivi di apprendimento individuano i campi del sapere, le conoscenze e le abilità ritenuti indispensabili per il raggiungimento delle specifiche competenze. Essi sono organizzati in nuclei tematici e abbracciano periodi didattici lunghi: l'intero triennio della Scuola dell'Infanzia, il quinquennio della Scuola Primaria, l'intero triennio della Scuola Secondaria di Primo grado. Durante tale percorso formativo,



progressivo e continuo, si è tenuto conto della peculiarità dei diversi momenti evolutivi che prevedono un graduale passaggio dall'imparare, attingendo all'esperienza, alle conoscenze e alle discipline, alla capacità sempre maggiore di elaborazione con un'attività continua ed autonoma, attraverso l'utilizzo consapevole degli strumenti culturali di cui si dispone, come chiavi di lettura della realtà.

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Le competenze trasversali (soft skills) rappresentano, conoscenze, capacità e qualità personali che caratterizzano il modo di essere di ogni persona nello studio e nella vita quotidiana. Proprio per questo motivo si chiamano "trasversali", perché non si riferiscono a conoscenze specifiche di una disciplina, ma chiamano in causa tutti quegli aspetti della personalità e della conoscenza che ognuno utilizza ogni giorno nei diversi contesti. Sono, per esempio, la capacità di comunicare bene agli altri il proprio pensiero, di relazionarsi correttamente con le persone rispettando i loro diversi ruoli, di lavorare in gruppo, di essere propositivi. Lo strumento che l'Istituto sta adottando per avviare esperienze trasversali è quello dei progetti e delle Unità di apprendimento; ossia attività progettuali di ampio respiro, pianificate nei tempi e nelle modalità, che coinvolgono più discipline e quindi più insegnanti. Nelle unità di apprendimento, infatti, gli studenti vengono messi di fronte a compiti complessi e significativi, che richiedono l'esercizio di competenze diverse. La progettazione delle unità di apprendimento coinvolge l'intero consiglio di interclasse al fine di trovare modalità trasversali e complesse per affrontare in modo multidisciplinare argomenti specifici di più discipline. Il Comprensivo si sta adoperando pianificando un lavoro per dipartimenti disciplinari (che coinvolgono i docenti dei vari ordini di scuola) al fine di integrare la progettazione delle unità di apprendimento con le programmazioni didattiche.

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Per quanto riguarda lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza, si fa riferimento a quanto precisato nel curricolo d'Istituto e declinato nei singoli curricoli. Tutte le discipline concorrono al raggiungimento delle competenze di cittadinanza, in modo da formare cittadini autonomi e responsabili, in grado di costruire il proprio apprendimento attraverso rapporti di comunicazione efficace. Il clima scolastico equilibrato favorisce un'azione



educativa diretta alla solidarietà, all'empatia, al rispetto delle regole, al rispetto dell'altro e del diverso, al rispetto di altre culture, attraverso esperienze significative che consentano agli alunni di lavorare in sinergia.

## Dettaglio Curricolo plesso: L. DA VINCI - LIMBIATE

---

### SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

#### Curricolo di scuola

Il curricolo dell'istituto è stato progettato in verticale (allegato al PTOF) e tiene conto delle indicazioni nazionali e della loro recente revisione. Per la scuola secondaria viene declinato nei differenti ambiti disciplinari. Nasce con l'intento di promuovere e favorire lo sviluppo articolato e multidimensionale di ogni alunno, permettendo la progressiva costruzione della propria identità, pur nei cambiamenti evolutivi che caratterizzano la crescita di questa delicata fase preadolescenziale. Il curricolo della secondaria è un documento redatto dall'intero corpo docente che delinea l'iter formativo degli alunni in verticale, secondo un percorso coerente e unitario tra i diversi ordini di scuola, si collega alla primaria e predispone il collegamento con la secondaria di secondo grado. Il curricolo è, infatti, uno strumento metodologico-disciplinare graduale, continuo e progressivo che guida e accompagna il percorso di insegnanti e alunni dall'ingresso alla scuola dell'infanzia sino all'uscita dalla scuola secondaria di primo grado. Le tappe e i traguardi di apprendimento degli alunni e le competenze che si intendono sviluppare nella secondaria discendono dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012, riviste dai Nuovi Scenari del 2018. Il curricolo è stato finalizzato al conseguimento del profilo dell'alunno all'uscita del primo ciclo previsto dalle Indicazioni Nazionali. Detto profilo indica le competenze disciplinari, interdisciplinari (softskills) e chiave di cittadinanza da raggiungere: cosa l'alunno sa, cosa sa fare, come comprende e interpreta i fenomeni della realtà contemporanea e come in essa riesce ad integrarsi. Si rinvia all'allegato per maggiori dettagli.



## Aspetti qualificanti del curricolo

### Curricolo verticale

Nelle superiori di primo grado viene completato il percorso intrapreso negli altri ordini di scuola recuperando e potenziando le competenze degli alunni in maniera il più possibile individualizzata, declinandolo all'interno dei differenti ambiti disciplinari. Tale curricolo ha l'obiettivo di costruire, recuperare e potenziare quelle abilità e competenze che permettano ai ragazzi di esprimere al meglio le proprie attitudini ed abilità al fine di poter scegliere, in maniera il più possibile consapevole e adeguata, il loro percorso formativo futuro. A tal fine sono organizzati laboratori pomeridiani di recupero delle abilità di base attraverso metodologie di lavoro cooperativo per consentire un differente approccio alle discipline, sia dell'ambito umanistico, sia dell'ambito scientifico. Si vuole anche puntare al rinforzo del metodo di studio per far conseguire l'autonomia nel percorso di formazione e crescita degli studenti. Si qualifica, inoltre, attraverso un arricchimento linguistico che punta a certificare le competenze linguistiche della seconda e terza lingua (inglese e francese) attraverso corsi mirati alle certificazioni ket e delf in orario pomeridiano nonché un potenziamento, in orario curricolare, delle competenze di verbalizzazione orale con il supporto di un'insegnante madrelingua. Si vuole inoltre puntare ad un ampliamento dell'offerta delle abilità per le nuove tecnologie che si aggiunge alla già avviata certificazione eipass. A tale ampliamento formativo si somma anche un percorso di potenziamento musicale, strutturato con laboratori pomeridiani finalizzati alla conoscenza degli strumenti a fiato a corda e a percussione. Tali attività contrastano la dispersione e consentono di acquisire maggiore autostima verso le proprie capacità e fanno percepire gli ambienti scolastici vicini ai ragazzi e non ostili e al contempo regolano il tempo fuori dalla scuola. La caratterizzazione più saliente del curricolo per quanto attiene alla secondaria è emersa dalle priorità del RAV, così come tradotte in obiettivi e traguardi. Di conseguenza molte delle energie sono investite nelle attività dell'Orientamento, al fine strutturarlo come un percorso di crescita e consapevolezza di sé che accompagna i ragazzi durante gran parte del loro iter formativo e non solo come unico momento concentrato alla fine del triennio come "scelta alla cieca" delle scuole superiori. Si vuole indirizzare il curricolo, la didattica e le attività extracurricolari verso il potenziamento dell'Orientamento strutturato e permanente per il successo formativo.



## **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

La scuola secondaria di primo grado dal punto di vista culturale rappresenta la fase in cui si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di interpretazione, simbolizzazione e rappresentazione del mondo. Le discipline non hanno confini rigidi, ma sono chiavi interpretative della realtà. I problemi complessi richiedono esperienze interdisciplinari finalizzate a trovare interconnessioni e raccordi fra le indispensabili conoscenze disciplinari e a formulare in modo adeguato i problemi complessi posti dalla condizione umana nel mondo odierno e dallo stesso sapere. La comprensione di specifici temi e problemi, infatti, non si realizza soltanto con l'introduzione ai quadri teorici e metodologici propri di ciascuna disciplina, ma anche mediante approcci integrati, atti a meglio focalizzare la complessità del reale e a promuovere modalità di elaborazione progressivamente più complesse. Nella scuola secondaria di primo grado vengono favorite una più approfondita padronanza delle discipline e una articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva della elaborazione di un sapere integrato. Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, nella misura in cui sono orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire. L'impegno dell'Istituto è orientato ad avviare la sperimentazione concreta di Unità di apprendimento interdisciplinari che consentano la programmazione, l'osservazione, l'acquisizione e la valutazione delle competenze trasversali. Bisogna orientare gli alunni verso l'integrazione della teoria disciplinare con la concretezza e l'applicazione degli apprendimenti. Di conseguenza si inizia un percorso formativo attraverso attività appositamente predisposte che possono stimolare l'impegno dei ragazzi con modalità diverse. Nell'ambito dei consigli di classe e dei dipartimenti disciplinari, che si organizzano in questo anno scolastico, si progetteranno unità di apprendimento e percorsi di formazione verticali che le comprendano, affinché si inizi un processo di sviluppo adeguato.

## **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**



All'interno delle differenti discipline vengono individuate una o più tematiche, tre quelle indicate come competenze chiave di cittadinanza, che vengono ampliate e declinate in maniera ancora più dettagliata e approfondita sia all'interno della programmazione disciplinare sia come progetti di natura più esperienziale spesso anche avvalendosi del supporto di esperti ed Enti appartenenti al nostro territorio, permettendo un discorso di "compiti di realtà" che permetta l'acquisizioni di competenze non puramente teoriche, ma spendibili, appunto, nel mondo reale. Tali competenze vengono sviluppate anche all'interno di un discorso di curricolo verticale per condurre i bambini e poi i ragazzi verso un processo di crescita a tutto tondo, sia come individui culturalmente preparati sia come futuri cittadini coscienti e responsabili, portandoli a fare propri gli atteggiamenti virtuosi suggeriti nelle diverse educazioni divenendo autonomi in un percorso di auto miglioramento. Ogni azione del curricolo è volta a far emergere e potenziare le attitudini personali di ogni ragazzo nel rispetto della loro individualità portandoli ad uno sviluppo armonico sia a livello personale sia inserito nel contesto della società.



## Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

### L. DA VINCI (ISTITUTO PRINCIPALE)

---

#### ○ Azione n° 1: Il laboratorio come spazio di apprendimento

Attraverso il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nell'ambito del quale è stato adottato il Piano "Scuola 4.0", la nostra Scuola ha incentivato la diffusione di metodologie didattiche innovative, con la creazione di un'aula multimediale grazie alla quale i ragazzi potranno apprendere anche attraverso supporti innovativi. L'apprendimento esperienziale, attraverso attività pratiche e laboratoriali, è un modo efficace per favorire l'apprendimento delle discipline STEM. Il coinvolgimento in attività pratiche e progetti consente di porre gli studenti al centro del processo di apprendimento, favorendo un approccio collaborativo alla risoluzione di problemi concreti. Pertanto la scuola promuove l'utilizzo di laboratori scientifici e multimediali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

- aiutare gli studenti a riflettere sul proprio processo di apprendimento;



- identificare le strategie di apprendimento più appropriate;
- individuare, riconoscere e affrontare le difficoltà;
- applicare strategie volte a sviluppare la consapevolezza delle proprie abilità.

## ○ Azione n° 2: sfide progettuali - Flying coding: programmare il volo dei droni

Il laboratorio di Flying coding aiuta gli studenti a sviluppare il pensiero computazionale ed è basato sull'utilizzo di droni che danno la possibilità di coinvolgere i ragazzi in un'esperienza in cui mettere in evidenza le conoscenze e le abilità acquisite nei loro percorsi formativi. Attraverso il Flying Coding è possibile programmare il volo di un drone tramite i classici strumenti di coding in un circuito con ostacoli e vincoli, all'interno del quale i corsisti si cimentano in team di lavoro e cooperano al raggiungimento del risultato nel modo migliore possibile, tentando di risolvere il problema dato dal percorso, sfidando i compagni di lavoro in maniera avvincente. Questa attività permette, divertendosi, di migliorare in un contesto sfidante abilità e competenze legate al mondo del calcolo, dell'orientamento, della strategia operando col pensiero computazionale in un'ottica di cooperative learning

### Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva

### Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

- Migliorare il successo scolastico dei ragazzi della scuola secondaria di primo grado



attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologicamente innovativi.

- Sperimentare un gioco di simulazione innovativo in grado di valorizzare la dimensione cooperativa e solidale del processo di apprendimento.
- Valorizzare la pedagogia del gioco come "perno" di un'azione didattica che concepisce la conoscenza come processo di "scoperta".
- Utilizzare metodologie didattiche partecipative nell'ottica di un coinvolgimento attivo dei ragazzi rispetto al processo di insegnamento/apprendimento.
- Utilizzare l'innovazione tecnologica come strumento di "istruzione inclusiva" che garantisca equità di accesso alle opportunità educative e formative da parte di tutti gli studenti.

### ○ Azione n° 3: La routine e l'apprendimento

Nel sistema integrato di educazione e di istruzione per bambini dalla nascita sino ai sei anni, definito dal decreto legislativo n. 65/2017, l'avvio alle STEM – o meglio alle STEAM – si realizza attraverso attività educative che incoraggiano il bambino ad un approccio matematico-scientifico-tecnologico al mondo naturale e artificiale che lo circonda.

A tal scopo un ruolo importante nello sviluppo dei concetti logico-matematici nelle scuole dell'infanzia è svolto dalle cosiddette routine che "vanno progettate in modo da costituirsi come occasioni di arricchimento conoscitivo, di maturazione dell'autonomia, di acquisizione di padronanza di sé e di scambio con gli altri". L'annotazione delle presenze, con la conta dei bambini e la stima degli assenti, l'assegnazione, attraverso turnazione, di ruoli e compiti specifici, la costruzione di tabelle per la registrazione del tempo atmosferico, la quantificazione del tempo mancante a un evento particolare, l'apparecchiatura del tavolo, la distribuzione di oggetti e materiali, ecc. sono azioni che stimolano i bambini a osservare la realtà, raccogliere dati, confrontare quantità e situazioni, seriare, raggruppare, ordinare, stabilire corrispondenze biunivoche, quantificare e misurare, aggiungere e togliere, numerare, formulare ipotesi, elaborare idee personali da confrontare con i compagni e con le figure educative e pianificare azioni per verificarne la correttezza, simbolizzare, collocare eventi e situazioni nel tempo e nello spazio.



## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

- conoscere il mondo circostante con l'esplorazione;
- maturare l'autonomia;
- acquisire padronanza di sè;
- creare momenti di condivisione



## Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: L. DA VINCI - LIMBIATE

---

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

### ○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I: accoglienza e fase esplorativa di sé**

Lettere, storia, geografia: 11 ore:

- Utilizzo del libro di antologia (sezione dedicata alla conoscenza del sé e delle emozioni ).
- uscita presso la biblioteca comunale: il piacere di scrivere e leggere.
- lettura in classe del libro (orientamento narrativo).
- visione di un film (es: Billie Eliot- Caterina va in città).

Matematica e scienze: 6 ore:



-utilizzo dell'aula di informatica; ( utilizzo del pc)

-utilizzo del laboratorio di scienze (esperimenti)

Tecnologia/scienze: 3 ore:

-utilizzo aula 3.0: stampante 3D

-Arte: 3 ore: Uscita sul territorio (es: Villa Mella/Villa di Napoleone/ Municipio) con spiegazione della storia, architettura ecc.

-Lingue straniere:

Inglese:2 ore: i miei interessi, le mie passioni (reading).

Francese: 2 ore: visione di un film/cartone in lingua originale seguito da dibattito per comprendere il messaggio trasmesso.

Musica: 3 ore: attività laboratoriale vocale e strumentale. Utilizzo dell'aula di musica (curricolare/extracurricolare).

**Numero di ore complessive**



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	20	10	30

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

### ○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II: fase interpretativa volta alla presa di coscienza delle proprie capacità relazionali e affettive, dei propri interessi, attitudini e competenze.**

Lettere, storia, geografia: 9 ore:

-Utilizzo dell'allegato del libro di antologia (parte inerente l'orientamento).

- Uscita sul territorio presso azienda.

- Visione di un film



Matematica e scienze: 6 ore:

-utilizzo dell'aula di informatica ( utilizzo del pc)

-utilizzo dell'aula di scienze (esperimenti)

Tecnologia/scienze: 3 ore:

-utilizzo aula 3.0

-Arte: 3 ore: Uscita sul territorio (es: Villa Mella/Villa di Napoleone/ Municipio) con spiegazione della storia, architettura ecc.

-Lingue straniere:

Inglese: 2 ore: descrivere se stessi ( listening, pair work).

Francese: 2 ore: visione di un film in lingua originale seguito da dibattito per comprendere il messaggio trasmesso.

Musica: 3 ore: attività laboratoriale vocale e strumentale. Utilizzo dell'aula di musica (curricolare/extracurricolare).

Intervento CROSS: 2 ore



## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	20	10	30

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III: fase attuativa dell'auto-orientamento, indirizzata alla verifica del grado di maturazione raggiunto e alla ricerca del percorso scolastico/formativo da intraprendere.**

Lettere, storia, geografia: 9 ore:

-Utilizzo dell'allegato del libro di antologia (parte inerente l'orientamento).

- incontro con l'autore.

- uscita sul territorio presso azienda.



- Visione di un film

Matematica e scienze: 5 ore:

-utilizzo dell'aula di informatica ( utilizzo del pc)

-utilizzo dell'aula di scienze (esperimenti)

Tecnologia/scienze: 3 ore:

-utilizzo aula 3.0

-Arte: 3 ore: Uscita sul territorio (es: Villa Mella/Villa di Napoleone/ Municipio) con spiegazione della storia, architettura ecc.

-Lingue: Inglese: 2 ore: a career website for teenagers ( writing,listening,interview).

Francese: 2 ore: visione di un film/cartone in lingua originale seguito da dibattito per comprendere il messaggio trasmesso.

-Intervento "Brianza Solidale": 2 ore

-Intervento CROSS: 2 ore



## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	20	10	30

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO



## Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

### ● Infanzia Andersen - Le api...Un tesoro della natura

Tale attività permetterà ai bambini di scoprire dove vivono le api e come è fatta la loro casa, l'interessante vita che conducono e i loro prodotti, fino ad assaggiare il miele. Scopriranno la differenza tra api e vespe

#### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

#### Risultati attesi

A conclusione del percorso che durerà tutto l'anno scolastico, sul mondo delle api ci sarà un'uscita didattica. Si cercherà di far sì che i bambini imparino a rispettare e non temere le api e ci sarà un momento laboratoriale nel quale potranno realizzare un ricordo che porteranno a casa.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

#### Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



## ● Infanzia Andersen - Progetto di espressività corporea e musicale

---

Il tipo d'intervento mette al centro la musica e intorno tutte le discipline che ne fanno parte per un percorso educativo a misura di bambino. Seguendo la metodologia del famoso pedagogista Jacque Dalcroze, il ritmo e poi sarà sperimentato in un primo momento a livello corporeo con attività legate al movimento per passare alla produzione di ritmi con la voce, il corpo e gli strumenti. L'aspetto motorio legato al ritmo e la propedeutica di quest'ultimo con l'utilizzo dello strumentario didattico, l'utilizzo espressivo del corpo e della voce, la danza popolare e altro ancora rendono il laboratorio ricco di sorprese e coinvolgono il bambino in prima persona, il quale diventa protagonista in prima fila di storie che raccontano il tema del laboratorio scelto. Un percorso interdisciplinare pronto a stimolare l'espressività spontanea del bambino e gradualmente i vari processi cognitivi.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

### Risultati attesi

---

La finalità del progetto di educazione/espressività corporea e musicale è quella di sviluppare un'attività educativa di tipo ludico-espressiva, al fine di far vivere al bambino un'esperienza diretta, nella quale giocare ed esprimersi; un progetto ludico attivo nel "fare", all'interno del quale sarà stimolata l'espressività spontanea del bambino e gradualmente i vari processi cognitivi.



Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Musica

Aule

Aula generica

## ● Infanzia don Milani - EDUCAZIONE ESPRESSIVA...

---

ATTRAVERSO L'UTILIZZO DI VARI MATERIALI I BAMBINI IMPARANO AD ESPRIMERSI CON TECNICHE DIVERSE

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

---

- SPERIMENTARE MATERIALI DIVERSI - MANIPOLARE MATERIALI DIVERSI -MIGLIORARE LA RAPPRESENTAZIONE GRAFICA -MIGLIORARE LA MOTRICITA' FINE

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica

## ● Infanzia Andersen - Progetto Orto - "I doni della terra"

---

L'Orto per i bambini è un vero e proprio laboratorio all'aperto, in cui in prima persona con piccoli gesti, operazioni e osservazioni di tipo empirico e/o di tipo scientifico i bambini scoprono che da un piccolo seme nasce una piccola pianta e di quali cure ha bisogno per crescere. Il Progetto Orto ha come finalità far avvicinare fin da piccoli i bambini alla natura, rispettare i ritmi, i tempi, e le sue manifestazioni; un ambiente tutto da scoprire, esplorare, amare e rispettare. Favoriremo tutte quelle esperienze che permetteranno ai bambini di acquisire una serie di competenze tra le quali: osservare, manipolare, cogliere somiglianze e/ differenze, formulare ipotesi da verificare, confrontare opinioni, rilevare un problema e cercarne la soluzione. Portare a maturazione nei bambini le tecniche di osservazione, di sperimentazione della realtà che li circonda, fino alla graduale costruzione di pensieri scientifici e di atteggiamenti di cura, utili alla realizzazione di un obiettivo finale ( semina, piccole coltivazioni, cura dell'orto e delle piante, raccolta dei frutti.)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



## Risultati attesi

---

L'intervento didattico che verrà messo in campo non è volto alla trasmissione di conoscenze precostituite o di saperi specifici, ma ad una prima scoperta del mondo naturale attraverso il diretto contatto con gli elementi, le cose, gli oggetti, gli animali, gli ambienti. Con questo approccio i bambini impareranno gradualmente a osservare, descrivere, fare ipotesi e costruire relazioni. Tra i risultati previsti e i materiali prodotti rientrano la realizzazione dell'orto a scuola e i prodotti che ci "offre" (frutta e verdura) la terra.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Scienze

Aule

Aula generica

spazio esterno

## ● **Infanzia Don Milani - Letture teatrali**

---

L'ESPERTA COINVOLGERA' I BAMBINI CON GIOCHI DI MOVIMENTO E STOP, ESERCIZI DEL CORPO, GIOCHI ACCOMPAGNATI DALLA MUSICA, GIOCO DELLE STATUE, DRAMMATIZZAZIONI ECC... AL FINE DI PORTARLI AD ESPRIMERSI IN TUTTE LE FORME QUALI CORPO, VOCE E GESTUALITA' E RAGGIUNGERE UN LINGUAGGIO COMUNE NELLA RAPPRESENTAZIONE FINALE

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---



- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

## Risultati attesi

---

Condurre i bambini alla conoscenza di sé in termini di potenzialità; conoscenza dello spazio. Sviluppo di capacità di ascolto e di interazione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

## Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica

## ● **Infanzia Don Milani e Andersen - Biblioteca- Ed. alla lettura**

---

Infanzia Don Milani: la responsabile della biblioteca, Michela Borgonovo presenterà, leggerà e dramatizzerà storie ai bambini, scelte in base alle indicazioni della programmazione date dalle insegnanti di plesso. In occasione del Carnevale, la lettura avverrà presso il plesso Don Milani. Infanzia Andersen: ogni anno la scuola promuove il progetto biblioteca, in cui Michela viene a scuola a raccontare una storia, un racconto, una favola, a tema, utilizzando libri illustrati o pop-up. Verranno coinvolti tutti i bambini della sezione e ci sarà un momento di condivisione e confronto.



### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

### Risultati attesi

---

Favorire un approccio positivo verso il mondo della lettura - Avvicinare il bambino al piacere di sfogliare un libro - Favorire e sviluppare la capacità di ascolto, attenzione e comprensione - Arricchire il linguaggio - Stimolare interesse e curiosità - Sollecitare la capacità di attenzione e di concentrazione - Suscitare l'interesse per le illustrazioni - Realizzare attività grafico-pittoriche sulla storia letta - Condividere e rispettare gli oggetti altrui, in questo caso i libri che la bibliotecaria porta a scuola - Stimolare il piacere del contatto sensoriale con il libro - Favorire la capacità di esprimere le emozioni

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

### Risorse materiali necessarie:

---

**Biblioteche**

Biblioteca Comunale

**Aule**

Aula generica



## Approfondimento

I destinatari del progetto saranno i bambini di 4 e 5 anni.

### ● Scuola Primaria - Successo formativo - area BES stranieri

Analisi degli alunni non italofofoni iscritti nella scuola primaria, attivazione di laboratori di L2 con personale interno alla scuola e personale esterno in collaborazione con il Comune di Limbiate.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

### Risultati attesi

L'alunno, non italofono, deve saper esprimere i propri bisogni, comprendere le richieste, rispondere alle attività proposte, anche se personalizzate. Essere autonomo nella gestione della vita scolastica.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica



Aule

Aula generica

## Approfondimento

Per l'attuazione del seguente progetto ci si avvale della collaborazione di mediatori e facilitatori linguistici.

### ● Scuola Primaria -Musicando

---

Attraverso il progetto "Musicando" ci si propone di avvicinare alla musica e al piacere di far musica gli alunni della scuola primaria del nostro Istituto Comprensivo, attraverso attività nelle quali tutte le attitudini musicali presenti normalmente nel bambino/ragazzo, vengano attivate e esercitate. La musica è un linguaggio universale, sa parlare, coinvolgere, offrire occasioni di integrazione e di accoglienza a quanti ad essa si accostino indipendentemente dalle provenienze culturali di ciascuno, inoltre mediante la funzione emotivo-affettiva della musica, gli alunni imparano a conoscere ed esprimere le proprie emozioni in modo armonico sviluppando la riflessione sulla loro formalizzazione simbolica. La realizzazione del progetto prevede il supporto dei docenti interni di musica della scuola secondaria.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- definizione di un sistema di orientamento

### Risultati attesi

---

- Promuovere la partecipazione e lo sviluppo del senso di appartenenza ad una comunità;
- Integrare il curriculum scolastico con la pratica di uno strumento musicale, riconoscendone il valore culturale e formativo;
- Sviluppare le competenze di cittadinanza contribuendo a



realizzare esperienze relazionali ed estetiche gratificanti, che permettano all'individuo anche di scoprire, conoscere e orientarsi nei propri interessi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Aula generica

## Approfondimento

Per le classi 5, si propone un'attività strumentale nel periodo Marzo/Maggio, strutturata in 8 incontri di 60 minuti, per la realizzazione di un Concerto di Fine Anno. Sarà necessaria una prova generale di 2 ore pochi giorni prima della data del concerto.

### ● Scuola secondaria - Certificazione lingue straniere

Potenziamento ai fini della certificazione di Inglese e Francese, lingue presenti in orario curricolare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



## Risultati attesi

---

Migliorare la conoscenza delle lingue comunitarie fino ad un livello certificabile come A2 o B1.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

## ● Infanzia don Milani - Alternativa

---

La maggior parte dei bambini che non si avvalgono dell'insegnamento della religione Cattolica non sono italofofoni. I gruppi sono eterogenei e di conseguenza le attività vengono calibrate e programmate in funzione dei bisogni specifici dell'età e della composizione dei diversi gruppi-classe. L'attività principale svolta è quella di potenziamento della lingua italiana.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e



laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

## Risultati attesi

---

Le finalità generali sono: • Usare il linguaggio verbale per esprimere semplici bisogni, comunicare, denominare. • Usare il linguaggio verbale per interagire positivamente con gli altri. • Promuovere la fiducia nelle proprie capacità comunicative. • Arricchire il lessico e l'articolazione della frase.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica

## ● Infanzia Andersen- Alternativa

---

La maggior parte dei bambini che non si avvalgono dell'insegnamento della religione Cattolica non sono italofofoni. L'attività principale svolta è quella di potenziamento della lingua italiana attraverso l'associazione a immagini di vario tipo, il giusto nome (parti del corpo, oggetti, animali, luoghi, etc.), l'utilizzo di giochi strutturati e la promozione del gioco libero tra pari per sviluppare abilità comunicative- relazionali.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---



- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

## Risultati attesi

---

- Promuovere l'utilizzo della lingua italiana - Arricchire con nuovi vocaboli i repertori linguistici dei bambini Approfondimento: gli obiettivi specifici saranno declinati e personalizzati a seconda del gruppo di bambini di ciascuna sezione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica

## ● Scuola Primaria - Alternativa

---

Progetto destinato a tutte le classi ricche di alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

## Risultati attesi

---

- Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé, rispetto della diversità, di confronto responsabile e di dialogo; - Comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno

## Approfondimento

Attività in orario scolastico per due ore settimanali.

Alla fine del primo e del secondo quadrimestre per la valutazione verranno presi in considerazione l'impegno e la partecipazione dimostrati durante le attività.

Sulla scheda di valutazione quadrimestrale verrà indicato il seguente giudizio: Insufficiente, Sufficiente, Discreto, Buono, Distinto e Ottimo.

## ● Scuola Primaria - Educazione alla lettura

---

Progetto composto da attività che hanno l'obiettivo di stimolare il piacere della lettura e di responsabilizzare gli alunni nella cura e nel decoro di uno spazio comune educandoli all'ascolto,



alla convivenza e alla comunicazione con gli altri. Il progetto si avvale della collaborazione della Biblioteca comunale di Limbiate e prevede un'uscita didattica in biblioteca per le classi così da scoprire l'ambiente per eccellenza dedicato alla lettura.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

## Risultati attesi

---

Obiettivi formativi: - Stimolare l'uso della biblioteca; - Favorire il piacere della lettura e della scoperta; - Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura; - Trasformare la lettura da un fatto meccanico in un gioco divertente, creativo e coinvolgente; - Favorire gli scambi di idee fra lettori.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori	Informatica
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

- **Scuola Infanzia - Primaria e Secondaria -Sportello di**
-



## Ascolto Psicologico

---

La Scuola svolge un fondamentale ruolo di formazione, offrendo ai suoi alunni molteplici opportunità di crescita culturale e sociale. Per questo motivo è importante attivarsi anche per leggere i segnali di eventuali disagi, che potrebbero inibire o impedire i processi di crescita, di apprendimento e la partecipazione alla vita scolastica e sociale. Fornire un servizio di Ascolto Psicologico all'interno dell'Istituto Comprensivo e rivolgerlo a genitori, insegnanti e alunni risponde all'esigenza di sostenere e accompagnare gli studenti agendo in primis sui loro sistemi di riferimento più prossimi (la scuola e la famiglia), in vista di migliorare le condizioni ambientali e favorire così il clima adatto ad una serena crescita cognitiva ed emozionale. Lo Sportello di Ascolto, infatti, può offrire all'insegnante e al genitore coinvolti nelle difficoltà evolutive, scolastiche o educative vissute da un alunno o da una classe la possibilità di essere aiutato da un professionista a fronteggiare situazioni, definire obiettivi, prendere decisioni ed orientarsi nell'utilizzo dei servizi territoriali.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

## Risultati attesi

---

Gli obiettivi dello Sportello di Ascolto Psicologico sono: - offrire uno spazio di ascolto e di supporto psico-educativo agli insegnanti, ai genitori e ai ragazzi della scuola secondaria riguardo problematiche relative all'ambito scolastico; - osservare, rilevare e analizzare le problematiche emergenti nelle classi e pervenire insieme all'individuazione di percorsi e soluzioni possibili; - facilitare il "lavoro di rete" tra scuola, famiglia e servizi territoriali competenti, nella presa in



carico di alunni con difficoltà specifiche.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

## ● Scuola secondaria - Orientamento

L'Orientamento prevede: organizzazione di laboratori dimostrativi e pratici gestiti da docenti di alcune scuole del territorio; e di seminari da parte di enti coinvolti nell'inserimento dei ragazzi in ambiti di studio oltre la secondaria di primo grado; Open day e campus, affiancamento psicologico; coinvolgimento dei ragazzi in attività curriculari di conoscenza delle proprie abilità ed abitudini.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

### Risultati attesi

Portare i ragazzi ad una maggiore e migliore conoscenza dei propri limiti e dei propri punti di forza mirato alla scelta ponderata del proprio futuro scolastico e lavorativo così da ridurre il rischio di abbandono e fallimento ci si aspetta di ridurre al 5% massimo lo scarto tra il consiglio orientativo e la scelta del ragazzo, nonché di ridurre l'abbandono o il cambio di scelta con conseguente perdita di un anno scolastico a non oltre il 5%



Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte parallele  
Altro

Risorse professionali

sia risorse interne che esperti esterni

## Approfondimento

Intervento degli insegnanti del consiglio di classe (prevalentemente lettere e matematica) e supporto di esperti e insegnanti di scuole superiori di secondo grado.

### ● Infanzia- Primaria e secondaria - Cittadini del mondo

Le prime due tappe del percorso rappresentano una prima introduzione alla cittadinanza consapevole attraverso la scoperta della carta costituzionale e dei diritti fondamentali da essa garantiti, propedeutica al percorso di avvicinamento alle istituzioni vero e proprio che inizia in quinta con la visita in municipio e l'illustrazione delle funzioni del Sindaco e della Giunta e continua alle scuole secondarie. CLASSI PRIME E SECONDE: Utilizzando le immagini create dalle filastrocche sulla costituzione si proporrà alle classi di creare un lavoro figurativo che, assemblato con gli altri creerà il "libro della costituzione" delle scuole da mostrare alla cittadinanza in occasione della festa della Repubblica. CLASSI TERZE E QUARTE: Attraverso la costruzione di un fiore illustrare tutti i diritti fondamentali. Ogni classe potrà costruire il suo fiore creato con tutti i petali nei quali i bambini avranno illustrato i diritti. CLASSI QUINTE: Come consuetudine le classi saranno coinvolte in una breve visita in municipio dove, dopo aver scoperto le attività svolte dai differenti settori dell'Ente incontreranno il Sindaco al quale potranno rivolgere domande, emerse durante il percorso o preparate in classe. Scuole secondarie di I grado Il progetto si articola in tre fasi che coinvolgeranno rispettivamente le classi prime, seconde e terze della scuola secondaria di primo grado. Ogni fase si collega alla successiva, in modo che le attività rappresentino un percorso organico che accompagna lo studente dal primo al terzo anno. L'obiettivo è quello di introdurre i ragazzi nel mondo degli organi di governo locale e stimolare la loro coscienza civica mediante l'attenzione verso alcune situazioni che regolano la vita di comunità. Le prime due fasi sono già state sperimentate negli anni scorsi, mentre la terza rappresenterà una novità. CLASSI PRIME: Tutte le classi prime che



aderiscono avranno occasione di svolgere delle sedute che simulano il Consiglio Comunale e di incontrare, durante le sedute, alcuni membri del Consiglio. Gli studenti saranno protagonisti di un dibattito finalizzato ad apportare modifiche ad un Regolamento comunale vigente o a portare all'attenzione del Consiglio dei ragazzi problematiche di cui ritengono prioritaria la soluzione. Ad ogni classe partecipante è richiesta la presenza in Aula Consiliare per un periodo di circa due ore, durante il quale l'attività del Consiglio viene verbalizzata; ogni classe, dunque, proporrà e metterà ai voti le proprie istanze, che andranno ad integrarsi con quelle proposte dalle altre classi. Una volta esaurito il ciclo di incontri con tutte le classi sarà redatta una sintesi di tutte le richieste emerse durante le sedute del Consiglio. CLASSI SECONDE: Le classi seconde sono quelle individuate per le elezioni dei membri del Consiglio Comunale. Ogni plesso scolastico predisporrà una lista nella quale ogni studente (di classi seconde) potrà candidarsi senza limiti di numero di candidati. A seguito della candidatura si passerà alla fase delle votazioni, per le quali hanno diritto tutti gli studenti delle classi seconde. Lo studente non dovrà votare necessariamente il candidato del proprio plesso, ma avrà facoltà di scegliere anche candidati di liste appartenenti ad altri istituti. Il numero di eletti alla carica di Consigliere seguirà invece un criterio proporzionale in base al numero di iscritti della scuola (lo scorso anno gli eletti della scuola Verga sono stati 11, della Gramsci 6 e della Da Vinci 7). Una volta proclamati i Consiglieri di nuova elezione il Consiglio Comunale sarà convocato per tre sedute, durante le quali gli studenti saranno chiamati a prendere delle decisioni e saranno affiancati e guidati dalla presenza dei Consiglieri Comunali adulti. In altre parole, i ragazzi riprenderanno le modifiche che loro stessi hanno discusso l'anno precedente (si veda il programma per classi prime) al fine di giungere - tutti insieme, senza distinzione di Istituto - ad una proposta concreta di modifica del Regolamento oggetto di discussione. Inoltre valuteranno le istanze emerse durante gli incontri dei compagni di prima e cercheranno di creare una sintesi delle problematiche che ritengono prioritarie e le sottoporranno al Sindaco eletto dai compagni. CLASSI TERZE: Insieme alle classi terze si procederà con l'elezione del Sindaco dei ragazzi, novità che intende chiudere il percorso triennale e dare ancora maggior valore ai "cittadini del mondo". Grazie all'elezione del Sindaco, infatti, si chiude un cerchio che permetterà a tutti gli studenti di predisporre di un canale di comunicazione diretto e prioritario con l'Amministrazione comunale; il ruolo del Sindaco dei Ragazzi sarà quello di portavoce delle esigenze emerse nelle classi e durante le discussioni del Consiglio, il quale a sua volta diviene un vero e proprio organo di ascolto di queste esigenze. Ogni plesso scolastico predisporrà una lista di possibili candidati, e, al suo interno, effettuerà delle elezioni "primarie" per identificare il proprio candidato Sindaco. I tre candidati parteciperanno a piccole "tribune elettorali" per farsi conoscere e, successivamente si svolgeranno le elezioni. Il primo incarico del Sindaco dei ragazzi sarà quello di presentare le modifiche al regolamento degli spazi verdi dibattuto lo scorso anno al Sindaco così da proporlo insieme al Consiglio ed effettuare le modifiche al regolamento vigente. Inoltre, il Sindaco dei



Ragazzi, insieme ai due non eletti si farà portatore di istanze che arrivano dai compagni al neo eletto CC ed insieme decideranno cosa portare all'attenzione della giunta comunale. Quest'anno arriviamo al regime completo di costituzione dell'Amministrazione dei Ragazzi che può, conseguentemente assumere una funzione più simile a quella di un vero e proprio governo locale: i ragazzi di prima discuteranno delle problematiche, ne faranno sintesi e le invieranno ai colleghi di seconda che dovranno sintetizzarle e il Sindaco e la giunta (i due non eletti) avranno il compito di decidere cosa portare l'attenzione del Sindaco.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

## Risultati attesi

Creare coscienza civica acquisendo anche conoscenze su quelli che sono i reali meccanismi della politica attiva.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Sia interna che appartenente al Comune

## ● Scuola secondaria - Giochi studenteschi

I giochi sportivi studenteschi rappresentano un percorso di avviamento alla pratica sportiva in diverse discipline che contribuiscono ai processi di crescita. I ragazzi che mostrano più abilità sportive potranno partecipare a gare regionali nonché nazionali



### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

### Risultati attesi

---

Ci si prefigge l'obiettivo di invogliare i ragazzi a sfidare i propri limiti, a mettersi in gioco e a scoprire potenzialità altrimenti nascoste a tal fine si cerca di offrire una panoramica su diversi sport, difficilmente attuabili nella palestra scolastica, che possono essere praticati dai ragazzi anche al di fuori del tempo scuola.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

interno

## ● **Infanzia- Primaria- Secondaria- Alfabetizzazione**

---

Creazione, previa somministrazione test di livello, di micro gruppi di alfabetizzazione per gli stranieri strutturati su livelli di conoscenza della lingua (A0,A1 ,A2, B1)

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



### Risultati attesi

---

L'obiettivo è quello di portare i ragazzi al livello successivo di alfabetizzazione fino, almeno, ad un livello A2

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

interne ed esterne

## ● Scuola secondaria - Recupero e potenziamento di matematica e materie umanistiche

---

Attività di recupero e potenziamento di matematica e materie umanistiche, miglioramento del metodo di studio.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

### Risultati attesi

---

Portare anche i ragazzi più "deboli" ad un livello di base adeguato.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



## ● Scuola secondaria - L'isola della gentilezza - Bullismo e cyberbullismo

---

L'obiettivo generale del progetto per la prevenzione al bullismo e al cyberbullismo è legato in particolare alla promozione della pro-socialità educativa, alla cooperazione e al rispetto. Le attività pensate per "L'isola della gentilezza" sono volte ad aumentare e migliorare la conoscenza del fenomeno affinché si possano cogliere i segnali di disagio dentro e fuori la scuola; a creare un clima pro-sociale potenziando proprio le abilità sociali degli alunni; a predisporre un sistema di denuncia che consenta ai ragazzi di segnalare episodi di bullismo senza temere ritorsioni; prontezza di intervento su eventuali casi individuati creando una rete sociale di riferimento e azioni mirate. Le attività saranno svolte in orario curriculare con gli alunni (assecondando le esigenze organizzative interne alla scuola) nelle classi il cui disagio viene segnalato, in collaborazione con il Consiglio di classe di riferimento. Si procederà all' "alfabetizzazione emotiva" mediante il role-play e l'utilizzo del circle-time, al fine di favorire l'espressione e il controllo delle emozioni e sviluppare un atteggiamento empatico. Nel progetto si mette in evidenza la valenza educativa della didattica delle emozioni, della didattica web per contrastare il fenomeno e della cura e attenzione alle dinamiche relazionali all'interno del gruppo-classe e le più ampie dinamiche all'interno del gruppo scuola. Per questo si prevede di proporre attività trasversali che saranno realizzate in modo interdisciplinare all'interno delle singole classi e a classi parallele. Tutti i docenti daranno il loro contributo, nello specifico le classi prime, seconde e terze seguiranno in parallelo delle attività partecipate e progetti ad hoc concordati con il coordinatore di classe.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



### Risultati attesi

---

1. Ridurre e prevenire fenomeni di illegalità e inciviltà. 2. Promuovere pratiche di mediazione dei conflitti sociali, di educazione alla convivenza e alla coesione sociale. 3. Sviluppare politiche di prevenzione e di controllo sociale, di informazione e comunicazione. 4. Aiutare i ragazzi che si trovano in difficoltà perché oggetto di prevaricazioni online, ma anche intervenire nei confronti di chi fa un uso inadeguato della rete. 5. Sensibilizzare, dare informazioni ai ragazzi, ma anche ai genitori, su quelli che sono i rischi della rete.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica

## Approfondimento

Tale progetto riguarderà le classi in cui potrebbero verificarsi episodi di non rispetto e tolleranza verso gli altri.

## ● Scuola secondaria - "Generazione Leonardo in revolution"

---

Il progetto nasce con l'idea di potenziare le capacità di osservazione e di analisi della realtà circostante degli alunni e di sensibilizzare il loro spirito critico, basato sulla tolleranza e sul dialogo, attivando le competenze chiave europee. Il giornalino scolastico è un importante strumento didattico che si è sempre dimostrato efficace e valido nel motivare e stimolare gli



alunni alla scrittura. Oggi le nuove tecnologie ci offrono l'opportunità di riproporre e rinnovare questa attività collettiva incrementandone l'aspetto cooperativo e comunicativo. Le aree tematiche riguarderanno il vissuto reale dei ragazzi: serie in streaming, social network, videogiochi, libri, musica, analisi e interviste legate al territorio, all'ambiente scolastico e alle materie umanistiche e scientifiche etc...

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

## Risultati attesi

innovare e trasformare il giornalino di istituto in un progetto cross-mediale ed editoriale 4.0, che preveda la distribuzione in digitale, on-line ad alunni/e, corpo docente, genitori, sito della scuola e facebook dell'istituto

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

## ● **Infanzia Andersen e Don Milani - PROGETTO FESTE : NATALE -CARNEVALE- PASQUA -FINE ANNO.....**

IN OCCASIONE DELLE DIVERSE FESTIVITA' ED EVENTI LUDICI : -NATALE : AI BAMBINI VENGONO PRESENTATE LE FIGURE TRADIZIONALI QUALI BABBO NATALE E LA BEFANA E I SIMBOLI DI TALE FESTIVITA' -CARNEVALE : I BAMBINI REALIZZANO COSTUMI LEGATI ALLA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA FILO CONDUTTORE DI TUTTO L'ANNO SCOLASTICO COMUNE A TUTTE LE SEZIONI CHE INDOSSERANNO IL GIORNO DELLA SFILATA ALLA SCUOLA PRIMARIA (RACCORDO SCUOLA



INFANZIA-SCUOLA PRIMARIA) PASQUA : AI BAMBINI VENGONO PRESENTATI I SIMBOLI TRADIZIONALI DI TALE FESTIVITA' FINE ANNO : I BAMBINI REALIZZANO UN PICCOLO SPETTACOLO TEATRALE ALLA PRESENZA DEI GENITORI

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

## Risultati attesi

---

L'organizzazione dei festeggiamenti nella scuola dell'infanzia è un momento importante per rafforzare il sentimento di appartenenza dei bambini, consolidare le relazioni interpersonali, evidenziare l'identità di ciascuno e condividere momenti gioiosi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica

## Approfondimento

Al progetto partecipano tutti i bambini.



## ● Infanzia- Primaria - Intercultura

---

Il progetto prevede un incontro tra ministri di religione diversa: cattolica, ortodossa, islamica per una maggiore integrazione

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

### Risultati attesi

---

Promozione dell'educazione interculturale orientata all'incontro tra storie, culture e identità differenti, in un reciproco arricchimento.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

## Approfondimento

A tale progetto parteciperanno tutte le classi della Scuola Primaria e le classi prime della Secondaria.

## ● Secondaria - Preparazione alla Certificazione Linguistica

---



## Inglese KET for Schools

---

Il progetto si configura come un corso di preparazione alla prova di certificazione linguistica inglese facoltativa che attesta le competenze relative alle 4 abilità comunicative (Reading, Writing, Listening, Speaking) così come definite dal livello A2 del CEFR.

### Risultati attesi

---

Il lavoro sarà articolato su esercitazioni e simulazioni di esami di certificazione reali al fine di far familiarizzare gli alunni con la tipologia specifica di compiti richiesti dagli esaminatori. Durante le lezioni si svilupperanno, quindi, alternativamente, le competenze di Reading, Writing, Listening e Speaking.

Destinatari

Classi aperte parallele

Altro

Risorse professionali

Interno

## Approfondimento

Destinatari di tale progetto saranno tutti gli alunni di classe terza che abbiano conseguito un voto minimo pari a 7/8 nella disciplina di riferimento.

### ● Scuola Primaria - Educazione alimentare (Sodexo)

---

Progetto di educazione alimentare promosso dalla sodexo.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---



- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

## Risultati attesi

---

Attraverso questa esperienza si vuole indirizzare i bambini verso una corretta abitudine alimentare, come il consumo di frutta e verdura, alimenti non particolarmente graditi ai più piccoli, ma indispensabili per il loro benessere.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

## Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica

## Approfondimento

Ai bambini che presentano particolari intolleranze/allergie, verranno somministrati cibi conformi alla loro dieta.

## ● Infanzia Andersen e Don Milani - Educazione alimentare (Sodexo) - Sculture di frutta e verdura

---

Improvvisandosi artisti, dopo aver sperimentato attraverso il proprio corpo che cos'è una scultura, i bambini avranno modo di realizzare, con le varie tipologie di verdura e frutta a loro disposizione, un'opera d'arte che, una volta portata a compimento, degusteranno.



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

## Risultati attesi

---

Attraverso questa esperienza si vuole indirizzare i bambini verso una corretta abitudine alimentare, come il consumo di frutta e verdura, alimenti non particolarmente graditi ai più piccoli, ma indispensabili per il loro benessere.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

## Risorse materiali necessarie:

---

Aule

mensa

## Approfondimento

Ai bambini che presentano particolari intolleranze/allergie, verranno somministrati cibi conformi alla loro dieta.

## ● Scuola Primaria - Laboratorio di archeologia didattica

---

Il progetto approfondisce diverse tematiche storico-archeologiche e artistiche attraverso laboratori sperimentali nei quali i bambini sono protagonisti attivi.



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

## Risultati attesi

---

I bambini faranno conoscenza con il mondo dell'archeologia; incrementeranno l'interesse per la storia delle civiltà che hanno lasciato una memoria storica; svilupperanno capacità relazionali, spirito 'investigativo, percezione visiva e tattile e le abilità manuali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

## Approfondimento

Scansione temporale (fasi di attuazione del progetto)

Classi terze

21-22 novembre 2023

13-14 febbraio 2024

3-10-13-14 maggio 2024

Classi quarte

2-3 novembre 2023

6-7-8-11 marzo 2024



13-15-16-17 maggio 2024

Classi quinte

7-9 novembre 2023

16-18 gennaio 2024

16-18 aprile 2024

## ● Scuola Primaria - Educazione ambientale (Gelsia)

---

Scuola Primaria - Progetto ambientale Gelsia: RI-LABORATORI (classi terze della scuole Primaria) Progetto sul riciclo e laboratorio educativo sui rifiuti e la raccolta differenziata. Gli alunni individueranno tutte le tipologie merceologiche che compongono i rifiuti e saranno invitati a scegliere una o più azioni per migliorare la raccolta differenziata della scuola e/o della famiglia.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

### Risultati attesi

---

L'obiettivo dei presenti progetti ambientali è quello di superare una didattica sull'ambiente per



approdare ad una didattica svolta per l'ambiente, basata non solo sulle conoscenze, ma anche sui comportamenti, sui valori e sui cambiamenti.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

## ● Scuola Primaria - Progetto orto

Jean Piaget sosteneva che un ambiente di apprendimento fertile e multisensoriale – con le forme e le superfici, i colori, gli odori, i gusti e i suoni del mondo reale – è fondamentale per il pieno sviluppo cognitivo ed emotivo del bambino. Finalità: La strutturazione di un orto scolastico rappresenta uno strumento di educazione ecologica potente e multiforme, capace di connettere gli alunni con le origini del cibo e della vita. Attraverso le attività di piantumazione e cura, gli alunni potranno apprendere i principi dell'educazione ambientale ed alimentare in un contesto favorevole al loro benessere fisico e psicologico, imparando a prendersi cura del proprio territorio. I ragazzi impareranno a conoscere ciò che mangiano producendolo da soli. L'orto a scuola è il punto di partenza affinché i bambini sviluppino un rapporto sano con il cibo, nel rispetto della natura. Proprio per questo il traguardo educativo a cui ambisce il progetto, è quello di promuovere benessere, cultura, inclusione e socializzazione, fattori necessari nella formazione di comunità responsabili e sostenibili. Obiettivi: Verranno perseguiti i seguenti obiettivi: Educare al gusto e favorire una sana alimentazione. Affinare la sensibilità percettiva. Acquisire conoscenze e comportamenti corretti, il più possibile consapevoli nei confronti del cibo e della sua origine. Sensibilizzare i bambini alla cura della propria salute attraverso la corretta alimentazione. Promuovere il senso di responsabilità negli alunni attraverso l'accudimento dell'orto. Promuovere il consumo consapevole di cibo, per favorire l'adozione di abitudini sane e sostenibili. Educare alla cura e al rispetto dell'ambiente. Favorire lo sviluppo di un "pensiero scientifico". Saper descrivere, argomentare, ascoltare; saper porre problemi,



formulare ipotesi e soluzioni; saper utilizzare un linguaggio specifico. Acquisire competenze pratiche nelle attività agricole e favorire lo spirito di cooperazione.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

## Risultati attesi

- Sensibilizzare gli alunni alla cura e alla difesa dell'ambiente in cui vivono. - Favorire il lavoro "pratico" come strumento di costruzione di processi di socializzazione, inclusione e scambio. - Favorire una corretta educazione alimentare. - Recuperare spazi scolastici con finalità sociali, incrementandone l'efficienza e valorizzando il concetto di bene comune.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## Approfondimento

**Destinatari:** Classi quarte/ Alunni con disabilità.

**Ore destinate al progetto:** 20 ore, di cui 10 ore destinate alle classi quarte e 10 ore destinate agli alunni con disabilità.



Periodo di svolgimento: Marzo/Giugno.

## ● Scuola Primaria - Secondaria - La nave della legalità

Il progetto vede la collaborazione in rete con altri Istituti Comprensivi e ha lo scopo di perseguire la finalità di promuovere la Cultura della legalità e la formazione di una coscienza civica. ogni anno in occasione del 23 maggio, le scuole espongono i loro prodotti per ricordare la strage di Capaci.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

### Risultati attesi

Obiettivi formativi e competenze attese: • sviluppare le capacità di collaborare, comunicare, dialogare; • formare l'uomo e il cittadino, nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione; • acquisire i valori che stanno alla base della convivenza civile, nella consapevolezza di essere titolari di diritti e di doveri e nel rispetto degli altri e della loro dignità; • sviluppare il senso critico per scoprire di conseguenza i percorsi nascosti dell'illegalità; • trasmettere valori e modelli culturali di contrasto alle mafie; • sviluppare la coscienza civile, costituzionale e democratica; • educare alla legalità nella scuola e nelle istituzioni; • educare all'interiorizzazione e al rispetto delle regole come strumenti indispensabili per una civile convivenza; • educare all'ascolto; • acquisire la capacità di discutere, affrontare problemi, indicare soluzioni.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica

## ● Scuola Secondaria - Flying coding: programmare il volo dei droni

---

Il laboratorio di Flying coding aiuta gli studenti a sviluppare il pensiero computazionale ed è basato sull'utilizzo di droni che danno la possibilità di coinvolgere i ragazzi in un'esperienza in cui mettere in evidenza le conoscenze e le abilità acquisite nei loro percorsi formativi. Attraverso il Flying Coding è possibile programmare il volo di un drone tramite i classici strumenti di coding in un circuito con ostacoli e vincoli, all'interno del quale i corsisti si cimentano in team di lavoro e cooperano al raggiungimento del risultato nel modo migliore possibile, tentando di risolvere il problema dato dal percorso, sfidando i compagni di lavoro in maniera avvincente. Questa attività permette, divertendosi, di migliorare in un contesto sfidante abilità e competenze legate al mondo del calcolo, dell'orientamento, della strategia operando col pensiero computazionale in un'ottica di cooperative learning

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

---



- Aumento della dimensione cooperativa e solidale del processo di apprendimento; □ potenziamento dell'innovazione tecnologica come strumento di istruzione inclusiva che garantisca equità di accesso alle opportunità educative e formative da parte di tutti gli studenti;
- aumento delle capacità tecniche-professionali degli studenti; □ miglioramento delle capacità di pianificazione delle fasi di lavoro/studio; □ aumento della capacità di lavorare in gruppo.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

## ● Primaria - Giornate commemorative

4 novembre. Festa dell'unità nazionale e delle forze armate: momento di ricordo presso i monumenti. 25 Aprile. Festa della Liberazione: momento di ricordo presso i monumenti e Corteo celebrativo; 27 Gennaio. Giornata della Memoria: Proiezione cinematografica o spettacolo teatrale sulla Shoah ( Scuola Secondaria), letture a tema( Scuola Primaria) 25 novembre: Giornata contro la violenza sulle donne.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

## Risultati attesi

Sensibilizzare i ragazzi ad acquisire conoscenza storica e una maggiore consapevolezza e



coscienza civile.

Risorse professionali

Interno

## Approfondimento

Le uscite ai monumenti del territorio, per quanto riguarda la Scuola Primaria, vengono effettuate solo dalle classi quarte e quinte.

### ● Scuola Primaria e Secondaria - Progetto affettività

Il progetto, attuato da formatori, è rivolto alle classi quinte della Scuola Primaria e alle Prime della Scuola Secondaria. La finalità dell'intervento educativo è la necessità di attivare un canale di prevenzione del disagio giovanile, finalizzato alla promozione di stili di vita sani. In accordo e in collaborazione con la scuola, viene attivata nei gruppi - classe un'attività di sostegno educativo alla didattica per gli alunni, didattica rivolta: - alla migliore conoscenza reciproca tra gli alunni del gruppo classe e alla promozione della socialità; - allo sviluppo armonico delle emozioni e dei sentimenti individuali; - alla gestione dei conflitti nei gruppi classe; - all'educazione all'affettività e sessualità.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



## Risultati attesi

---

- sviluppare la voglia di socialità degli alunni; - apprendimento di strategie che possano rendere i conflitti costruttivi; - riflessione sulle emozioni di ciascuno legate al senso di appartenenza al gruppo classe; - promuovere uno sviluppo sessuale consapevole, dal punto di vista cognitivo, emotivo e corporeo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

## Approfondimento

Nel progetto viene data ampia rilevanza agli strumenti conoscitivi delle dinamiche di classe, partendo dal presupposto che la comprensione delle caratteristiche specifiche del contesto entro il quale si opera sono fondamentali per elaborare un progetto efficace: non viene quindi perseguita l'idea di progetti standardizzati, ma flessibili alle esigenze di ogni classe specifica.

### ● Scuola Primaria - Progetto motoria "Scuola attiva Kids"

---

Il seguente progetto è stato promosso dal Ministero dell'istruzione (MI) e Sport e salute S.p.A. Prevede la collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN), con il Comitato Italiano Paralimpico (CIP) per favorire l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e costituisce l'evoluzione di "Sport di Classe" realizzato negli scorsi anni. Il progetto che vede coinvolte le classi prime, seconde e terze, ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale. Caratteristiche generali del progetto: - un'ora a settimana di attività motorio-sportivo tenuta da un Tutor in presenza con il docente titolare della classe con il quale condivide le scelte operative.



### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

### Risultati attesi

---

- Favorire l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali; - Valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola Primaria; - Promuovere corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale; - Incoraggiare e aiutare i bambini a praticare sport con regolarità, a scuola e nel tempo libero; - Garantire il giusto equilibrio tra attività mentale e attività fisica, condizione essenziale per il benessere individuale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

### ● Scuola Primaria - Le api, gli impollinatori e il nostro futuro. Parco Groane

---

Quanto c'è di vero in quello che si vede nei cartoni animati? Partendo dalle conoscenze dei bambini si esplora l'importante mondo degli insetti impollinatori, ed in particolare delle api, cogliendone la loro importanza per la vita sulla terra e cercando di capire cosa possiamo fare noi per il loro e il nostro futuro.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

## Risultati attesi

---

- Sviluppare la capacità di osservazione degli aspetti morfologici degli insetti e dei fenomeni naturali; - Conoscere la struttura sociale delle api e il loro ciclo vitale; - Intuire il valore delle api per l'equilibrio ambientale.

Risorse professionali

Esterno

## Approfondimento

Il progetto verrà attuato nelle classi quinte della Scuola Primaria nell'anno scolastico 2022 - 2023.

## ● Scuola Secondaria-Non Perdiamo la Memoria

---

La legislazione scolastica italiana, nella formulazione dei programmi fa esplicito riferimento agli articoli fondamentali della Costituzione che, a sua volta, attinge alla Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo che così recita : "Tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti". In una programmazione didattica in cui obiettivo qualificante è la conoscenza e la valorizzazione delle diversità, la visita ai luoghi della Memoria rappresenta un momento conclusivo di particolare rilevanza. La visita ai lager nazisti e le testimonianze dirette degli ex deportati e dei protagonisti della Resistenza hanno, infatti, una valenza superiore a tutto ciò che i ragazzi apprendono, vedono e ascoltano perché rendono concreta la conoscenza di quei tragici avvenimenti.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

## Risultati attesi

---

□Conoscere e valorizzare la diversità. □Conoscere i luoghi della memoria □Ascoltare le testimonianze dirette degli ex deportati e dei protagonisti della Resistenza \*Rendere concreta la conoscenza di quei tragici avvenimenti

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

in collaborazione con ANED e A.N.P.I.

## ● Scuola Secondaria e Primaria - Educazione digitale e rischi della rete

---

La salute, intesa come stato di benessere fisico, psichico e sociale è un obiettivo importante per i preadolescenti e gli adolescenti, perché incide fortemente sulla loro vita futura. La scuola, luogo educativo in cui è possibile coinvolgere la maggior parte della popolazione giovane, è una realtà molto interessata al tema della prevenzione primaria. Per questo motivo, è essenziale che gli alunni abbiano gli strumenti per poter vivere la loro vita in modo sano, perché ciò permette loro di fronteggiare le problematiche connesse alle patologie sociali emergenti, tra cui si possono annoverare la ludopatia e la dipendenza legata all'uso delle nuove tecnologie.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

## Risultati attesi

---

- Promuovere il benessere negli alunni, allo scopo di prevenire la messa in atto di comportamenti a rischio, quali la ludopatia e la dipendenza legata all'uso delle nuove tecnologie;
- far emergere con chiarezza le caratteristiche degli alunni: in particolare, ci si focalizza su quali sono i desideri rispetto alla loro vita quotidiana e quali le loro difficoltà nel raggiungerli; - riflettere con gli alunni sui rischi connessi alla ludopatia e la dipendenza legata all'uso delle nuove tecnologie.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

## ● Primaria - Educazione stradale

---

L'Educazione alla sicurezza imparte le conoscenze basilari per gli alunni che oggi sono pedoni e ciclisti e un domani saranno automobilisti. Gli interventi che il personale della Polizia Locale effettua nella scuola Primaria e secondaria, sono fondamentali per far comprendere le norme della circolazione stradale per la propria e l'altrui sicurezza ed incolumità.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

## Risultati attesi

---

La proposta educativa verte sulla presa di coscienza della necessità di rispettare le norme della vita associativa e quelle che regolano i comportamenti della collettività su strada; sullo sviluppo del senso di responsabilità del singolo, finalizzato all'acquisizione di un maggior senso civico; sulla sensibilizzazione alle norme di comportamento corretto per una migliore utilizzazione dello spazio stradale.

Risorse professionali

Esterno

## Approfondimento

Per la Scuola Primaria parteciperanno le classi quarte e quinte.

Per la Secondaria parteciperanno tutte le classi Terze.

### ● **Infanzia, Primaria - Matinée teatrali**

---

La pratica del teatro è un'attività formativa fondamentale poiché tende ad educare gli alunni alla comunicazione, alla socializzazione e all'apprendimento delle nozioni riguardanti l'ambito artistico. La pratica del teatro merita di essere considerata un momento didattico importantissimo, multimediale, polivalente. Durante il corso dell'anno scolastico, per tutti gli alunni dell'Infanzia, della Primaria e della Secondaria si terranno delle rappresentazioni teatrali in orario scolastico al Teatro Comunale di Limbiate.



### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

### Risultati attesi

---

Lo scopo ultimo di un percorso teatrale è quello di creare un "metodo ideale" atto a potenziare le capacità creative-espressive delle persone e contemporaneamente ad incrementare la loro evoluzione personale delineando un cammino verso l'integrazione della personalità.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

### ● **Primaria e Secondaria - Incontro con la polizia locale**

---

La polizia locale ogni anno organizza un incontro con la Scuola Primaria e Secondaria per presentare i loro mezzi.

### Risultati attesi

---

Conoscere i mezzi della polizia locale che tutelano la sicurezza di tutti e il mantenimento dell'ordine pubblico.



Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

## ● Scuola Secondaria- Corso di lingua latina A1

Il corso nasce con l'obiettivo di garantire un insegnamento più sistematico e organico della lingua latina, sulla base dei livelli di apprendimento stabiliti dallo European Curriculum Framework for Latin e dal Sillabo per la certificazione della lingua latina, pubblicato nel sito del MIUR e nel sito della CUSL, Consulta Universitaria di Studi latini. Lo studio del latino presso le scuole secondarie di primo grado è abitualmente affidato a corsi i quali spesso - poiché strutturati su un monte orario insufficiente a trattare in modo lineare gli elementi essenziali di fonologia, morfologia e sintassi della lingua latina - finiscono per non garantire agli studenti frequentanti, generalmente interessati a proseguire la carriera scolastica presso indirizzi liceali, il raggiungimento di competenze essenziali spendibili per lo studio successivo. Proprio per tali ragioni è maturata l'idea di strutturare un corso su un arco temporale più lungo (comunque a partire dal secondo quadrimestre), eventualmente sovrapponibile o propedeutico a quello che già viene organizzato da questa scuola o dal Comune di Limbiate, e soprattutto aperto parallelamente - ed in via sperimentale - agli alunni delle classi seconde e delle classi terze. Le lezioni relative all'apprendimento dei contenuti grammaticali secondo la formula tradizionale saranno accompagnate e intervallate da momenti di applicazione pratica delle conoscenze assimilate al fine di concepire, secondo il "metodo natura" messo a punto dal noto studioso danese Hans Henning Ørberg, lo studio del latino come lingua viva.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

### Risultati attesi



Favorire una comprensione più strutturata degli elementi essenziali della lingua latina, tramite un approccio che integri sia la metodologia tradizionale sia quella sperimentale, in uso già in diverse scuole secondarie di II grado italiane. Gli alunni misureranno il raggiungimento degli obiettivi previsti principalmente tramite prove di valutazione sommativa e formativa e tramite la capacità di riuscire a tradurre semplici testi nella lingua di destinazione e nella lingua di partenza, attività che sarà riproposta sia come forma di esercitazione sia come forma di verifica.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

## ● Scuola Primaria - Progetto "Spazio educativo"

Il progetto nasce dalla volontà di costruire per gli alunni in situazione di disabilità grave e gli alunni che mostrano particolari difficoltà (emotive, comportamentali, adattive...) della scuola primaria, degli spazi (gli spazi educativi) in cui portare a compimento gli obiettivi inseriti nei PEI in contesti altri, contesti ludici, contesti supervisionati da figure esperte (psicomotricisti, musicoterapeuti, educatori specializzati, etc.).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

## Risultati attesi

---

Lo scopo del progetto è quello di sostenere, attraverso l'integrazione di competenze diverse, l'inclusione (riportando alla classe quanto appreso) tramite supporti didattici, educativi e metodologici innovativi che favoriscano lo sviluppo e l'apprendimento in un contesto di reale partecipazione scolastica e sociale, un contesto altamente organizzato in ottica montessoriana e fröebeliana, un contesto in cui portare a termine (in ottica anche ludica) gli obiettivi postisi nei PEI.

Risorse professionali

Esterno

## ● Scuola Secondaria: Progetto Piscina

---

Il progetto è rivolto agli studenti delle classi prime, seconde e terze della scuola secondaria di primo grado e si terrà presso la Piscina Acqua Sport di Limbiate. Ogni classe parteciperà a 6 lezioni di nuoto e il costo per ogni alunno è di 30€. Il progetto ha una duplice valenza: acquisire ed affinare le attività fisiche basilari che avvengono in acqua; promuovere un effetto sociale e socializzante che permetta ai ragazzi di riscoprire i rapporti col proprio corpo e con i coetanei. Inoltre sarà utile per diffondere la cultura della sicurezza in acqua. Il nuoto è lo sport principe per la crescita armonica della persona.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



## Risultati attesi

---

Acquisire ed affinare le attività fisiche basilari che avvengono in acqua; promuovere un effetto sociale e socializzante che permetta ai ragazzi di riscoprire i rapporti col proprio corpo e con i coetanei; diffusione della cultura della sicurezza in acqua; crescita armonica della persona. Utilizzo della piscina come risorsa messa a disposizione dal territorio.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

## ● Infanzia Don Milani- CONTADINO PER UN GIORNO

---

I BAMBINI AVRANNO LA POSSIBILTA' DI VISITARE LA FATTORIA PER SCOPRIRE GLI ANIMALI CHE VI VIVONO ,CONOSCERE IL LAVORO DEL CONTADINO E TRASFORMARE LE MATERIE PRIME ( LABORATORO DEL FORMAGGIO)

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

## Risultati attesi

---

-TRASFERIRE VALORI DELLA VITA CONTADINA: PASSIONE E DEDIZIONE -FAR CONOSCERE LE MODALITA' DI LAVORAZIONE E TRASFORMAZIONE DELLE MATERIE PRIME -APPROFONDIMENTI STORICI ATTRAVERSO GLI ANTICHI STRUMENTI CONTADINI -EDUCARE AL RISPETTO DELLA



### NATURA E DEGLI ANIMALI

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

---

Aule

fattoria

## ● Infanzia Don Milani - ALLA SCOPERTA DELLE API

---

API SU APE E' UNA PICCOLA REALTA' LIMBIATESE CHE NASCE DALL'AMORE PER LA NATURA E DALLA PASSIONE PER LE API. UN LABORATORIO DIVERTENTE E INTERESSANTE PER FAR CONOSCERE LE API E LA LORO IMPORTANZA AI BAMBINI, ATTRAVERSO UNA LEZIONE INTERATTIVA E DEI GIOCHI. INIZIANDO UN PROGETTO DI APICOLTURA DIDATTICA SI AVRA' LA POSSIBILITA' DI FAR SCOPRIRE QUANTO E' IMPORTANTE CONOSCERE, VALORIZZARE E PROTEGGERE QUESTO PREZIOSO E FANTASTICO INSETTO E LA SUA IMPORTANZA PER IL NOSTRO ECOSISTEMA.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

---



FAR CONOSCERE LE API E LA LORO IMPORTANZA

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica

## ● Infanzia Andersen - Laboratorio Creativo "Piccoli artisti crescono"

---

Il laboratorio ha lo scopo di consentire lo sviluppo della creatività attraverso la manipolazione, la creazione, la costruzione e la sperimentazione di diversi materiali. L'espressione artistico-creativa è fondamentale nella scuola dell'infanzia perché mette in moto tutte le dimensioni del bambino, offrendogli quella molteplicità di linguaggi che permettono di realizzare la persona nella sua totalità. Il laboratorio vede impegnati i bambini in attività di disegno, pittura, ritaglio, creazione e costruzione, al fine di maturare la consapevolezza di sé, sviluppare la fantasia e l'immaginazione e affinare la creatività. Attraverso la didattica laboratoriale (imparare facendo) si aspira a una maggiore inclusione e coesione all'interno del gruppo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

---

- Sviluppare capacità espressive, creatività e fantasia attraverso le attività proposte - Giocare, scoprire e sperimentare attraverso l'esperienza diretta e concreta



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Scienze

Aule

Aula generica

## ● Primaria -Progetto FALEGNAMERIA DIDATTICA

---

Il progetto di falegnameria didattica ha lo scopo di sviluppare la manualità, la creatività e l'ingegno nei bambini dai 6 ai 12 anni, attraverso laboratori pratici e divertenti. Infatti, i bambini potranno toccare con mano gli strumenti che potranno servire per trasformare un pezzo grezzo di legno in un vero oggetto. Attraverso l'arte di lavorare il legno, inoltre potranno imparare tutte le fasi di lavorazione, acquisendo manualità, scoprendo il bello del costruire e guadagnando anche fiducia nelle proprie abilità. In connessione a questo si analizzerà la figura del falegname, spiegando in cosa consiste il suo lavoro, quali strumenti e attrezzi utilizza e alcune delle tecniche che adotta per poter svolgere il proprio lavoro. La progettazione, la creatività e la manualità si fondono così in questa attività che oltre ad essere stimolante e divertente, avvicina i bambini a concetti quali l'importanza dell'artigianato, degli elementi offerti dalla natura ma soprattutto della sostenibilità, poiché si preferirà utilizzare oggetti di recupero, come bancali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento



## Risultati attesi

---

Verranno realizzati diversi prodotti in base all'età dei bambini. Ad esempio, per i bambini di prima e seconda si prevede la creazione della scarpa montessoriana per imparare ad allacciare le scarpe e un gioco di società da condividere con la classe. Per i bambini più grandi la creazione di una casetta per gli uccelli, una libreria, una panchina o un carrello porta oggetti.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

## Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica

## ● Primaria - Laboratorio musicale

---

Sperimentazione del ritmo a livello corporeo, attraverso attività ludico-espressive, teatrali e di movimento.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



### Risultati attesi

---

Contribuire allo sviluppo armonico e globale del bambino.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

## Approfondimento

Progetto rivolto alle classi prime, seconde e terze

### ● Primaria -Progetto Agenti00 sigarette

---

Visione di filmati; Incontro con l'esperto.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

### Risultati attesi

---

Sensibilizzare sui corretti stili di vita.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



### ● Primaria -Progetto feste di Natale, Carnevale e fine anno scolastico.

---

Il progetto prevede momenti di festa come incontro e occasioni per condividere esperienze di serenità, di solidarietà, di collaborazione e di divertimento. Il progetto nasce dal desiderio di vivere questi momenti di festa condividendone la preparazione e la realizzazione. Verrà data maggiore attenzione alle feste di Natale, di Carnevale e di fine anno

#### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

#### Risultati attesi

---

- Conoscere aspetti e tradizioni delle feste; - Progettare, gestire e vivere un momento di festa; - Cogliere lo spirito ludico e sociale delle feste; - Memorizzare e recitare semplici balletti, poesie, filastrocche e canzoni; - Sviluppare fantasia e creatività; - Rafforzare il sentimento di appartenenza al gruppo sezione; - Collaborare per un progetto comune; - Condividere momenti di gioia.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica

## ● Secondaria- PROGETTO AUTONOMIA/MERCATO

---

Per gli alunni con disabilità intellettiva e con autismo è importante inserire all'interno del PEI un progetto per l'autonomia per favorire la gestione del denaro. Come portare gli studenti a considerare le monete secondo il criterio del valore? Il "significato di valore" avviene insieme alla consapevolezza che UNA moneta da 5 centesimi assume il valore di CINQUE monete da 1 cent e così via per tutte le monete. Nell'autismo, è particolarmente importante insistere su questo punto se vogliamo che i nostri studenti possano effettuare la scelta di un bene sulla base di 2 prezzi con valore differente. Il lavoro va supportato con acquisti reali di articoli con i prezzi sui quali si stanno lavorando. Il progetto Autonomia/Mercato mira ad aumentare l'autonomia sociale e personale dell'alunno

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

---

Concludere gli acquisti in autonomia, riconoscere il valore del denaro, gli eventuali sconti ed i resti, orientarsi nello spazio e nei luoghi.



Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

## ● Secondaria-Progetto SCIENZE IN PIAZZA U18

progetto STEAM per implementare l'utilizzo di laboratori, l'utilizzo della tecnologia attraverso esperimenti e progetti come circuiti elettrici e oggetti in 3D. lo svolgimento sarà prevalentemente in orario curricolare, tranne la stampa e la preparazione degli exhibit. ogni docente di scienze prenderà un gruppo di studenti di prima, di seconda e di terza, di 24 alunni ma appartenenti alle 4 sezioni e provvederà a svolgere il laboratorio ( in base alle tempistiche si cercherà di far ruotare i gruppi in modo da fare, tutti, tutte e quattro le esperienze. gli exhibit a Monza vedranno impegnate almeno delle rappresentanze dei diversi gruppi.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

### Risultati attesi

rendere i ragazzi consci delle proprie possibilità e capacità □ renderli capaci di gestire un progetto dall'ipotesi all'attuazione □ capaci di condurre e strutturare un esperimento □ capaci di imparare dai propri errori □ imparare dell'esperienza di altri □ imparare ad esporre e portare avanti con valide motivazioni le proprie idee □ aumentare l'orizzonte delle possibilità lavorative □ aumentare l'autostima e la voglia di imparare e mettersi in gioco



Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

## ● Secondaria-Progetto Facciamo Arte: laboratorio creativo

Il progetto è aperto a tutti gli studenti con disabilità delle classi prime, seconde e terze della scuola secondaria di primo grado dell'Istituto Leonardo da Vinci di Limbiate. L'attività prevede la realizzazione di vari elaborati da realizzare con differenti tecniche e con diversi materiali. Il progetto consiste non solo nella realizzazione di opere individuali o collettive, ma anche e soprattutto nel creare legami, costruire relazioni e "avvicinarsi all'altro", imparando a conoscerlo e rispettarlo. L'attività prevede indicativamente n.1 incontro a settimana di 1 ora (giorno e orario da definire) in orario scolastico per un massimo di 10 incontri.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

### Risultati attesi

- Attraverso vari incontri realizzare un percorso continuo coinvolgente e motivante, aiutando i partecipanti ad esprimersi attraverso la creatività, la comunicazione verbale e non verbale, favorendo così le relazioni tra pari;
- Produzione corale di uno o più manufatti per valorizzare e abbellire il contesto scolastico;
- Migliorare e agevolare la relazione tra i partecipanti attraverso la realizzazione di un'opera comune, dove ognuno è fondamentale in egual modo e chiamato a collaborare, comunicare e relazionare con il gruppo di lavoro;



Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

## ● Secondaria- Percorsi di accrescimento delle autonomie e delle competenze civiche

Il progetto è aperto a tutti gli studenti con disabilità delle classi prime, seconde e terze della scuola secondaria di primo grado dell'Istituto Leonardo da Vinci di Limbiate. L'attività ha come obiettivo il miglioramento delle autonomie in termini spaziali e di orientamento sul territorio adiacente alla scuola. Gli alunni accompagnati dai docenti, impareranno ad orientarsi in uno spazio urbano parzialmente conosciuto e a compiere, autonomamente, brevi spostamenti. In questo modo oltre a sviluppare competenze e abilità pratiche, ci sarà la possibilità di consolidare l'apprendimento del codice della strada per una migliore consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. L'attività prevede indicativamente n.1 incontro a settimana di 1 ora (giorno e orario da definire) in orario scolastico per un massimo di 3 incontri.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

### Risultati attesi

Orientamento spazi urbani, miglioramento della consapevolezza alla vita civica all'autonomia.



Risorse professionali

Interno

### ● Secondaria - “Scateniamo l'Inferno”: laboratorio espressivo-teatrale delle classi seconde.

---

Il progetto “Scateniamo l'Inferno” è il laboratorio espressivo-teatrale delle classi seconde. La cornice narrativa fa riferimento all'Inferno di Dante e ad alcuni personaggi (anime) salienti che Dante incontra nel suo viaggio immaginario nell'oltretomba. È un viaggio che ha due grandi caratteristiche: essere un viaggio geografico – nella geografia della storia, del visibile – ma è anche un grande viaggio nella geografia dell'invisibile, nella geografia interiore di un uomo. Nello specifico Dante descrive il viaggio allegorico che compie tra i dannati, osservando le terribili punizioni riservate alle anime perdute e alcuni tremendi personaggi che farebbero accapponare la pelle a chiunque. Per sua fortuna Dante non è da solo in questa impresa: ad accompagnarlo c'è Virgilio, il celebre poeta latino che viene in soccorso del Sommo Poeta per conto di Beatrice, l'amata donna-angelo che vuole salvare l'anima di Dante. Virgilio avrà il ruolo di assicurare Dante - che non è proprio un cuor di leone - di fronte ad alcune tremende creature che si metteranno sul loro cammino. Durante il suo viaggio nell'aldilà Dante Alighieri incontra le creature spaventose - ma decisamente affascinanti - che custodiscono il regno dei dannati. Af erma Moni ovadia: “A chi si domandasse perché leggere oggi Dante, basterebbe un solo verso per rispondere, ha la capacità di spiegare la vita più di molte chiacchiere vane. Questo è il verso che Dante mette in bocca ad Ulisse: ‘Fatti non foste per viver come bruti, ma per seguir virtute e conoscenza’. In questo verso Dante sintetizza, con una pregnanza che non ha precedenti, quello che dovrebbe essere il senso della vita: un viaggio

#### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

#### Risultati attesi

---

dare una più forte connotazione interdisciplinare al teatro - consolidare o aumentare



l'autostima - sfruttare e potenziare le differenze come risorse - rispetto dell'altro, del suo spazio, del suo lavoro - imparare dagli errori, considerandoli come occasione per crescere e migliorare, non come fallimenti - sottolineare la valenza educativa dell'esperienza teatrale come occasione di crescita • - fare vivere ai ragazzi in modo divertente e intelligente l'esperienza teatrale rendendola creativa e stimolante - rafforzare il desiderio di conoscere l'altro, educare alla collaborazione e alla cooperazione. - Sviluppare le competenze chiave di cittadinanza • Imparare a imparare: stimolare l'acquisizione di strategie per organizzare il proprio apprendimento e il metodo di studio nel lavoro personale o in progetti condivisi. • Comunicare: comprendere e interpretare criticamente messaggi diversi per genere e complessità, trasmessi utilizzando linguaggi verbali, non verbali e simbolici. • Collaborare e partecipare: fare propri e rispettare diritti e doveri fondamentali di ognuno. • Progettare: rielaborare le conoscenze apprese per condividere e realizzare insieme progetti legati al contesto di appartenenza. . - Realizzare una performance teatrale di fine anno presso il Teatro Comunale.

Risorse professionali

Interno

## ● Infanzia- Primaria- Secondaria-Progetto "Il nostro logo"

Progetto di educazione civica per implementare il senso di appartenenza e rispetto dell'istituto da parte dei ragazzi, rendendoli partecipi elaborando e scegliendo il loro logo che si affiancherà a quello istituzionale sulle magliette

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



## Risultati attesi

---

progetto di educazione civica per implementare il senso di appartenenza e rispetto dell'istituto da parte dei ragazzi, rendendoli partecipi elaborando e scegliendo il loro logo che si affiancherà a quello istituzionale sulle magliette

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

## ● Secondaria- Progetti in collaborazione con il Comune di Limbiate

---

In collaborazione con il Comune di Limbiate, verranno organizzate le seguenti attività: 1. Giornate Istituzionali 2. Uscite in Biblioteca comunale 3. Incontro con un autore 4. Cittadini del mondo: simulazione di elezione, dibattito, incontri in Comune 5. Educazione stradale 6. Mostra dei mezzi di polizia 7. Progetto affettività

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

## Risultati attesi

---

I progetti abbracciano diverse aree: quella storica per le giornate istituzionali, la sfera sociale per il progetto affettività, in ambito legale si colloca l'incontro con i vigili, il consiglio comunale, con i suoi rappresentanti, votati dai ragazzi rientra nell'ambito di educazione civica. Tutti i progetti sono interdisciplinari

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

## ● Secondaria-PROGETTO CUCINA

---

Agli alunni verranno fatte fare delle attività pratiche di cucina, evitando l'utilizzo di attrezzature potenzialmente pericolose come fornelli, forni ed utensili da taglio. Si impasteranno prodotti a base di farina (biscotti ecc.), si realizzeranno prodotti per i quali è richiesto l'uso del freddo (dolci, tramezzini ecc.)

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- definizione di un sistema di orientamento

## Risultati attesi

---

Creazione di alimenti che saranno poi condivisi con i compagni e con tutti i docenti

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



## Attività previste in relazione al PNSD

### PNSD

---

#### Ambito 1. Strumenti

#### Attività

Titolo attività: Inclusione e ampliamento didattica digitale integrata  
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

I percorsi formativi, proposti grazie alla realizzazione di quest'aula digitale, dovrebbero permettere agli insegnanti di integrare l'uso degli strumenti digitali nella propria didattica a diversi livelli, secondo le esigenze specifiche e i diversi stili di insegnamento, e di usare in modo consapevole e proficuo le dotazioni digitali della scuola (come la nuova aula multimediale in succursale). L'auspicio è che dagli spunti offerti in ambito formativo si possano avviare una sperimentazione diffusa e una comunità di pratiche all'interno del nostro istituto, che portino a un ampliamento degli strumenti e delle strategie a disposizione dei docenti per la didattica. La diffusione di buone pratiche sarà monitorata anche attraverso appositi questionari. Sul versante del coinvolgimento degli studenti, attraverso la realizzazione del laboratorio con le tecnologie digitali che li vedano protagonisti si cercherà di aumentare l'offerta di attività extracurricolari e offrire occasioni di riflessione sugli strumenti che il digitale oggi offre a sostegno della autoimprenditorialità. Tutti i ragazzi saranno coinvolti e particolare attenzione sarà prestata per la partecipazione di studenti Bes e DSA.



Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: stesura del regolamento utilizzo device SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

L'Istituto Comprensivo "Leonardo da Vinci", in linea con le normative vigenti in tema di privacy (GDPR- Regolamento generale sulla protezione dei dati e del Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101) e con il Piano Nazionale Scuola Digitale relativamente soprattutto all'azione #6 "Politiche attive per il BYOD" (Bring your own device ovvero "porta un tuo dispositivo") promuove l'uso di dispositivi personali per svolgere o seguire attività didattiche (BYOD) e garantisce la dotazione di device di istituto per allievi senza device, impegnandosi a favorire il processo che mira a garantire a tutti gli studenti una formazione digitale che parta dal saper usare i propri dispositivi in maniera consapevole e adeguata, garantendone anche la sicurezza. Anche gli studenti certificati possono partecipare ad una didattica cooperativa aumentata e potenziata dall'uso delle tecnologie e diventare protagonisti attivi dei loro percorsi di apprendimento.

Titolo attività: STEM- spazi e strumenti digitali per le STEM SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

In seguito alla vincita del bando STEM, si è strutturato un laboratorio itinerante che intende utilizzare una serie di kit scientifici (prevalenza fisica), il drone e potenziamenti della robotica esistente e della visione aumentata e 3D. Tali strumenti possono essere utilizzati da tutti i plessi dell'Istituto Comprensivo.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Alfabetizzazione sul pensiero computazionale  
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Le attività relative al pensiero computazionale hanno come destinatari gli alunni della scuola primaria e secondaria. Le proposte didattiche fanno riferimento al coding e alla robotica educativa e offrono la possibilità di imparare assemblando un kit robot da costruire e, dopo averlo costruito, di programmarlo. Nel coding e nella robotica si usano strumenti che consentono un approccio nuovo alle materie scientifiche. Le attività presuppongono una didattica flessibile, integrata e laboratoriale e, in coerenza con le competenze specifiche che rimandano alle otto competenze chiave europee di riferimento, soprattutto a quelle competenze che richiamano la competenza digitale, sono finalizzate a:

- avviare allo sviluppo del pensiero computazionale;
- confrontarsi, scambiare idee e opinioni, ipotizzare, sperimentare, verificare;
- promuovere l'apprendimento attraverso il fare.

Titolo attività: competenze di base per tutti  
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Le competenze informatiche vengono raggiunte dall'allievo attraverso una pratica di laboratorio. Le attività permettono allo



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

studente di acquisire le conoscenze sperimentate in un contesto applicativo e non come semplice esercizio. Le attività laboratoriali costituiscono attività di arricchimento dell'offerta formativa e sono finalizzate alla evoluzione fisica e psichica dell'alunno che avviene attraverso l'utilizzazione delle risorse materiali dell'istituto e con le risorse umane in possesso di competenze specifiche che, con le loro professionalità, concorrono alla realizzazione del pieno sviluppo delle capacità di ciascun allievo. Inoltre, l'attività di laboratorio permette l'analisi, la progettazione e la simulazione di esperienze relative alle aree disciplinari di riferimento: consente l'acquisizione di attitudini e competenze, sia trasversali che specificatamente inerenti ai contenuti delle singole materie. Nella scuola primaria e secondaria si prevede un prevalente utilizzo del laboratorio, data la buona propensione degli alunni per l'attività al computer; viene anche favorito il lavoro a coppie in modo che gli alunni possano consultarsi a vicenda. Ogni nuovo argomento viene presentato e illustrato nel laboratorio di informatica dove i ragazzi possono intervenire per eventuali chiarimenti o per portare il loro contributo e dove hanno a disposizione un numero adeguato di computer su cui potersi esercitare al fine di:

- sviluppare capacità logiche;
- utilizzare Word, Excel, Power Point;
- utilizzare il browser per la navigazione su Internet;
- utilizzare programmi didattici freeware, spiegandone l'uso e le potenzialità.



Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: insegnanti  
al passo

FORMAZIONE DEL  
PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

### **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Il progetto si propone di perseguire le seguenti finalità: - costruire e migliorare le competenze informatiche; - promuovere un uso didattico innovativo delle nuove tecnologie, ad esempio orientando la navigazione su internet alla ricerca e all'analisi delle fonti e fornendo gli strumenti per far comprendere sia le potenzialità dei nuovi mezzi informatici sia i rischi spesso nascosti legati al loro utilizzo; - supportare il lavoro degli insegnanti, in particolare di quanti non hanno ancora raggiunto livelli base, finalizzando gli aspetti operativi ai contenuti da apprendere, ad esempio, indirizzando l'uso di un word processor per la costruzione di mappe concettuali.

Ci si attende il potenziamento delle competenze digitali degli insegnanti e una conseguente ricaduta sui risultati scolastici. I docenti devono ampliare la loro capacità di progettazione e di sperimentazione con l'uso delle TIC.

I destinatari sono tutti gli insegnanti dei tre ordini di scuola affinché, in modo generalizzato, possano aggiornare i loro strumenti di lavoro quotidiano e i metodi con i quali includere sempre un maggior numero di studenti alla partecipazione attiva della vita scolastica.



## Valutazione degli apprendimenti

### Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

---

SCUOLA INFANZIA DON L. MILANI - MBAA8GC01V

SCUOLA INFANZIA ANDERSEN - MBAA8GC02X

### Criteri di osservazione/valutazione del team docente

L'osservazione vuole tendere a cogliere tutti gli aspetti di ciascun bambino per intervenire in modo mirato al raggiungimento delle finalità :

- consolidare l' identità
- sviluppare l' autonomia
- acquisire competenze
- vivere le prime esperienze di cittadinanza

L'osservazione é in particolare riferita a

1) singolarità di ogni persona nelle varie fasi di sviluppo e formazione e nell' apprendimento ( inclinazioni personali, aspetti peculiari, capacità, fragilità, diversità, svantaggio).

Si osserva per poter cogliere gli aspetti positivi , le potenzialità di ciascun bambino e poter partire dai punti di forza per attenuare e comprendere i punti di debolezza;

2) relazioni nel gruppo ( legami cooperativi o conflitti)

3) gioco libero

4) difficoltà ( in particolar modo linguistiche considerando l' utenza con elevata percentuale di bambini non italofoni).

La valutazione verterà su:

- Osservazione sistematica di ciascun bambino
- Osservazione sistematica del gruppo sezione
- Collaborazione e confronto tra docenti
- Collaborazione e confronto con i genitori
- Valutazione dei risultati conseguiti in rapporto alle competenze acquisite



## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

Attraverso l'osservazione occasionale e sistematica si valuterà se il bambino o la bambina:

- ☐ -Riconosce alcuni elementi di base dei diritti e dei doveri dell'infanzia
- ☐- Ha sviluppato comportamenti rispettosi nei confronti dei pari e degli adulti di riferimento
- ☐ -Rispetta le regole a scuola e ne comprende l'importanza
- ☐- Rispetta l'ambiente in cui vive differenziando i rifiuti e riciclando in modo creativo e consapevole
- ☐ -Usa in modo adeguato fonti idriche e energetiche, evitando gli sprechi
- ☐- Coopera con gli altri bambini e gli adulti
- ☐ -Condivide spazi e giochi
- ☐- E' aperto al dialogo, esprime la sua opinione e ascolta quelle altrui
- ☐ -Riconosce simboli e tradizioni culturali
- ☐ -Cura la propria persona e adotta corrette pratiche igieniche ed alimentari
- ☐ -Guidato dall'adulto utilizza gli strumenti tecnologici in modo costruttivo

## **Criteri di valutazione delle capacità relazionali**

L'osservazione occasionale e sistematica della sfera sociale del bambino si pone la finalità di cogliere la capacità di saper riconoscere e gestire in maniera sempre più consapevole le proprie ed altrui emozioni, i propri pensieri ed il comportamento. Sarà dunque attenta a prendere in esame:

- il rispetto tra pari e nei confronti degli adulti di riferimento
- l'interiorizzazione delle norme e delle regole apprese e la capacità di prevenire comportamenti scorretti
- i tempi d'ascolto e la riflessione
- la capacità di comunicare i propri bisogni e quelli altrui
- la modalità di interazione tramite il dialogo costruttivo

**Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

---



L. DA VINCI - LIMBIATE - MBMM8GC013

## Criteri di valutazione comuni

Scuola Secondaria di primo grado

Il Collegio dei Docenti, in data 17 febbraio 2009, ha discusso in merito ai nuovi metodi di valutazione espressi dalla Legge Gelmini (legge 30 -10- 2008 n.° 169,) stabilendo che:

□ Gli studenti saranno valutati nelle singole materie con voti numerici. Questo metodo di valutazione riguarderà anche l'insegnamento della musica. L'insegnamento della religione cattolica continuerà ad essere valutato attraverso un giudizio sintetico del docente.

□ Sono ammessi alla classe successiva, ovvero all'esame di Stato a conclusione del ciclo, gli studenti che hanno ottenuto, con decisione assunta a maggioranza dal consiglio di classe, un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline.

□ Il voto in condotta sarà espresso oltre che con un voto numerico, anche con un breve giudizio. (si veda allegato n.4-5)

□ Sarà cura del coordinatore comunicare alle famiglie in quali materie l'alunno non ha raggiunto la sufficienza, qualora l'ammissione alla classe successiva avvenga per voto di Consiglio.

□ Non saranno ammessi alla classe successiva gli studenti che non abbiano frequentato almeno i tre quarti del monte ore annuo di lezione, a meno di comprovati motivi (Art 14, comma 17, DPR n. 122/2009)

□ La valutazione viene effettuata secondo i criteri della trasparenza e dell'obiettività.

A conclusione del primo quadrimestre, dopo la valutazione intermedia, viene predisposto un piano di recupero individuale là dove si presentano delle criticità particolari. Tale piano viene condiviso con la famiglia in modo da renderla partecipe delle strategie da mettere in atto.



## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

I criteri di valutazione saranno gli stessi declinati per le altre materie presenti nel documento di valutazione dell'alunno.

Poiché la peculiarità dell'educazione civica è quella di essere svolta da tutti gli insegnanti del consiglio di classe, si utilizzerà una differente modalità nella preparazione delle prove di verifica. Ogni ambito provvederà a dare un voto per la propria parte di programma e, alla fine di ogni quadrimestre, verrà somministrata una prova scritta concordata e comprendente in maniera ponderata tutti gli argomenti affrontati.

## **Criteri di valutazione del comportamento**

Si allegano gli item relativi ai giudizi di comportamento approvati dal collegio docenti

### **Allegato:**

GIUDIZIO SCRUTINO FINALE VALUTAZIONE E COMPORTAMENTO.pdf

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

CRITERI GENERALI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ALL'ESAME DI STATO (SCUOLA SECONDARIA)

☐ FREQUENZA: inferiore ai tre quarti del monte ore annuale personalizzato (scuola secondaria).

☐ PROCESSO FORMATIVO (progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale): l'alunno non è ancora autonomo dal punto di vista didattico, organizzativo e/o relazionale e non ha raggiunto un sufficiente grado di responsabilità e maturazione.

☐ LIVELLO GLOBALE DEGLI APPRENDIMENTI:

- Metodo di studio ancora inefficace



- Mancanti o insufficienti progressi rispetto alla situazione di partenza relativi al proprio percorso disciplinare
- Mancato raggiungimento delle competenze di cittadinanza e/o di base con carenze evidenti, consistenti e/o diffuse nella preparazione complessiva e tali da impedire la frequenza proficua dell'anno scolastico successivo
- Atteggiamento poco collaborativo nei confronti delle opportunità di recupero e/o sostegno proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico ed esiti negativi a conclusione delle attività di recupero
- Impegno a casa e a scuola scarso e/o discontinuo.

In caso di non ammissione il Consiglio di Classe rende partecipe la famiglia dell'evento e accuratamente prepara l'alunno, così come l'accoglienza nella futura classe. In modo collegiale costruisce le condizioni necessarie per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali.

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato**

I criteri per la non ammissione, salvo deroghe predeterminate dal collegio docenti, sono:

**CRITERI GENERALI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ALL'ESAME DI STATO (SCUOLA SECONDARIA)**

- ☐ **FREQUENZA:** inferiore ai tre quarti del monte ore annuale personalizzato (scuola secondaria).
- ☐ **PROCESSO FORMATIVO** (progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale): l'alunno non è ancora autonomo dal punto di vista didattico, organizzativo e/o relazionale e non ha raggiunto un sufficiente grado di responsabilità e maturazione.
- ☐ **LIVELLO GLOBALE DEGLI APPRENDIMENTI:**
  - Metodo di studio ancora inefficace
  - Mancanti o insufficienti progressi rispetto alla situazione di partenza relativi al proprio percorso disciplinare
  - Mancato raggiungimento delle competenze di cittadinanza e/o di base con carenze evidenti, consistenti e/o diffuse nella preparazione complessiva e tali da impedire la frequenza proficua dell'anno scolastico successivo
  - Atteggiamento poco collaborativo nei confronti delle opportunità di recupero e/o sostegno proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico ed esiti negativi a conclusione delle attività di recupero



- Impegno a casa e a scuola scarso e/o discontinuo.

In caso di non ammissione il Consiglio di Classe rende partecipe la famiglia dell'evento e accuratamente prepara l'alunno, così come l'accoglienza nella futura classe. In modo collegiale costruisce le condizioni necessarie per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali.

## Griglie di valutazione per l'Esame di Stato

Di seguito le griglie per la valutazione delle prove scritte previste durante l'Esame di Stato

### Allegato:

griglie di valutazione per l'Esame di Stato.pdf

## Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

---

SCUOLA PRIMARIA DON L. MILANI - MBEE8GC014

### Criteri di valutazione comuni

#### VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

Nel corso dell'anno 2020/2021 la scuola primaria Don Milani si è adeguata alla valutazione proposta dall'Ordinanza ministeriale 172 del 4 dicembre 2020 e dalle relative Linee Guida.

Esse prevedono giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria, come qui di seguito riportato: ... "I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento :

- avanzato;
- intermedio;



□ base;

□ in via di prima acquisizione.

I quattro livelli di apprendimento, approfonditi nell'allegato Valutazione Primaria.pdf, sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo. È possibile individuare, nella letteratura pedagogico - didattica e nel confronto fra mondo della ricerca e mondo della scuola, quattro dimensioni che sono alla base della definizione dei livelli di apprendimento, che si basano sui diversi indicatori: autonomia, tipologia della situazione (nota o non nota), risorse e continuità approfonditi nell'allegato Gli strumenti utilizzati dai docenti, per monitorare gli apprendimenti, riguardano informazioni descrittive che, tenendo conto delle quattro dimensioni, permettono di rilevare il livello di acquisizione di uno specifico obiettivo da parte di ciascun alunno.

L'insegnamento della religione cattolica e delle attività alternative, continueranno, invece, ad essere valutati attraverso i seguenti giudizi: ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente e non sufficiente. I criteri di valutazione e i giudizi per I.R.C e le attività alternative sono approfonditi nel documento allegato: Valutazione Primaria.pdf.

La valutazione, nelle singole discipline, per tutte le classi non terrà conto solo del risultato delle verifiche, ma anche delle modalità di apprendimento e di operatività.

## **Allegato:**

Allegato valutazione primaria.pdf

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

I criteri di valutazione saranno gli stessi declinati per le altre materie presenti nel documento di valutazione dell'alunno.

Poiché la peculiarità dell'educazione civica è quella di essere trasversale a tutte le materie, l'insegnante dell'ambito linguistico e l'insegnante dell'ambito matematico, provvederanno a valutare gli alunni per la propria parte di programma, rispettivamente nel primo e nel secondo quadrimestre.

## **Criteri di valutazione del comportamento**



Si allegano gli item relativi ai giudizi di comportamento approvati dal collegio docenti.

## **Allegato:**

PARAMETRI - INDICATORI-DI-VALUTAZIONE-COMPORTAMENTO-SCUOLA-PRIMARIA-1.pdf

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

CRITERI GENERALI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA (SCUOLA PRIMARIA)

- FREQUENZA: inferiore ai tre quarti del monte ore annuale personalizzato (scuola secondaria).
- PROCESSO FORMATIVO (progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale): l'alunno non è ancora autonomo dal punto di vista didattico, organizzativo e/o relazionale e non ha raggiunto un sufficiente grado di responsabilità e maturazione.
- LIVELLO GLOBALE DEGLI APPRENDIMENTI:
  - Metodo di studio ancora inefficace
  - Mancanti o insufficienti progressi rispetto alla situazione di partenza relativi al proprio percorso disciplinare
  - Mancato raggiungimento delle competenze di cittadinanza e/o di base con carenze evidenti, consistenti e/o diffuse nella preparazione complessiva e tali da impedire la frequenza proficua dell'anno scolastico successivo
  - Atteggiamento poco collaborativo nei confronti delle opportunità di recupero e/o sostegno proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico ed esiti negativi a conclusione delle attività di recupero
  - Impegno a casa e a scuola scarso e/o discontinuo.

In caso di non ammissione il Consiglio di Classe rende partecipe la famiglia dell'evento e accuratamente prepara l'alunno, così come l'accoglienza nella futura classe. In modo collegiale costruisce le condizioni necessarie per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali.

(Delibera del Coll.Doc. 7/03/2018)



## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

#### Inclusione

##### Punti di forza

1) La scuola realizza attività per favorire l'inclusione come dimensione trasversale a tutti i momenti scolastici. 2) Vengono proposti PEI e PDP a cura dei Team di classe dell'infanzia, della primaria e dei consigli di classe della secondaria. 3) La scuola realizza l'accoglienza per gli alunni stranieri con ore frontali aggiuntive all'interno dell'orario standard. 4) L'attività di alfabetizzazione proposta all'interno dell'Istituto favorisce la comprensione della lingua italiana che, inesorabilmente, incrementa l'inclusione degli alunni stranieri. 5) L'Associazione Brucaliffo offre incontri settimanali per le mamme straniere alla scuola Primaria. 6) Sono stati creati regolamenti in pillole in lingua per le famiglie straniere. 7) Referente DSA per la somministrazione e valutazione di test-screening (prove MT) per la Scuola Primaria. 8) I docenti di sostegno condividono metodologia didattica inclusiva con un incontro mensile.

##### Punti di debolezza

1) Sono ancora poche le occasioni d'incontro e confronto degli insegnanti per il sostegno didattico dei tre ordini di scuola insieme.

#### Recupero e potenziamento

##### Punti di forza

1) Le attività di accoglienza e di inserimento degli alunni più deboli e' curata con interventi individualizzati all'interno dell'attività curricolare. 2) Gli interventi di recupero vengono formulati attraverso la compilazione PDP. 3) Per favorire il potenziamento a livello di scuola secondaria vengono promosse gare interne (giochi matematici/olimpiadi della lingua). 4) Vengono elaborati piani di recupero al termine del quadrimestre che vengono condivisi con le famiglie. 5) Sono stati



attivati progetti in orario extrascolastico per favorire il recupero e il potenziamento. 6) Completo utilizzo di mezzi compensativi e dispensativi.

### Punti di debolezza

1) Il monitoraggio e la valutazione degli interventi di recupero a supporto delle difficoltà di apprendimento non si avvale di strumenti condivisi in tutto l'Istituto, né di moduli oggettivi di registrazione degli esiti e di criteri, che possano misurare l'efficacia degli interventi proposti e realizzati dai singoli consigli di classe e team di classe.

## Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Rappresentanti dei genitori

Funzioni strumentali preposte ai BES

Rappresentante dei Servizi Educativi del Comune di Limbiate

## Definizione dei progetti individuali

---

### Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Piano Educativo Individualizzato (PEI) è lo strumento per l'integrazione nella scuola degli alunni con disabilità. Viene redatto all'inizio dell'anno scolastico e descrive la programmazione educativa e didattica, gli obiettivi attesi, i metodi e i criteri di valutazione pensati per garantire allo studente il diritto all'educazione e all'istruzione favorendone l'inclusione, l'autonomia, il miglioramento delle



abilità sociali e lo sviluppo degli apprendimenti. Il PEI deve contenere obiettivi precisi e misurabili, deve essere steso in forma sintetica e di facile lettura a tutti i soggetti coinvolti. Prevede un processo di monitoraggio preciso e puntuale, con momenti di verifica e aggiustamento. Il Decreto legislativo n. 66/2017, modificato dal D.Lgs n. 96/2019, impone l'obbligo di adeguare il documento e redigerlo su base ICF, secondo i criteri del modello bio-psico-sociale della Classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute (ICF) dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS). In base al nuovo corso, indicato dal decreto, il piano educativo individualizzato dovrà seguire alcuni parametri differenti rispetto al passato. E' cambiato, infatti, l'approccio che indaga gli aspetti funzionali dell'alunno con disabilità, fornendo le modalità per descrivere l'impatto dei fattori ambientali/contestuali (contesto scuola) in termini di facilitatori o di barriere, rispetto alle attività ed alla partecipazione dell'alunno che ad una determinata "condizione di salute". Dunque l'uso dell'ICF-CY in ambito educativo, pertanto, si sofferma proprio sul contesto in cui si muove lo studente disabile a scuola. Infatti, "l'ICF nell'ambito scolastico ci permette di andare incontro in modo più preciso e coerente ai bisogni degli alunni valorizzando soprattutto le capacità, abilità, che caratterizzano ciascun alunno". L'Istituto ha scelto di utilizzare, secondo la normativa vigente, il modello PEI su base ICF. I gruppi di lavoro dell'inclusione, coordinati opportunamente dai referenti, promuovono il dibattito culturale ed il dialogo educativo allo scopo di introdurre a scuola un nuovo modo di operare nell'ambito dell'inclusione.

## Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI è redatto congiuntamente dagli operatori sanitari, dagli insegnanti curricolari e di sostegno e, qualora presente dall'operatore psicopedagogico con la collaborazione della famiglia.

## Modalità di coinvolgimento delle famiglie

---

### Ruolo della famiglia

La scuola effettua ogni sforzo al fine di instaurare con la famiglia una relazione positiva, costruttiva e collaborativa che possa essere un valido aiuto alla crescita e all'inclusione dell'alunno. L'asse scuola famiglia permette di creare la sinergia educativa necessaria. La famiglia è partecipe della condivisione del PEI grazie ad incontri programmati con il coordinatore, il docente di sostegno e se richiesti, la psicopedagoga e l'assistente educativo, per realizzare un intervento educativo efficace



sia dal punto di vista didattico che umano.

## Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

## Risorse professionali interne coinvolte

---

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti di sostegno

Part. a GLO e rapporti con figure sanitarie ed enti locali

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e  
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e  
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e  
simili)

Tutoraggio alunni



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Part. a GLO e rapporti con figure sanitarie ed enti locali
--	--

Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività di supporto individuale
--------------------------------------	----------------------------------

Personale ATA	Assistenza alunni disabili
---------------	----------------------------

## Rapporti con soggetti esterni

---

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
--	--

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
--	--

Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
-----------------------------	---

Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
-----------------------------	---------------------------------

Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
-----------------------------	--

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
---	---

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
---	---------------------------------

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per	Progetti integrati a livello di singola scuola
---------------------------------------	--



l'inclusione territoriale

## Valutazione, continuità e orientamento

---

### Criteri e modalità per la valutazione

All'interno del PEI sono definiti gli obiettivi divisi per aree; durante l'anno scolastico, ogni insegnante raccoglierà informazioni e dati, attraverso una costante osservazione dell'alunno, utili per valutare l'evoluzione rispetto alla situazione iniziale. Saranno strutturate prove di verifica adeguate ai bisogni degli alunni, concordate nel gruppo docenti. La valutazione viene effettuata e condivisa da tutto il team docente. Le valutazioni vengono effettuate periodicamente.

### Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La continuità educativa viene sviluppata mediante strategie di raccordo tra i diversi ordini di scuola infanzia, primaria e secondaria I grado. Verranno organizzati incontri tra i docenti per favorire un efficace scambio di informazioni riguardante l'alunno/a; in questo modo si sosterrà la continuità educativa e didattica nel passaggio tra i diversi gradi scolastici, con un'attenzione particolare ai primi giorni di scuola, attraverso varie fasi di osservazione.

### Approfondimento

---

Per ogni altro eventuale approfondimento si rinvia al piano annuale per l'inclusione (PAI).

### Allegato:

Piano-inclusione-2022-2023 approvato 30.06.23 CD.docx (1).pdf



## Aspetti generali

### Organizzazione

- MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

### FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS: 2 (docenti)

Primo collaboratore (ex Vicario): • sostituisce la DS in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi, con delega alla firma degli atti; stende le circolari d'Istituto • supporta alla gestione dei flussi comunicativi interni ed esterni; • controlla le firme docenti alle attività collegiali programmate e loro verbalizzazione in alternanza con gli altri collaboratori; • si raccorda con le Funzioni Strumentali e con i referenti/responsabili di incarichi specifici operanti nell'Istituto; • supporta al lavoro della DS e partecipazione alle riunioni periodiche di staff. Secondo collaboratore collabora con la DS e l'altro Docente Collaboratore: • si occupa delle sostituzioni giornaliere dei docenti assenti anche in caso di sciopero e assemblee; coordina la vigilanza sul rispetto del regolamento di Istituto da parte degli alunni e dei genitori (disciplina, ritardi, uscite anticipate etc.); • si occupa delle comunicazioni interne (incontri con i genitori e i rappresentanti, attività didattiche interne, uscite didattiche, variazioni orari.....) si occupa dei contatti con le famiglie • supporta il lavoro della DS e partecipa alle riunioni periodiche di staff; si occupa della raccolta delle attività del plesso per il sito e la pagina fb; . verbalizza i Collegi in alternanza con l' altro collaboratore.

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)

**Collaboratori, Referenti di plesso e Funzioni Strumentali: 25** (docenti)

**PTOF/ VALUTAZIONE INVALSI/RAV/ NIV** • Cura dei rapporti con il Collegio Docenti, DS e DSGA ai fini della redazione e aggiornamento del PTOF • Gestione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa • Proposte di modifiche al PTOF • Collaborazione con il DSGA e con il Dirigente Scolastico ai fini della Rendicontazione Sociale • Revisione ed integrazione del rapporto di autovalutazione • Prove Invalsi • Monitoraggio del Piano Triennale dell'Offerta Formativa • Valutazione e autoanalisi della scuola • Redazione del RAV e collaborazione con il DS per la stesura del PdM • Collaborazione con il DSGA e con il Dirigente Scolastico ai fini della Rendicontazione sociale • Coadiuvare il Dirigente Scolastico nella predisposizione del RAV e



monitoraggio del Piano di Miglioramento • Proporre, d'intesa con il Dirigente Scolastico, azioni per il recupero delle criticità • Agire in stretto rapporto con i referenti di tutte le aree operanti nell'istituzione scolastica per una visione organica d'insieme • Monitorare lo sviluppo diacronico di tutte le attività e i progetti connessi col PTOF, per garantirne la realizzazione e la coerenza, nel rispetto dell'autonomia e della libera scelta dei gruppi di lavoro e referenti. • Convocare e ascoltare i referenti per un bilancio sulla progressione di attività e progetti • Rendicontare al Dirigente Scolastico gli esiti, le criticità e l'avanzamento delle azioni • Predisporre il Bilancio Sociale ed individuare le modalità di presentazione

**INCLUSIONE** • Coordinare le attività di integrazione degli alunni • Organizzare i Gruppi di lavoro sull'Inclusione • Curare i rapporti con le famiglie • Aggiornamento protocollo BES in adeguamento a disposizioni vigenti • Organizzare il lavoro con gli educatori - Bisogni educativi speciali: rilevazioni alunni BES • Formalizzare un percorso individualizzato e personalizzato per alunni con BES • Catalogare per iscritto i materiali per la didattica differenziata e fare proposte di acquisto

**NUOVE TECNOLOGIE** • Aggiornamento e manutenzione del sito internet d'Istituto e della pagina facebook. • Sviluppo e potenziamento delle competenze informatiche • Coordinamento con amministratore di sistema • Collaborazione con il team digitale.

**ORIENTAMENTO e CONTINUITÀ** • Coordina e gestisce le attività di continuità tra la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola superiore di I grado; • Partecipa agli incontri con i docenti dei diversi gradi di istruzione al fine di raccogliere informazioni utili alla formazione delle classi prime; • Promuove e organizza tutte le possibili azioni, progetti e attività volte a favorire l'accoglienza e la continuità; • Partecipa e collabora alle riunioni per l'elaborazione e presentazione di progetti, promossi da enti esterni(Comune) a fronte di possibili finanziamenti; • Partecipa agli incontri relativi all'organizzazione e realizzazione del curricolo verticale e alle azioni di accompagnamento; • Elabora, produce e distribuisce materiale inerente alla funzione; • Indica ai ragazzi criteri adeguati per una scelta consapevole; • Acquisisce informazioni sugli indirizzi scolastici. • Predisposizione, partecipazione e coordinamento dell'Open Day. Le funzioni che riveste la Funzione Strumentale Continuità - Orientamento sono le seguenti: • Coordinamento dei rapporti di collaborazione tra diversi ordini scolastici; • Coordinamento dei percorsi di accoglienza ed orientamento in ingresso, trasversali e in uscita; • Gestione dei contatti con le scuole secondarie di 2° grado; • Elaborazione e/o distribuzione materiale informativo; • Raccolta di materiale didattico con finalità orientative; • Orientamento in entrata:



divulgazione e promozione del P.T.O.F.; • Preparazione open day. • Collaborazione con le altre FFSS. • Collaborazione con il team del Dirigente Scolastico.

**Responsabile di plesso: 4** (docenti) • Collabora con la DS e i Docenti Collaboratori; • coordina la vigilanza sul rispetto del regolamento di Istituto da parte degli alunni e dei genitori (disciplina, ritardi, uscite anticipate etc.); • segnala tempestivamente le emergenze; • verifica giornalmente le assenze, le sostituzioni e le eventuali variazioni di orario anche in caso di sciopero o assemblee; • si occupa dei contatti con le famiglie; • supporta il lavoro della DS e partecipa alle riunioni periodiche di staff; • si occupa delle comunicazioni interne (incontri con i genitori e i rappresentanti, attività didattiche interne, uscite didattiche, variazioni orari.....)

**Animatore Digitale: 1** (docente )L'Animatore Digitale ha il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale. Sviluppo progettualità sui seguenti ambiti: a. Formazione interna b. Coinvolgimento della comunità scolastica c. Creazione di soluzioni innovative  
Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, attraverso l'organizzazione e la coordinazione di laboratori formativi favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative. Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata, uso di software didattici, uso di applicazioni web per la didattica e la professione, pratica di una metodologia comune basata sulla condivisione via cloud, informazione su percorsi di innovazione e progetti esistenti in altre scuole e agenzie esterne).

**Team digitale: 6** (docenti) supporta e accompagna l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale.

**Coordinatori del Consiglio di classe: 12** (docenti) coordina la programmazione di classe relativa alle attività sia curricolari sia extracurricolari, attivandosi in particolare per sollecitare e organizzare iniziative di sostegno agli alunni in difficoltà, soprattutto nelle classi iniziali e quelle in cui sono nuovi inserimenti. Coordina la stesura del PDP, le operazioni di inizio d'anno.



Costituisce il primo punto di riferimento per i nuovi insegnanti circa i problemi specifici della classe, fatte salve le competenze della Dirigente. Si fa portavoce delle esigenze delle componenti del consiglio, cercando di armonizzarle tra loro. Informa la dirigente sugli avvenimenti più significativi delle classi e delle sezioni, riferendo sui problemi rimasti insoluti. Mantiene il contatto con i genitori, fornendo loro informazioni globali sul profitto, sull'interesse e sulla partecipazione degli alunni, comunica loro uscite e progetti ai quali la classe aderisce, fornisce inoltre suggerimenti specifici in collaborazione con gli altri docenti della classe soprattutto nei casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento. Controlla periodicamente il registro di classe e quello dei Consigli delle classi comunicando alla presidenza eventuali situazioni di fragilità. Alla nomina di coordinatore di classe è connessa la delega a presiedere le sedute dei rispettivi consigli, quando ad esse non intervenga la Dirigente scolastica.

**Presidenti del Consiglio di interclasse e intersezione: 9** (docenti) Coordina la programmazione di interclasse relativa alle attività sia curricolari sia extracurricolari. Coordina le operazioni di inizio d'anno e i progetti. Costituisce il primo punto di riferimento per i nuovi insegnanti. Si fa portavoce delle esigenze delle componenti dell'interclasse e intersezione, cercando di armonizzarle tra loro. Informa il dirigente sugli avvenimenti più significativi della interclasse/intersezione, riferendo sui problemi rimasti insoluti. Il Presidente del Consiglio di interclasse si occupa di gite, fotocopie e verbali; il Presidente del Consiglio di intersezione non si occupa di gite e non redige verbali.

Alla nomina di coordinatore di interclasse è connessa la delega a presiedere le sedute dei rispettivi consigli, quando ad esse non intervenga il Dirigente scolastico.

**Referenti di progetto: 10** (docenti) - Comunicazione alle famiglie. - Organizzazione e coordinamento dei progetti. - Fornire informazioni riguardo alle Associazioni/Enti/Istituzioni/Università ai quali poter fare riferimento per le tematiche in oggetto.

Progetti: Scienza in piazza (1 docente); Memoria (1 docente); Giornate commemorative (1 docente); Dalla Terra alla Luna(1 docente); Giornalino (1 docente); Potenziamento lingue KET (1 docente); Potenziamento lingue Delf (1 docente); La Nave della Legalità (1 docente); Sportivi (1 docente); Orto (2 docenti).

**Istruzione domiciliare (attiva nell'a.s. 2021 - 2022 alla Scuola Secondaria): 1** (docente)

L'istruzione domiciliare si propone di garantire il diritto all'apprendimento, nonché di prevenire



le difficoltà degli studenti e delle studentesse colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola per un periodo di almeno trenta giorni, anche se non continuativi, durante l'anno scolastico. In tali specifiche situazioni, l'istituzione scolastica di appartenenza dell'alunno, previo consenso dei genitori e su loro specifica richiesta, attiva un progetto di Istruzione domiciliare secondo la procedura e i documenti richiesti dalla normativa. Tale progetto prevede, di norma, un intervento a domicilio del minore dei docenti dell'istituzione scolastica di appartenenza, per un monte ore massimo così previsto: scuola primaria: massimo 4 ore settimanali in presenza; scuola secondaria di 1<sup>a</sup> grado: massimo 5 ore settimanali in presenza. Oltre all'azione in presenza –necessariamente limitata nel tempo –è possibile prevedere attività didattiche che utilizzino differenti tecnologie (sincrone e asincrone), allo scopo di consentire agli studenti (in particolare ai più grandi) un contatto più continuo e collaborativo con il proprio gruppo-classe. In ogni caso, tuttavia, si ribadisce che la scuola dovrà attivare tutte le forme di flessibilità didattica volte a garantire il prioritario interesse degli studenti e delle studentesse, nell'intento di favorire il loro pieno recupero alla vita scolastica, secondo le indicazioni fornite dai sanitari. Si ricorda che, purché documentati e certificati, tutti i periodi di attività svolti in Istruzione domiciliare concorrono alla validità dell'anno scolastico (D.P.R 22 giugno 2009 n. 122; D. Lgs 66/2017, art. 16; D. Lgs 62/2017, art.22).

**Sicurezza: 11( componenti )** Datore di Lavoro (DS); RSPP; Medico competente ; DSGA; Collaboratori DS (2 docenti); Preposti ( 4 docenti); Referente Covid Di Istituto (1); RSPP: Insegnante interno.

#### **Commissioni e Gruppi di Lavoro:**

**GLI: 6** (docenti) – rilevazione dei BES presenti nella scuola; – raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione; – focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; – rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; – raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell' art. 1, comma 605, lett. b), della legge n. 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall' art. 10, comma 5 della legge 30 luglio 2010, n. 122; – elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).

**Comitato di valutazione: 3** (docenti) Il Comitato per la valutazione dei docenti è chiamato a



svolgere i compiti seguenti: - espressione del parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo; in sede di valutazione dei neoassunti il comitato è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti scelti dal collegio dei docenti e dal docente scelto dal consiglio di istituto ed è integrato dal tutor del neo immesso; - valutazione del servizio, di cui all'art.448 del D.lgs. 297/94, su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico; in tal caso il comitato opera con la presenza dei genitori e degli studenti; se la valutazione riguarda un membro del comitato, questi verrà sostituito dal consiglio di istituto; - riabilitazione del personale docente, di cui all'art.501 del D.lgs. 297/94.

**Referente DSA: 3** (docenti) Fornisce informazioni circa le disposizioni normative vigenti; fornisce indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato; collabora, ove richiesto, alla elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi nella classe con alunni con DSA; offre supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione; cura la dotazione bibliografica e di sussidi all'interno dell'Istituto; diffonde e pubblicizza le iniziative di formazione specifica o di aggiornamento; fornisce informazioni riguardo alle Associazioni/Enti/Istituzioni/Università ai quali poter fare riferimento per le tematiche in oggetto; fornisce informazioni riguardo a siti o piattaforme on line per la condivisione di buone pratiche in tema di DSA; funge da mediatore tra colleghi, famiglie, studenti (se maggiorenni), operatori dei servizi sanitari, EE.LL. ed agenzie formative accreditate nel territorio; informa eventuali supplenti in servizio nelle classi con alunni con DSA.

**Referente Covid di Istituto: 1** (docente) Il referente scolastico COVID-19 di Istituto avrà i seguenti compiti fino alla fine dello stato di emergenza sanitaria: 1) svolge un ruolo di interfaccia con il dipartimento di prevenzione anche mediante la creazione di una rete con le altre figure analoghe nelle scuole del territorio; 2) comunicare al Dipartimento di Prevenzione (DdP) dell'ATS nel caso si verifichi un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe (es. 40%; il valore deve tenere conto anche della situazione delle altre classi) o di insegnanti; 3) agevolare le attività di contact tracing con il Dipartimento di Prevenzione dell'ATS in presenza di casi confermati COVID- 19: a) fornire l'elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato; b) fornire l'elenco degli insegnanti/educatori che hanno svolto l'attività di insegnamento all'interno della classe in cui si è verificato il caso confermato; fornire elementi per la ricostruzione dei contatti stretti.

**Referenti di materia Scuola Secondaria: 9** (docenti)- Elaborare ipotesi e strumenti per la



verifica e il completamento del curricolo verticale. Definire e monitorare le prove comuni (test d'ingresso, test d'uscita, verifiche etc.); - individuare traguardi/obiettivi/criteri di valutazione per aree/ambiti disciplinari, per materie, in verticale nel triennio (certificazione delle competenze, prove Invalsi. esami di Stato); - coordinare le attività di formazione in raccordo con le FS; - elaborare, attuare e monitorare i progetti disciplinari.

**Referente sportello psicologico:** 2 (docenti) Coordina e facilita l'attività del servizio Sportello psicologico.

**Referente per il bullismo e Cyberbullismo:** 1 (docente) Le funzioni attribuite al Referente sono le seguenti: - Proposte di attività, di partecipazione a progetti scolastici anche di rilevanza nazionale e internazionale sul tema della legalità, del bullismo, del cyberbullismo e atti di prevaricazione, incluso monitoraggio e valutazione degli stessi • coordinamento progetti ed eventi finalizzati all'educazione alla legalità, alla prevenzione del bullismo, del cyberbullismo e degli atti di prevaricazione, incluso monitoraggio e valutazione degli stessi - partecipazione alle riunioni di staff allargato - promozione di attività, eventi e progetti che coinvolgano il territorio. Il Referente è, inoltre, delegato: - a rappresentare l'istituzione scolastica nei rapporti diretti con le forze dell'ordine, con i genitori, con gli studenti e con il personale scolastico per le esigenze che dovessero presentarsi nei casi, sospetti e reali, di bullismo, cyberbullismo e prevaricazione, coordinandosi e riferendo al Dirigente Scolastico - a prendere in carico eventuali richieste di iscrizione/trasferimento da parte di alunni che versano in condizioni di disagio sociale e/o che hanno subito atti di prevaricazione nelle scuole di provenienza, dalla conduzione dei primi contatti con la famiglia, ai colloqui con i coordinatori, alla proposta di inserimento da avanzare al DS dopo averla discussa con i collaboratori del Dirigente Scolastico.

**Gestione aula 3.0:** 1 (docente) Si occupa della gestione dell'Aula 3.0.

**Referente punti Esselunga etc :** 3 (docenti) Si occupano della raccolta e gestione dei punti.

**Segretari: 15.** Si occupano della stesura dei verbali.

**Referente Educazione Civica:** 1 (docente) - Coordina le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF.

**Commissione Ed. Civica:** 3 (docenti) Collabora con il Referente di Educazione Civica per il Curricolo, per tutte le fasi di organizzazione, monitoraggio, valutazione e restituzione pertinenti



tutti gli ordini di scuola

**Commissione formazione classi prime:** 10 (docenti) Costituisce gruppi classe omogenei ed eterogenei per garantire un ambiente adeguato alle esigenze di ciascun bambino; raccoglie informazioni dalle insegnanti di altri ordini di scuola.

**Commissione Bullismo:** 3 (docenti) Si occupa del coordinamento di tutte le attività educative finalizzate alla prevenzione del fenomeno.

**Referente rete ALI:** 2 (docenti) Ha il compito di agevolare la circolazione dell'informazione presso i colleghi, di offrire una prima consulenza ai colleghi che si trovano nella condizione di dover formulare una segnalazione in ordine alle tematiche dell'abuso e del maltrattamento; opera al fine di promuovere il miglior raccordo con Servizi di tutele minori, la Scuola e altri Servizi, promuovendo insieme ai colleghi di altre scuole, iniziative di sensibilizzazione e di formazione.

**Referente acquisti:** 3 (docenti) acquisti

**Commissione elettorale:** 5 (docenti) Scelta del proprio presidente; acquisizione dell'elenco generale del personale in servizio, distinto per componente elettiva, fornito dal dirigente scolastico; formazione degli elenchi degli elettori; esame di eventuali ricorsi contro l'erronea compilazione degli elenchi; affissione delle liste degli elettori nei locali del seggio; definizione dei seggi con l'attribuzione dei relativi elettori;

rilascio delle dichiarazioni attestanti la qualità di elettore in possesso del diritto di elettorato attivo e passivo per la componente a cui la lista si riferisce; acquisizione del materiale necessario allo svolgimento delle elezioni fornito dalle istituzioni scolastiche; nomina del presidente di seggio; organizzazione e gestione delle operazioni di scrutinio; raccolta dei dati elettorali parziali dei seggi e riepilogo dei risultati elettorali in relazione alla singola istituzione scolastica; redazione del verbale e delle tabelle riassuntive dei risultati; comunicazione dei risultati; deposito del verbale con le tabelle riassuntive e di tutto il materiale elettorale presso la segreteria dell'istituzione scolastica per la debita conservazione.

**Commissione orario:** 6 (docenti) collabora con la D.S. per l'organizzazione e la redazione dell'orario di servizio dei docenti.

**Commissione mensa:** 3 (docenti) Serve da collegamento tra utenza e titolare del Servizio per le diverse richieste e osservazioni che provengono dall'utenza stessa; opera un monitoraggio



dell'accettabilità del pasto e della qualità del Servizio attraverso idonei strumenti di valutazione; esercita un ruolo consultivo per quanto riguarda il menù scolastico e le modalità di erogazione del servizio.

**Commissione Orientamento, Continuità e promozione della scuola:** 6 (docenti) Sostiene e accompagna gli alunni nel delicato passaggio da una scuola all'altra; Coordina e segue i progetti dei docenti delle classi ponte; Raccoglie i materiali e le documentazioni; formula proposte per attività e progetti comuni per realizzare la continuità.

#### MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

- Scuola dell'infanzia - Classe di concorso: Docente infanzia

Attività realizzata: L'insegnante di potenziamento supporterà le docenti di sezione nelle classi dove c'è la presenza di alunni BES, alunni DVA o situazioni di svantaggio. Impiegato in attività di:  
Potenziamento

N. unità attive:1

- Scuola primaria - Classe di concorso: Docente primaria

Attività realizzata: Le figure di potenziamento sono inserite nelle classi come docenti curricolari a completamento dell'organico. Impiegato in attività di: • Insegnamento

N. unità attive: 3

- Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso: A022 italiano

Attività realizzata: Il docente di potenziamento sarà in compresenza con il docente titolare per svolgere attività di supporto. Impiegato in attività di: Insegnamento e Potenziamento

N. unità attive: 1



#### ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

- ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

##### Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili dell'istituzione scolastica. Organizza e coordina le attività del personale ATA, attribuendo incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti. Formula la proposta del piano delle attività del personale ATA. Istruisce, predispone e formalizza gli atti amministrativi e contabili. Svolge alcune attività negoziali e gestisce il fondo delle minute spese. Collabora con il Dirigente scolastico per costruire un clima positivo nello svolgimento delle funzioni amministrative della scuola.

##### Ufficio protocollo

Ha il compito di protocollare gli atti in entrata ed uscita dell'Istituzione scolastica; gestisce la posta ministeriale, la posta certificata e le altre caselle di posta elettronica attivate. Comunica con l'Ente locale, segnala rileva e trasmette evidenze riguardo ai plessi, alle strutture mobili ed immobili, alla manutenzione e alle relazioni generali. Coadiuvata la dirigente nella lettura, nello smistamento e archiviazione di mail e comunicazioni varie. Collabora con l'ufficio didattica nelle pratiche per le uscite didattiche e le relative procedure.

##### Ufficio per la didattica

Tutte le attività che si riferiscono alla corretta e completa gestione degli alunni, dall'iscrizione, agli esami e al diploma. L'ufficio si occupa dell'informazione agli alunni e ai genitori, nel rispetto delle norme su trasparenza e privacy. I compiti attribuiti sinteticamente sono: iscrizioni, trasferimenti, nulla osta, verifica obbligo scolastico, certificazioni, dichiarazioni, circolari; gestione elezioni OOCC., esami, scrutini, pagelle, tabelloni, statistiche, monitoraggi, registri, infortuni, invalsì, cedole librarie, aggiornamento moduli privacy, assenze alunni; comunicazione con Enti e Associazioni.

##### Ufficio per il personale

Tutte le mansioni che afferiscono alla corretta e completa gestione del personale docente e ATA, sia a tempo determinato che indeterminato. L'ufficio svolge un'importante e complesso ruolo amministrativo-contabile nell'ambito dei servizi. Si occupa di graduatorie, assunzioni, contratti, comunicazioni, conferme in ruolo, pensioni, ricostruzione carriera, gestione fascicoli, retribuzione supplenti temporanei, monitoraggi, conteggi orari personale, permessi, recuperi, visite fiscali,



rapporti sindacali, pubblicazione atti all'albo.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

- Registro online
- Pagelle on line
- Modulistica da sito scolastico

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

- PROGETTO MEMORIA E GIORNATEE COMMEMORATIVE

Azioni realizzate/da realizzare: Attività didattiche

Soggetti Coinvolti: Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Capofila rete di scopo

- UN'OPPORTUNITÀ IN PIÙ

Azioni realizzate/da realizzare: Attività didattiche

Risorse condivise: Risorse professionali, Risorse materiali

Soggetti Coinvolti: Altre scuole, Università, Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.), Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Capofila rete di scopo

Approfondimento: Si cerca di fornire ai ragazzi che presentano serie difficoltà comportamentali, di adeguamento al contesto sociale o di forte insofferenza al regolamento dell'ambiente scolastico, un' alternativa alle sospensioni. Si crea così un percorso virtuoso di sensibilizzazione e maturazione in alternativa alla mera punizione fine a sé stessa.

- RETE SICUREZZA

Azioni realizzate/da realizzare: Formazione del personale

Soggetti Coinvolti: Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento: La convenzione è stata stipulata con l'Istituto Modigliani di Limbiate al fine di



promuovere e sviluppare strategie e metodologie di collaborazione fra scuole e di formare il personale scolastico con compiti di gestione della sicurezza ai sensi del D. Lgs. n.81/2008.

- CONVENZIONE VOGLIO LA LUNA

Azioni realizzate/da realizzare: Attività integrazione

Risorse condivise: Risorse professionali

Soggetti Coinvolti: Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner con associazione

Approfondimento: la convenzione, sospesa durante il periodo dell'emergenza Covid, ripartirà se la situazione epidemiologica lo permetterà.

- RAGAZZI FUORISERIE CON L'ASSOCIAZIONE EDUCATORI SENZA FRONTIERE

Azioni realizzate/da realizzare: Formazione del personale • Attività didattiche

Risorse condivise: Risorse professionali

Soggetti Coinvolti: Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) •

Ruolo assunto dalla scuola: Partner con associazione

Approfondimento: Sulla base dell'accordo si sviluppa nelle aule un progetto, con la rete di Educatori senza frontiere, che intende realizzare un intervento integrato di contrasto alla dispersione scolastica volto a favorire l'inclusione sociale dei giovani e degli adolescenti attraverso l'attivazione e il consolidamento di presidi educativi stabili sui diversi territori di intervento. La sfida propone di mirare ad intervenire sui processi maturativi degli adolescenti che vivono in condizioni di concreto e potenziale rischio di marginalità, devianza, bullismo agito o subito, contribuendo a sviluppare la rete territoriale educativa composta, oltre che dagli organi della scuola, anche dai servizi sociali e dalle altre agenzie educative. Il progetto "ragazzi fuoriserie" intende favorire lo sviluppo di competenze relazionali degli studenti, approntare dispositivi e metodi di comunicazione e di governo dei processi educativi all'interno del contesto locale. Nei plessi scolastici verranno attivati dei laboratori con gli studenti di tutte le classi, preferibilmente con tutto il gruppo classe in un'ottica di inclusione. Con gli insegnanti verranno preventivamente concordati obiettivi e strumenti da utilizzare. Sono previsti inoltre dei laboratori o cicli di formazione con i genitori dei ragazzi. Con l'azione "comunità educante"



si intende tutte quelle attività che si fanno (laboratori, incontri, attività di formazione) con l'obiettivo di costruire una rete di sostegno intorno ai ragazzi che sono a rischio di dispersione.

- "LA NAVE DELLA LEGALITÀ NON SI FERMA..... PER NON DIMENTICARE"

Azioni realizzate/da realizzare: Attività didattiche

Risorse condivise: Risorse professionali

Soggetti Coinvolti: Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento: Il presente accordo ha per oggetto la collaborazione fra le Istituzioni Scolastiche, riunite per l'occasione in rete scolastica, per aderire alle iniziative di gemellaggio tra le scuole sul tema trasversale della legalità e dell'educazione civica anche in occasione della ricorrenza del 23 maggio "La Giornata nazionale della legalità." Il presente Accordo individua come organo responsabile la Direzione Didattica "Alcide De Gasperi" di Capaci che assume il ruolo di Scuola Capofila della Rete Scolastica, nella persona del Dirigente Scolastico pro-tempore.

- RETE ALI PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA

Azioni realizzate/da realizzare: Formazione del personale

Risorse condivise: Risorse professionali

Soggetti Coinvolti: Altre scuole, Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di ambito

Approfondimento: Il progetto propone diverse azioni con l'intento di diffondere una cultura di cura, protezione e tutela dell'infanzia e dell'adolescenza, attivando i vari Attori - famiglia, insegnanti, ecc. - che possono riconoscere i segnali di disagio e contestualmente preservare le condizioni di benessere dei minori. Gli interventi saranno realizzati "a distanza" attraverso l'utilizzo di piattaforma digitale.

#### PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

- DIDATTICA PER COMPETENZE

Attività in ambito umanistico - Attività in ambito scientifico con metodo IBSE

Collegamento con le priorità del PNF docenti : Didattica per competenze, innovazione metodologica



e competenze di base

Destinatari: Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro: Laboratori, Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete: Sia nell'ambito, ove si attivasse, sia come singola scuola sia in rete

- **COMPETENZE DIGITALI**

Corsi finalizzati al conseguimento della certificazione informatica EIPASS

Collegamento con le priorità del PNF docenti: Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento.

Destinatari: Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro: Laboratori

Formazione di Scuola/Rete: Attività proposta dalla singola scuola

- **VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO**

Azioni di supporto e accompagnamento per il monitoraggio e la valutazione dei progetti e dei documenti di programmazione della scuola

Collegamento con le priorità del PNF docenti: Valutazione e miglioramento

Destinatari: Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro: Workshop, Ricerca-azione, Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete: Attività proposta dalla singola scuola Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte Attività proposta dalla singola scuola

- **COMPETENZE LINGUISTICHE**

Corsi di lingua inglese finalizzati alla certificazione per il conseguimento dei livelli A1, A2, B1, B2

Collegamento con le priorità del PNF docenti: Competenze di lingua straniera

Destinatari: Tutti i docenti

Modalità di lavoro: Laboratori • Corsi in presenza



Formazione di Scuola/Rete: Attività proposta dalla rete di ambito 26

- INCLUSIONE

Corsi CTS e CTI della provincia di Monza e Brianza, formazione/informazione sull'inclusione

Collegamento con le priorità del PNF docenti: Inclusione e disabilità

Destinatari: Tutti i docenti

Modalità di lavoro: Laboratori, Workshop, Peer review, Comunità di pratiche, Corsi in presenza

Formazione di Scuola/Rete: Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

- COMPETENZE DI CITTADINANZA

Corsi per attivare l'alfabetizzazione e permettere l'integrazione degli alunni non italiofoni (forte processo immigratorio) Corsi di cittadinanza attiva e Costituzione

Collegamento con le priorità del PNF docenti: Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro

Destinatari: Docenti interessati (con precedenza ai coordinatori di classe, interclasse)

Modalità di lavoro: Laboratori

Formazione di Scuola/Rete: Attività proposta dalla rete di ambito

- SICUREZZA A SCUOLA

Corsi antincendio rischio medio Corsi aggiornamento antincendio rischio medio Corsi di primo soccorso Corso uso defibrillatore Corso di ASPP formazione completa

Collegamento con le priorità del PNF docenti: Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari: docenti del sistema di sicurezza

Modalità di lavoro: Laboratori

Formazione di Scuola/Rete: Attività proposta dalla rete di ambito



- FORMAZIONE NEOASSUNTI

La formazione prevista dal DM 850/2015 per i docenti neo-immessi in ruolo

Collegamento con le priorità del PNF docenti: Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari: Docenti neo-assunti

Modalità di lavoro: Laboratori

Formazione di Scuola/Rete: Attività proposta dalla rete di ambito

- CORSO SULLA DISABILITÀ SCOLASTICA

Il corso si è svolto in collaborazione con l'Istituto Castiglioni di Limbiate e prevedeva un totale di 25 ore di formazione del personale docente per ogni ordine di scuola, così come da normativa vigente.

Collegamento con le priorità del PNF docenti: Inclusione e disabilità

Destinatari: Tutti i docenti con contratto a tempo indeterminato, o con contratto fino al 31/08.

Modalità di lavoro: Laboratori

Formazione di Scuola/Rete: Attività proposta dalla rete di scopo

#### APPROFONDIMENTO

Tramite modulo google, è stato fatto un sondaggio rispetto ai bisogni formativi per l' a.s. 2022- 2025.

Sono state proposte le seguenti tematiche di formazione:

- COMPETENZE DIGITALI

- livello base (alfabetizzazione informatica) 19%

- livello avanzato (uso software e strumenti per il miglioramento della didattica digitale) 51,4%

- Lim-monitor interattivi e software connessi 50%

- DIDATTICA PER COMPETENZE

- Progettazione curricolare 37,2%

- Didattica per competenza 24,4%



- Metodologie laboratoriali 52,3%
- Buone pratiche di didattiche disciplinari 26,7%
- AREA DELLE DINAMICHE RELAZIONALI
- dinamiche di gruppo e strategie di comunicazione 54,4%
- strategie per attivare la motivazione degli alunni 54,4%
- Analisi e prevenzione dei fattori di dispersione e rischio comportamenti devianti 15,6%
- INCLUSIONE
- strategie per l'inclusione 39,5%
- strategie per l'integrazione per gli alunni stranieri 43,4%
- Gestione delle dinamiche relazionali della classe e alunni BES 44,7%
- VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO
- Valutazione e autovalutazione 100%
- Competenza Linguistica
- Corso di lingua inglese (base) 45,3%
- Corso di lingua inglese (avanzato) 45,3%
- CLIL 22,6%
- FORMAZIONE NEO-ASSUNTI
- Il ruolo e le funzioni dei tutor nella scuola 100%
- SICUREZZA A SCUOLA
- Addetto primo soccorso 79,5%
- Addetto antincendio 31,8%
- Corso per RLS 6,8%
- Addetto ASPP 4,5%



- COMPETENZA DI CITTADINANZA

-Area scientifica 27,9%

-Area umanistica 41%

-Consapevolezza ed espressione culturale 50,8%

.

#### PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

- COMPETENZE DIGITALI

Descrizione dell'attività di formazione: La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari: Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro: Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete: Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

- Formazione ARGO - SICUREZZA A SCUOLA

Descrizione dell'attività di formazione: La gestione della sicurezza

Destinatari: Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro: Attività in presenza, Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete: Attività proposta dalla rete di ambito

#### Approfondimento

Dalle esigenze emerse per il buon funzionamento del servizio appare opportuno consolidare e potenziare le competenze digitali, diffondendo il principio per il quale i profili professionali, costantemente in aggiornamento, sono garanzia di qualità dei processi amministrativi, anch'essi tesi ad affiancare l'azione della scuola per il successo formativo dei ragazzi. Riguardo alla sicurezza, resta un obbligo per il dirigente assicurare la formazione a tutti i dipendenti, di ruolo e non di ruolo, sia nell'interezza del percorso previsto, quando non risulti la precedente frequenza ad appositi corsi, sia



per le ore di aggiornamento, quando gli attestati conseguiti sono scaduti.



## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO:      Quadrimestri

### Figure e funzioni organizzative

---

Collaboratore del DS

Primo collaboratore (ex Vicario): • sostituisce la DS in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi, con delega alla firma degli atti; stende le circolari d'Istituto • supporta alla gestione dei flussi comunicativi interni ed esterni; • controlla le firme docenti alle attività collegiali programmate e loro verbalizzazione in alternanza con gli altri collaboratori; • si raccorda con le Funzioni Strumentali e con i referenti/responsabili di incarichi specifici operanti nell'Istituto; • supporta al lavoro della DS e partecipazione alle riunioni periodiche di staff. Secondo collaboratore collabora con la DS e l'altro Docente Collaboratore: • si occupa delle sostituzioni giornaliere dei docenti assenti anche in caso di sciopero e assemblee; coordina la vigilanza sul rispetto del regolamento di Istituto da parte degli alunni e dei genitori (disciplina, ritardi, uscite anticipate etc.); • si occupa delle comunicazioni interne (incontri con i genitori e i rappresentanti, attività didattiche interne, uscite didattiche, variazioni orari.....) si occupa dei contatti con le famiglie • supporta il lavoro della DS e partecipa alle riunioni periodiche di staff; si

2



	occupa della raccolta delle attività del plesso per il sito e la pagina fb; . verbalizza i Collegi in alternanza con gli altri collaboratori	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Collaboratori, Referenti di plesso e Funzioni Strumentali.	9
Funzione strumentale	PTOF VALUTAZIONE INVALSI/RAV/ NIV • Cura dei rapporti con il Collegio Docenti, DS e DSGA ai fini della redazione e aggiornamento del PTOF • Gestione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa • Proposte di modifiche al PTOF • Collaborazione con il DSGA e con il Dirigente Scolastico ai fini della Rendicontazione Sociale • Revisione ed integrazione del rapporto di autovalutazione • Prove Invalsi • Monitoraggio del Piano Triennale dell'Offerta Formativa • Valutazione e autoanalisi della scuola • Redazione del RAV e collaborazione con il DS per la stesura del PdM • Collaborazione con il DSGA e con il Dirigente Scolastico ai fini della Rendicontazione sociale • Coadiuvare il Dirigente Scolastico nella predisposizione del RAV e monitoraggio del Piano di Miglioramento • Proporre, d'intesa con il Dirigente Scolastico, azioni per il recupero delle criticità • Agire in stretto rapporto con i referenti di tutte le aree operanti nell'istituzione scolastica per una visione organica d'insieme • Monitorare lo sviluppo diacronico di tutte le attività e i progetti connessi col PTOF, per garantirne la realizzazione e la coerenza , nel rispetto dell'autonomia e della libera scelta dei gruppi di lavoro e referenti. • Convocare e ascoltare i referenti per un bilancio sulla progressione di attività e progetti • Rendicontare al Dirigente	7



Scolastico gli esiti, le criticità e l'avanzamento delle azioni • Predisporre il Bilancio Sociale ed individuare le modalità di presentazione

**INCLUSIONE** • Coordinare le attività di integrazione degli alunni • Organizzare i Gruppi di lavoro sull'Inclusione • Curare i rapporti con le famiglie • Aggiornamento protocollo BES in adeguamento a disposizioni vigenti • Organizzare il lavoro con gli educatori - Bisogni educativi speciali: rilevazioni alunni BES • Formalizzare un percorso individualizzato e personalizzato per alunni con BES • Catalogare per iscritto i materiali per la didattica differenziata e fare proposte di acquisto **NUOVE TECNOLOGIE** • Aggiornamento e manutenzione del sito internet d'Istituto e della pagina facebook. • Sviluppo e potenziamento delle competenze informatiche • Coordinamento con amministratore di sistema • Collaborazione con il team digitale. **ORIENTAMENTO e CONTINUITÀ** • Coordina e gestisce le attività di continuità tra la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola superiore di I grado; • Partecipa agli incontri con i docenti dei diversi gradi di istruzione al fine di raccogliere informazioni utili alla formazione delle classi prime; • Promuove e organizza tutte le possibili azioni, progetti e attività volte a favorire l'accoglienza e la continuità; • Partecipa e collabora alle riunioni per l'elaborazione e presentazione di progetti, promossi da enti esterni(Comune) a fronte di possibili finanziamenti; • Partecipa agli incontri relativi all'organizzazione e realizzazione del curriculum verticale e alle azioni di accompagnamento; • Elabora, produce e distribuisce materiale



	<p>inerente alla funzione; • Indica ai ragazzi criteri adeguati per una scelta consapevole; • Acquisisce informazioni sugli indirizzi scolastici. • Predisposizione, partecipazione e coordinamento dell'Open Day. Le funzioni che riveste la Funzione Strumentale Continuità - Orientamento sono le seguenti: • Coordinamento dei rapporti di collaborazione tra diversi ordini scolastici; • Coordinamento dei percorsi di accoglienza ed orientamento in ingresso, trasversali e in uscita; • Gestione dei contatti con le scuole secondarie di 2° grado; • Elaborazione e/o distribuzione materiale informativo; • Raccolta di materiale didattico con finalità orientative; • Orientamento in entrata: divulgazione e promozione del P.T.O.F.; • Preparazione open day. • Collaborazione con le altre FFSS. • Collaborazione con il team del Dirigente Scolastico.</p>	
Responsabile di plesso	<p>• Collabora con la DS e i Docenti Collaboratori; • coordina la vigilanza sul rispetto del regolamento di Istituto da parte degli alunni e dei genitori (disciplina, ritardi, uscite anticipate etc.); • segnala tempestivamente le emergenze; • verifica giornalmente le assenze, le sostituzioni e le eventuali variazioni di orario anche in caso di sciopero o assemblee; • si occupa dei contatti con le famiglie; • supporta il lavoro della DS e partecipa alle riunioni periodiche di staff; • si occupa delle comunicazioni interne (incontri con i genitori e i rappresentanti, attività didattiche interne, uscite didattiche, variazioni orari.....)</p>	4
Animatore digitale	<p>L'Animatore Digitale ha il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito</p>	1



delle azioni previste dal PTOF e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale. Sviluppo progettualità sui seguenti ambiti: a. Formazione interna b. Coinvolgimento della comunità scolastica c. Creazione di soluzioni innovative

Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, attraverso l'organizzazione e la coordinazione di laboratori formativi favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative. Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata, uso di software didattici, uso di applicazioni web per la didattica e la professione, pratica di una metodologia comune basata sulla condivisione via cloud, informazione su percorsi di innovazione e progetti esistenti in altre scuole e agenzie esterne).

Team digitale

Supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale.

3



Coordinatori del Consiglio di classe.	<p>Coordina la programmazione di classe relativa alle attività sia curricolari sia extracurricolari, attivandosi in particolare per sollecitare e organizzare iniziative di sostegno agli alunni in difficoltà, soprattutto nelle classi iniziali e quelle in cui sono nuovi inserimenti. Coordina la stesura del PDP, le operazioni di inizio d'anno. Costituisce il primo punto di riferimento per i nuovi insegnanti circa i problemi specifici della classe, fatte salve le competenze della Dirigente. Si fa portavoce delle esigenze delle componenti del consiglio, cercando di armonizzarle tra loro. Informa la dirigente sugli avvenimenti più significativi delle classi e delle sezioni, riferendo sui problemi rimasti insoluti. Mantiene il contatto con i genitori, fornendo loro informazioni globali sul profitto, sull'interesse e sulla partecipazione degli alunni, comunica loro uscite e progetti ai quali la classe aderisce, fornisce inoltre suggerimenti specifici in collaborazione con gli altri docenti della classe soprattutto nei casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento. Controlla periodicamente il registro di classe e quello dei Consigli delle classi comunicando alla presidenza eventuali situazioni di fragilità. Alla nomina di coordinatore di classe è connessa la delega a presiedere le sedute dei rispettivi consigli, quando ad esse non intervenga la Dirigente scolastica.</p>	12
Presidenti del Consiglio di interclasse e intersezione	<p>Coordina la programmazione di interclasse relativa alle attività sia curricolari sia extracurricolari. Coordina le operazioni di inizio d'anno e i progetti. Costituisce il primo punto di riferimento per i nuovi insegnanti. Si fa</p>	9



portavoce delle esigenze delle componenti dell'interclasse e intersezione, cercando di armonizzarle tra loro. Informa il dirigente sugli avvenimenti più significativi della interclasse/intersezione, riferendo sui problemi rimasti insoluti. Si occupa di gite e fotocopie e verbali. Alla nomina di coordinatore di interclasse è connessa la delega a presiedere le sedute dei rispettivi consigli, quando ad esse non intervenga il Dirigente scolastico.

Referenti di progetto

- Comunicazione alle famiglie. - Organizzazione e coordinamento dei progetti. - Fornire informazioni riguardo alle Associazioni/Enti/Istituzioni/Università ai quali poter fare riferimento per le tematiche in oggetto. Progetti: Scienza in piazza (1 docente); Memoria (1 docente); Giornate commemorative (1 docente); Dalla Terra alla Luna(1 docente); Giornalino (1 docente); Potenziamento lingue KET (1 docente); Potenziamento lingue Delf (1 docente); La Nave della Legalità (1 docente); Sportivi (1 docente); Orto (2 docenti).

5

Istruzione domiciliare

L'istruzione domiciliare si propone di garantire il diritto all'apprendimento, nonché di prevenire le difficoltà degli studenti e delle studentesse colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola per un periodo di almeno trenta giorni, anche se non continuativi, durante l'anno scolastico. In tali specifiche situazioni, l'istituzione scolastica di appartenenza dell'alunno, previo consenso dei genitori e su loro specifica richiesta, attiva un progetto di Istruzione domiciliare secondo la procedura e i documenti richiesti dalla normativa. Tale

1



progetto prevede, di norma, un intervento a domicilio del minore dei docenti dell'istituzione scolastica di appartenenza, per un monte ore massimo così previsto: scuola primaria: massimo 4 ore settimanali in presenza; scuola secondaria di 1° grado: massimo 5 ore settimanali in presenza. Oltre all'azione in presenza –necessariamente limitata nel tempo –è possibile prevedere attività didattiche che utilizzino differenti tecnologie (sincrone e asincrone), allo scopo di consentire agli studenti (in particolare ai più grandi) un contatto più continuo e collaborativo con il proprio gruppo-classe. In ogni caso, tuttavia, si ribadisce che la scuola dovrà attivare tutte le forme di flessibilità didattica volte a garantire il prioritario interesse degli studenti e delle studentesse, nell'intento di favorire il loro pieno recupero alla vita scolastica, secondo le indicazioni fornite dai sanitari. Si ricorda che, purché documentati e certificati, tutti i periodi di attività svolti in Istruzione domiciliare concorrono alla validità dell'anno scolastico (D.P.R 22 giugno 2009 n. 122; D. Lgs 66/2017, art. 16; D. Lgs 62/2017, art.22).

Sicurezza	Datore di Lavoro (DS); RSPP ( Insegnante esterno); Medico competente ; DSGA; Collaboratori DS (2 docenti); Preposti ( 4 docenti); Referente Covid Di Istituto (1).	11
Commissioni e Gruppi di Lavoro	Elettorale ( 5 docenti ); Orario ( 6 docenti); ; Mensa (3 docenti) ; Orientamento , Continuità e promozione della scuola(6); GLI (4 docenti), Formazione classi prime (7), Educazione Civica (3), Bullismo (3), Progetti (7)	42



GLI	<p>– rilevazione dei BES presenti nella scuola; – raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione; – focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; – rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; – raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell' art. 1, comma 605, lett. b), della legge n. 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall' art. 10, comma 5 della legge 30 luglio 2010, n. 122; – elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).</p>	6
Comitato di valutazione	<p>Il Comitato per la valutazione dei docenti è chiamato a svolgere i compiti seguenti: - espressione del parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo; in sede di valutazione dei neoassunti il comitato è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti scelti dal collegio dei docenti e dal docente scelto dal consiglio di istituto ed è integrato dal tutor del neo immesso; - valutazione del servizio, di cui all'art.448 del D.lgs. 297/94, su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico; in tal caso il comitato opera con la</p>	3



	<p>presenza dei genitori e degli studenti; se la valutazione riguarda un membro del comitato, questi verrà sostituito dal consiglio di istituto; - riabilitazione del personale docente, di cui all'art.501 del D.lgs. 297/94.</p>	
Referente DSA	<p>Fornisce informazioni circa le disposizioni normative vigenti; fornisce indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato; collabora, ove richiesto, alla elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi nella classe con alunni con DSA; offre supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione; cura la dotazione bibliografica e di sussidi all'interno dell'Istituto; diffonde e pubblica le iniziative di formazione specifica o di aggiornamento; fornisce informazioni riguardo alle Associazioni/Enti/Istituzioni/Università ai quali poter fare riferimento per le tematiche in oggetto; fornisce informazioni riguardo a siti o piattaforme on line per la condivisione di buone pratiche in tema di DSA; funge da mediatore tra colleghi, famiglie, studenti (se maggiorenni), operatori dei servizi sanitari, EE.LL. ed agenzie formative accreditate nel territorio; informa eventuali supplenti in servizio nelle classi con alunni con DSA.</p>	3
Referente Covid di Istituto	<p>Il referente scolastico COVID-19 di Istituto avrà i seguenti compiti fino alla fine dello stato di emergenza sanitaria: 1) svolge un ruolo di interfaccia con il dipartimento di prevenzione anche mediante la creazione di una rete con le</p>	1



altre figure analoghe nelle scuole del territorio;  
2) comunicare al Dipartimento di Prevenzione (DdP) dell'ATS nel caso si verifichi un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe (es. 40%; il valore deve tenere conto anche della situazione delle altre classi) o di insegnanti; 3) agevolare le attività di contact tracing con il Dipartimento di Prevenzione dell'ATS in presenza di casi confermati COVID-19: a) fornire l'elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato; b) fornire l'elenco degli insegnanti/educatori che hanno svolto l'attività di insegnamento all'interno della classe in cui si è verificato il caso confermato; fornire elementi per la ricostruzione dei contatti stretti.

Referenti di materia  
Scuola Secondaria

- Elaborare ipotesi e strumenti per la verifica e il completamento del curricolo verticale. Definire e monitorare le prove comuni (test d'ingresso, test d'uscita, verifiche etc.); - individuare traguardi/obiettivi/criteri di valutazione per aree/ambiti disciplinari, per materie, in verticale nel triennio (certificazione delle competenze, prove Invalsi. esami di Stato); - coordinare le attività di formazione in raccordo con le FS; - elaborare, attuare e monitorare i progetti disciplinari.

8

Referente per il bullismo  
e Cyberbullismo

Le funzioni attribuite al Referente sono le seguenti: - Proposte di attività, di partecipazione a progetti scolastici anche di rilevanza nazionale e internazionale sul tema della legalità, del bullismo, del cyberbullismo e atti di prevaricazione, incluso monitoraggio e valutazione degli stessi • coordinamento progetti

1



ed eventi finalizzati all'educazione alla legalità, alla prevenzione del bullismo, del cyberbullismo e degli atti di prevaricazione, incluso monitoraggio e valutazione degli stessi - partecipazione alle riunioni di staff allargato - promozione di attività, eventi e progetti che coinvolgano il territorio Il Referente è, inoltre, delegato: - a rappresentare l'istituzione scolastica nei rapporti diretti con le forze dell'ordine, con i genitori, con gli studenti e con il personale scolastico per le esigenze che dovessero presentarsi nei casi, sospetti e reali, di bullismo, cyberbullismo e prevaricazione, coordinandosi e riferendo al Dirigente Scolastico - a prendere in carico eventuali richieste di iscrizione/trasferimento da parte di alunni che versano in condizioni di disagio sociale e/o che hanno subito atti di prevaricazione nelle scuole di provenienza, dalla conduzione dei primi contatti con la famiglia, ai colloqui con i coordinatori, alla proposta di inserimento da avanzare al DS dopo averla discussa con i collaboratori del Dirigente Scolastico.

Gestione aula 3.0	Si occupa della gestione dell'Aula 3.0.	1
Referente punti Esselunga etc	Si occupano della raccolta e gestione dei punti.	1
Segretari	Il ruolo di segretario verrà svolto a turnazione.	102
Commissione Ed. Civica	Collabora con il Referente di Educazione Civica per il Curricolo, per tutte le fasi di organizzazione, monitoraggio, valutazione e restituzione pertinenti tutti gli ordini di scuola	3
Referente Educazione	- Coordina le fasi di progettazione e	1



Civica

realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF. □- Cura il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi. □- Monitora le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività. □ - Promuove esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto. □ - Propone le attività agli Organi Collegiali. □ - Prepara tutta la documentazione necessaria per l'avvio. □ - Costituisce uno staff di cooperazione per la progettazione dei contenuti didattici nei diversi ordini di scuola. □ - Promuove una cooperazione multipla di docenti al fine di diversificare i percorsi didattici delle classi. □ - Collabora con la funzione strumentale PTOF alla redazione del "Piano" avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell'insegnamento dell'educazione civica. □- Coordina le riunioni con tutti gli attori coinvolti. □ - Registra, in occasione della valutazione del primo quadrimestre, le attività svolte con le indicazioni delle tematiche trattate e le indicazioni valutative circa la partecipazione e l'impegno di studio dei singoli studenti come definito nei



rispettivi consigli di classe. □ - Presenta, a conclusione dell'anno scolastico, al Collegio Docenti, una relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti e le eventuali "debolezze" e vuoti da colmare. □ - Cura il rapporto con l'Albo delle buone pratiche di educazione civica istituito presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca avendo cura di inoltrare le migliori esperienze maturate in istituto al fine di condividere e contribuire a diffondere soluzioni organizzative ed esperienze di eccellenza. □- Rafforza la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità. □

Referente sito

ha il compito di curare la manutenzione e l'aggiornamento del sito promuovendone l'utilizzo da parte dei Docenti e degli altri Operatori scolastici, degli alunni e delle famiglie; Gestire il portale attraverso l'inserimento, in tempo reale, di materiale informativo; Sollecitare la messa in campo di tutti gli interventi utili alla pratica di un rapporto comunicativo, costruttivo e costante con le famiglie, i docenti e gli studenti; Aggiornare l'Home page e l'Area News del Sito dell'Istituto; Rimodulare durante l'anno scolastico le varie sezioni del Sito; Supportare, promuovere e realizzare la nuova veste grafica ed organizzativa al fine di renderlo conforme alla normativa vigente in materia di Siti. 3



Commissione formazione classi prime	Costituisce gruppi classe omogenei ed eterogenei per garantire un ambiente adeguato alle esigenze di ciascun bambino; raccoglie informazioni dalle insegnanti di altri ordini di scuola.	7
Commissione Bullismo	Si occupa del coordinamento di tutte le attività educative finalizzate alla prevenzione del fenomeno.	3
Referente rete ALI	Ha il compito di agevolare la circolazione dell'informazione presso i colleghi, di offrire una prima consulenza ai colleghi che si trovano nella condizione di dover formulare una segnalazione in ordine alle tematiche dell'abuso e del maltrattamento; opera al fine di promuovere il miglior raccordo con Servizi di tutele minori, la Scuola e altri Servizi, promuovendo insieme ai colleghi di altre scuole, iniziative di sensibilizzazione e di formazione.	2
Referente acquisti	acquisti	3
Commissione elettorale	Scelta del proprio presidente; acquisizione dell'elenco generale del personale in servizio, distinto per componente elettiva, fornito dal dirigente scolastico; formazione degli elenchi degli elettori; esame di eventuali ricorsi contro l'erronea compilazione degli elenchi; affissione delle liste degli elettori nei locali del seggio; definizione dei seggi con l'attribuzione dei relativi elettori; rilascio delle dichiarazioni attestanti la qualità di elettore in possesso del diritto di elettorato attivo e passivo per la componente a cui la lista si riferisce; acquisizione del materiale necessario allo svolgimento delle elezioni fornito dalle istituzioni	5



	<p>scolastiche; nomina del presidente di seggio; organizzazione e gestione delle operazioni di scrutinio; raccolta dei dati elettorali parziali dei seggi e riepilogo dei risultati elettorali in relazione alla singola istituzione scolastica; redazione del verbale e delle tabelle riassuntive dei risultati; comunicazione dei risultati; deposito del verbale con le tabelle riassuntive e di tutto il materiale elettorale presso la segreteria dell'istituzione scolastica per la debita conservazione.</p>	
Commissione orario	<p>Collabora con la D.S. per l'organizzazione e la redazione dell'orario di servizio dei docenti.</p>	6
Commissione mensa	<p>Serve da collegamento tra utenza e titolare del Servizio per le diverse richieste e osservazioni che provengono dall'utenza stessa; opera un monitoraggio dell'accettabilità del pasto e della qualità del Servizio attraverso idonei strumenti di valutazione; esercita un ruolo consultivo per quanto riguarda il menù scolastico e le modalità di erogazione del servizio.</p>	3
Commissione straniera	<p>Redige un protocollo di accoglienza; tiene contatti con il Comune; si rapporta con i vari coordinatori per l'inserimento nelle classi di nuovi alunni; organizza corsi di alfabetizzazione; verifica il livelli di avanzamento nel corso dell'anno</p>	3

## Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

---



Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

Docente infanzia	L'insegnante di potenziamento supporterà le docenti di sezione nelle classi dove c'è la presenza di alunni BES, alunni DVA o situazioni di svantaggio. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Potenziamento</li></ul>	1
------------------	---	---

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	Le figure di potenziamento sono inserite nelle classi come docenti curricolari a completamento dell'organico. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li></ul>	3
------------------	---	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Il docente di italiano (potenziamento) si occupa di alfabetizzazione degli alunni non italofofi. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Potenziamento</li></ul>	1
---	--	---



# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili dell'istituzione scolastica. Organizza e coordina le attività del personale ATA, attribuendo incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti. Formula la proposta del piano delle attività del personale ATA. Istruisce, predispone e formalizza gli atti amministrativi e contabili. Svolge alcune attività negoziali e gestisce il fondo delle minute spese. Collabora con il Dirigente scolastico per costruire un clima positivo nello svolgimento delle funzioni amministrative della scuola.

Ufficio protocollo

Ha il compito di protocollare gli atti in entrata ed uscita dell'Istituzione scolastica; gestisce la posta ministeriale, la posta certificata e le altre caselle di posta elettronica attivate. Comunica con l'Ente locale, segnala rileva e trasmette evidenze riguardo ai plessi, alle strutture mobili ed immobili, alla manutenzione e alle relazioni generali. Coadiuvata dal dirigente nella lettura, nello smistamento e archiviazione di mail e comunicazioni varie. Collabora con l'ufficio didattica nelle pratiche per le uscite didattiche e le relative procedure.

Ufficio per la didattica

Tutte le attività che si riferiscono alla corretta e completa gestione degli alunni, dall'iscrizione, agli esami e al diploma. L'ufficio si occupa dell'informazione agli alunni e ai genitori, nel rispetto delle norme su trasparenza e privacy. I compiti attribuiti sinteticamente sono: iscrizioni, trasferimenti, nulla osta, verifica



obbligo scolastico, certificazioni, dichiarazioni, circolari; gestione elezioni OOCC., esami, scrutini, pagelle, tabelloni, statistiche, monitoraggi, registri, infortuni, invalsi, cedole librerie, aggiornamento moduli privacy, assenze alunni; comunicazione con Enti e Associazioni.

#### Ufficio per il personale

Tutte le mansioni che afferiscono alla corretta e completa gestione del personale docente e ATA, sia a tempo determinato che indeterminato. L'ufficio svolge un'importante e complesso ruolo amministrativo-contabile nell'ambito dei servizi. Si occupa di graduatorie, assunzioni, contratti, comunicazioni, conferme in ruolo, pensioni, ricostruzione carriera, gestione fascicoli, retribuzione supplenti temporanei, monitoraggi, conteggi orari personale, permessi, recuperi, visite fiscali, rapporti sindacali, pubblicazione atti all'albo.

## Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

---

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico



## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: Progetto memoria

---

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: Capofila rete di scopo

### Denominazione della rete: Rete sicurezza

---

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: Partner rete di scopo

### Approfondimento:

---

La convenzione è stata stipulata con l'Istituto Modigliani di Limbiate al fine di promuovere e sviluppare strategie e metodologie di collaborazione fra scuole e di formare il personale scolastico



con compiti di gestione della sicurezza ai sensi del D. Lgs. n.81/2008.

## Denominazione della rete: **Convenzione Voglio La Luna**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività integrazione

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner con associazione

## Denominazione della rete: **Ragazzi fuoriserie con l'associazione Educatori senza frontiere**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato,



di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner con associazione

## Approfondimento:

Sulla base dell'accordo si sviluppa nelle aule un progetto, con la rete di Educatori senza frontiere, che intende realizzare un intervento integrato di contrasto alla dispersione scolastica volto a favorire l'inclusione sociale dei giovani e degli adolescenti attraverso l'attivazione e il consolidamento di presidi educativi stabili sui diversi territori di intervento. La sfida propone di mirare ad intervenire sui processi maturativi degli adolescenti che vivono in condizioni di concreto e potenziale rischio di marginalità, devianza, bullismo agito o subito, contribuendo a sviluppare la rete territoriale educativa composta, oltre che dagli organi della scuola, anche dai servizi sociali e dalle altre agenzie educative. Il progetto "ragazzi fuoriserie" intende favorire lo sviluppo di competenze relazionali degli studenti, approntare dispositivi e metodi di comunicazione e di governo dei processi educativi all'interno del contesto locale. Nei plessi scolastici verranno attivati dei laboratori con gli studenti di tutte le classi, preferibilmente con tutto il gruppo classe in un'ottica di inclusione. Con gli insegnanti verranno preventivamente concordati obiettivi e strumenti da utilizzare. Sono previsti inoltre dei laboratori o cicli di formazione con i genitori dei ragazzi. Con l'azione "comunità educante" si intende tutte quelle attività che si fanno (laboratori, incontri, attività di formazione) con l'obiettivo di costruire una rete di sostegno intorno ai ragazzi che sono a rischio di dispersione.

## Denominazione della rete: "La nave della Legalità non si ferma..... per non dimenticare"

Azioni realizzate/da realizzare

• Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

Il presente accordo ha per oggetto la collaborazione fra le Istituzioni Scolastiche, riunite per l'occasione in rete scolastica, per aderire alle iniziative di gemellaggio tra le scuole sul tema trasversale della legalità e dell'educazione civica anche in occasione della ricorrenza del 23 maggio "La Giornata nazionale della legalità." Il presente Accordo individua come organo responsabile la Direzione Didattica "Alcide De Gasperi" di Capaci che assume il ruolo di Scuola Capofila della Rete Scolastica, nella persona del Dirigente Scolastico pro-tempore.

## Denominazione della rete: Rete Ali per l'Infanzia e l'adolescenza

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di ambito

## Approfondimento:

---

Il progetto propone diverse azioni con l'intento di diffondere una cultura di cura, protezione e tutela dell'infanzia e

dell'adolescenza, attivando i vari Attori – famiglia, insegnanti, ecc. - che possono riconoscere i segnali di disagio e

contestualmente preservare le condizioni di benessere dei minori.

Gli interventi saranno realizzati "a distanza" attraverso l'utilizzo di piattaforma digitale.

## Denominazione della rete: Rete di scopo Sinergie amministrative

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



---

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo



## Piano di formazione del personale docente

### Titolo attività di formazione: Didattica per competenze

---

Attività in ambito umanistico    Attività in ambito scientifico con metodo IBSE

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Comunità di pratiche</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Sia nell'ambito, ove si attivasse, sia come singola scuola sia in rete

### Titolo attività di formazione: Competenze digitali

---

Corsi di aggiornamento digitali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



## **Titolo attività di formazione: Valutazione e miglioramento**

---

Azioni di supporto e accompagnamento per il monitoraggio e la valutazione dei progetti e dei documenti di programmazione della scuola

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## **Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

---

Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: Competenze linguistiche**

---

Corsi di lingua inglese finalizzati alla certificazione per il conseguimento dei livelli A1, A2, B1, B2

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze di lingua straniera



---

Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Corsi in presenza</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

## **Titolo attività di formazione: Inclusione**

---

Corsi CTS e CTI della provincia di Monza e Brianza, formazione/informazione sull'inclusione

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Workshop</li><li>• Peer review</li><li>• Comunità di pratiche</li><li>• Corsi in presenza</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

## **Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

---

Attività proposta dalla rete di ambito



## Titolo attività di formazione: Competenze di cittadinanza

---

Corsi per attivare l'alfabetizzazione e permettere l'integrazione degli alunni non italiofoni (forte processo immigratorio) Corsi di cittadinanza attiva e Costituzione

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Docenti interessati (con precedenza ai coordinatori di classe, interclasse)
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

## Titolo attività di formazione: Sicurezza a scuola

---

Corsi antincendio rischio medio Corsi aggiornamento antincendio rischio medio Corsi di primo soccorso Corso uso defibrillatore Corso di ASPP formazione completa

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	docenti del sistema di sicurezza
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito



## Titolo attività di formazione: Formazione neoassunti

---

La formazione prevista dal DM 850/2015 per i docenti neoimmessi in ruolo

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

## Titolo attività di formazione: Corso sulla disabilità scolastica

---

Il corso si è svolto in collaborazione con l'Istituto Castiglioni di Limbiate e prevede un totale di 25 ore di formazione del personale docente per ogni ordine di scuola, così come da normativa vigente.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti con contratto a tempo indeterminato, o con contratto fino al 31/08.
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo



## Approfondimento

---

Tramite modulo google, è stato fatto un sondaggio rispetto ai bisogni formativi per l' a.s. 2021- 2022.

Sono state proposte tre tematiche di formazione:

- Protocollo di accoglienza alunni NAI;
- Valutazione Scuola Primaria;
- Tecnologie digitali per la didattica.

I risultati relativi al sondaggio sono i seguenti:

Prima scelta: 49% Protocollo di accoglienza alunni NAI;

Seconda scelta: 42,7% Tecnologie digitali per la didattica;

Terza scelta: 32% Valutazione Scuola Primaria.

Tramite modulo google, è stato fatto un sondaggio rispetto ai bisogni formativi per l' a.s. 2020- 2021.

☐ 83 risposte totali di cui il 27,7% della scuola infanzia, il 51,8 % della scuola Primaria, il 20,5% della scuola Secondaria di primo grado.

☐ Docenti a tempo indeterminato 43,4 %- Docenti a tempo determinato 56,6%

PREFERENZE: 1. Area Tecnologica Livello Avanzato 42,2%

2. Metodologie didattiche- Metodologie laboratoriali 58%

3. Area delle dinamiche relazionali- Strategie per attivare la motivazione 60,3%

4. Area dell'inclusione- Gestione delle dinamiche relazionali degli alunni 64,2%

5. Area linguistica- Corsi di lingua di base 52%

6. Competenze di Cittadinanza (UE)- Area Umanistica 59,3%



MODALITÀ ORGANIZZATIVE: □ Modalità mista ( presenza e on line) 48,8%

METODI DI FORMAZIONE: □ Relazioni e lavori di gruppo 45,7 %

METODI ALTERNATIVI ALL'INSEGNAMENTO: □ Debate - Struttura a dibattito come al'ONU 46,3%



## Piano di formazione del personale ATA

### Competenze digitali

---

Descrizione dell'attività di formazione      La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari      Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro      • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Formazione ARGO

### Sicurezza a scuola

---

Descrizione dell'attività di formazione      La gestione della sicurezza

Destinatari      Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro      • Attività in presenza  
• Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla rete di ambito



## Approfondimento

---

Dalle esigenze emerse per il buon funzionamento del servizio appare opportuno consolidare e potenziare le competenze digitali, diffondendo il principio per il quale i profili professionali, costantemente in aggiornamento, sono garanzia di qualità dei processi amministrativi, anch'essi tesi ad affiancare l'azione della scuola per il successo formativo dei ragazzi.

Riguardo alla sicurezza, resta un obbligo per il dirigente assicurare la formazione a tutti i dipendenti, di ruolo e non di ruolo, sia nell'interezza del percorso previsto, quando non risulti la precedente frequenza ad appositi corsi, sia per le ore di aggiornamento, quando gli attestati conseguiti sono scaduti.